

CAMB/2019/39 del 24 maggio 2019

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Area Servizio Idrico Integrato. Aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia: approvazione

IL PRESIDENTE
F.to Sindaco Tiziano Tagliani

CAMB/2019/39

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2019 il giorno 24 del mese di maggio alle ore 14.30 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, Via Cairoli 8/F - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2019/0003396 del 22/05/2019 integrata con lettera PG.AT/2019/0003435 del 23/05/2019.

Sono presenti i Sig.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE			P/A
1	Barbieri Patrizia	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	P
2	Giannini Stefano	Comune di Misano Adriatico	RN	Sindaco	A
3	Giovannini Michele	Comune di Castello d'Argile	BO	Sindaco	P
4	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	A
5	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	P
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
8	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
9	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P

Il Presidente Tagliani Tiziano invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Area Servizio Idrico Integrato. Aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia: approvazione

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";
- il D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, che ha attribuito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) competenze in materia di servizi idrici, rinominandola Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI), tra cui la competenza di definire il metodo tariffario del servizio idrico integrato, e la legge n. 205/2017, che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, rinominandola Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- lo Statuto dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012;

premesse che:

- la L.R. n.23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche "ATERSIR", cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;

- ATERSIR esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. Emilia Romagna 30 giugno 2008, n. 10;

premesse inoltre che la L.R. n.23/2011 individua le funzioni del Consiglio d'Ambito e dei Consigli locali di ATERSIR, e in particolare:

- all'art. 7 comma 5 lett. c) e d) precisa che il Consiglio d'Ambito deve provvedere:
 - all'approvazione, sentiti i Consigli Locali, del piano economico-finanziario;
 - all'approvazione del Piano d'Ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- all'art. 8 comma 6 lett. a), b) e c) precisa che i Consigli Locali devono provvedere:
 - all'individuazione dei bacini di affidamento dei servizi nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;
 - a proporre al Consiglio d'Ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
 - all'approvazione del Piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida di cui all'art.7, comma 5, lettera g) della L.R. n. 23/2011 medesima;

richiamati:

- l'art. 149 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ai sensi del quale, ai fini dell'organizzazione della gestione del servizio idrico integrato l'Ente di governo dell'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito;
- l'art. 13 della L.R. n. 23/2011, ed in particolare:
 - il comma 2, secondo il quale i Piani d'Ambito *“specificano gli obiettivi da raggiungere nel periodo di affidamento e definiscono gli standard prestazionali di servizio necessari al rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa vigente, in relazione anche agli scenari di sviluppo demografico ed economico dei territori”*,
 - il comma 3, che prevede che i Piani d'Ambito *“sono di norma aggiornati in occasione della revisione tariffaria periodica, ovvero nei casi in cui ciò sia necessario per il rispetto di disposizioni di legge”*,
 - il comma 5, secondo il quale *“il Piano d'Ambito per il servizio idrico integrato, dando attuazione in particolare a quanto previsto dall'articolo 149 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., prevede:*
 - a) *la ricognizione delle infrastrutture;*
 - b) *il programma degli interventi;*
 - c) *il modello gestionale ed organizzativo;*
 - d) *il piano economico finanziario”*;

premesse altresì che:

- in data 30.6.2003 è stata stipulata tra l'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Reggio Emilia (ATO3) e la società AGAC S.p.A. la convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni della provincia di Reggio Emilia ad eccezione del Comune di Toano;
- tale Convenzione aveva durata di anni 10 a decorrere dal 20/12/2001 e risulta pertanto scaduta il 19 dicembre 2011;

- in seguito a operazioni societarie succedutesi nel corso del tempo, al gestore del servizio idrico integrato AGAC S.p.A. è subentrata nel 2005 Enia S.p.A. (costituita a seguito della fusione tra AMPS Spa, TESA Spa e AGAC Spa) e successivamente è subentrata Iren Spa attuale gestore del servizio idrico integrato;
- in data 26 maggio 2008 con deliberazione n.582/11 dell'ATO3 è stato approvato il Piano d'Ambito per il servizio idrico integrato con sviluppo del Piano Economico Finanziario (di seguito PEF) sino all'anno 2023, successivamente aggiornato con Deliberazione dell'ATO3 n. 11 del 16 dicembre 2011;
- a seguito della scadenza della convenzione sopra richiamata e in vista del nuovo affidamento del servizio, è stato necessario predisporre un nuovo Piano d'ambito, ai sensi dell'art. 13 c. 2 della L.R. n. 23/2011, approvato da ATERSIR con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n.45 del 29 settembre 2015;
- con Deliberazione del Consiglio locale di Reggio Emilia n. 2 del 26 marzo 2013, ai sensi dell'art. 8 c. 6 lettera a) della L.R. n. 23/2011 sono stati individuati i bacini di affidamento del servizio idrico integrato mantenendo quelli già esistenti: il bacino corrispondente al territorio del Comune di Toano e il bacino corrispondente al restante territorio della provincia di Reggio Emilia;
- con la medesima Deliberazione è stata confermata per il territorio provinciale, ad esclusione del territorio del Comune di Toano, la proposta di procedere all'affidamento del servizio tramite affidamento diretto ad una società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di *in house providing*, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione in conformità all'atto di indirizzo approvato il 21 dicembre 2012;
- a modifica delle richiamate Deliberazioni n. 2/2013 del Consiglio Locale e n. 46/2015 del Consiglio d'Ambito, che optavano per la gestione secondo il modello *in house providing*, con Deliberazione del Consiglio Locale n. 7 del 17 dicembre 2015, confermata dal Consiglio d'Ambito con Deliberazione n. 48 del 13 luglio 2017, è stato deliberato di affidare il servizio idrico integrato, per l'intero territorio di Reggio Emilia, ad esclusione del territorio del Comune di Toano, a società a partecipazione mista pubblica e privata, con socio privato industriale operativo scelto mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica;
- con Deliberazione del Consiglio Locale n. 2 del 30 luglio 2018 sono state approvate le linee di indirizzo per la concessione del servizio idrico integrato tramite gara a doppio oggetto nel bacino territoriale di Reggio Emilia;

considerato che:

- con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 53 del 7 ottobre 2016 sono stati approvati, per ciascuno dei gestori del servizio idrico integrato, gli schemi degli atti integrativi delle convenzioni per la gestione del servizio in regime di proroga tecnica nelle more del nuovo affidamento, tra cui lo schema di atto integrativo alla convenzione stipulata in data 30 giugno 2003 tra ATO 3 e la società AGAC S.p.A. (successivamente ENIA S.p.A. e da ultimo IREN S.p.a.);
- l'integrazione alla sopra citata convenzione tra ATERSIR ed IREN S.p.a. è stata siglata in data 04/04/2017 agli atti con prot. PG.AT/2017/0002244;

dato atto che:

- con comunicazione assunta al protocollo dell’Agenzia n. PG/2016/1997 del 22/03/2016, avente ad oggetto “*Richiesta affidamento in forma autonoma del Servizio Idrico Integrato nel territorio di Toano – provincia di Reggio Emilia*”, il Comune di Toano ha presentato istanza per salvaguardia della gestione in forma autonoma del servizio idrico integrato ai sensi di quanto previsto in specie nella lettera b) del comma 2-bis del suindicato art. 147, come modificato dalla l. n. 221/2015;
- con Deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 106 del 20 Dicembre 2017 la gestione del servizio idrico integrato svolta nel territorio del Comune di Toano dalla società partecipata AST - Azienda Servizi Toano Srl Unipersonale - è stata riconosciuta come “*gestione del servizio idrico in forma autonoma esistente*” ai sensi dell’art. 147, comma 2-bis, lettera b) del d.lgs. n. 152/2006;

considerato inoltre che:

- con atto di scissione stipulato in data 24 Febbraio 2005, l’allora gestore del servizio idrico integrato AGAC S.p.A. effettuò lo scorporo delle reti degli impianti e delle dotazioni afferenti al servizio idrico integrato, mediante una scissione parziale proporzionale trasferendo ad AGAC Infrastrutture S.p.A., società di nuova costituzione beneficiaria della scissione, la proprietà delle reti, degli impianti e delle dotazioni relative alla captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione della acque reflue unitamente al godimento di beni demaniali in concessione d’uso ad AGAC S.p.A.;
- AGAC Infrastrutture S.p.A. è società, a totale capitale pubblico, proprietaria dei beni strumentali alla gestione del servizio idrico integrato ubicati nei territori dei Comuni soci;
- AGAC Infrastrutture S.p.A. ed Enia S.p.A stipularono, in data 1 Marzo 2005, un contratto di regolazione della concessione d’uso, mediante affitto, del complesso organizzato dei beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato, di proprietà di AGAC Infrastrutture Spa in favore di Enia Spa per l’esercizio del servizio idrico integrato nei Comuni gestiti da AGAC Spa (tutti i Comuni del territorio provinciale di Reggio Emilia ad eccezione del Comune di Toano);
- l’inventario tecnico specifico di tutti i beni affidati dal gestore Enia Spa è rappresentato negli Allegati A e B al medesimo contratto recanti, rispettivamente, l’elenco delle reti, degli impianti e delle relative dotazioni e l’elenco dei beni demaniali;
- l’articolo 9 del predetto contratto avente ad oggetto “Accantonamenti e indennizzi” stabiliva quanto segue:
 - che il gestore accantonasse annualmente una somma, a titolo di fondo per ripristino impianti, calcolata applicando le aliquote economico-tecniche, rappresentante il minor valore dei beni conseguente all’utilizzo degli stessi;
 - che alla data di scadenza del contratto, il gestore riconsegnasse ad AGAC Infrastrutture Spa tutti i beni oggetto del contratto, nello stato in cui li aveva ricevuti tenendo conto del deterioramento per il normale utilizzo del bene, nonché tutto quanto finanziato e realizzato direttamente dal gestore ai sensi della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato stipulata in data 30 giugno 2003 tra

l'ATO3 e la società AGAC S.p.s. (successivamente Enia S.p.A. e da ultimo IREN S.p.a);

- che al termine della gestione, i beni (opere idrauliche fisse, impianti e canalizzazioni) e gli interventi di manutenzione straordinaria (in quanto capitalizzati) finanziati dal gestore e facenti parte integrante del servizio, venissero messi a disposizione del nuovo gestore, a fronte dell'indennizzo corrisposto a quest'ultimo al netto del Fondo Ripristino Beni di Terzi (di seguito FRBT);
- l'articolo 8 del contratto stabiliva il riconoscimento di un canone annuo ad AGAC Infrastrutture Spa dell'importo di 6.900.000 €, a fronte della concessione d'uso delle reti, impianti e dotazioni relativi al servizio idrico integrato di cui ai predetti elenchi A e B così come approvato con Deliberazione dell'ex ATO3 n.199/1 del 15 febbraio 2005;
- fino ad oggi nel computo della tariffa del Servizio Idrico Integrato si è tenuto conto del costo relativo all'accantonamento annuale al FRBT di cui all'art. 9 del predetto contratto di concessione d'uso, determinato in misura corrispondente all'ammortamento contabile dei beni di proprietà di AGAC Infrastrutture Spa e del costo relativo al canone annuo di 6.900.000 € di cui al succitato articolo 8;

dato atto che:

- l'utilizzo del predetto FRBT, maturato alla data di effettivo subentro del gestore entrante, nonché i rapporti economico-finanziari tra i soggetti individuati dal modello gestionale del servizio così come delineato dalla Delibera del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 2/2018, sono oggetto di specifici atti ricompresi nella documentazione di gara;

tenuto conto che con Determinazione n. 80 del 24 maggio 2019 è stato approvato il Valore Residuo del gestore ai fini del nuovo affidamento del servizio (di seguito VR) e l'elenco dei beni destinati all'esercizio del servizio idrico integrato del bacino di Reggio Emilia gestito da IRETI e che tale Valore Residuo sarà oggetto di aggiornamento alla data di effettivo subentro del gestore entrante;

considerato che:

- la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 45 del 29 settembre 2015 di approvazione del Piano d'Ambito del bacino territoriale di Reggio Emilia, ha precisato che i corrispettivi per l'utilizzo dei beni di terzi, riportati nelle voci AC (Altri Corrispettivi ai proprietari di beni del servizio idrico integrato diversi dal gestore del servizio) e MT (Mutui) del PEF avrebbero dovuto essere rideterminati in coerenza con le disposizioni normative e tariffarie in vigore in sede di predisposizione degli atti relativi all'affidamento;
- i mutui ancora in essere di competenza degli enti locali sono stati oggetto di ricognizione da parte dell'Agenzia successivamente all'approvazione della predetta deliberazione;
- le disposizioni di utilizzo del FRBT nonché i rapporti economico-finanziari tra i soggetti individuati dal modello gestionale del servizio così come delineato dalla Delibera del Consiglio Locale di Reggio Emilia n.2/2018, e come saranno regolati nella documentazione di gara, incidono sullo sviluppo del PEF rinvenibile nella "parte D" del predetto Piano d'Ambito;
- la valorizzazione dei beni strumentali al servizio oggetto di trasferimento, aggiornata con Determinazione n. 80 del 24 maggio 2019, e quindi successivamente all'approvazione del

predetto Piano d'Ambito, comporta la rideterminazione della componente tariffaria Capex del PEF rinvenibile nella "parte D" del predetto Piano d'Ambito;

- con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 51 del 28 giugno 2018, ATERSIR ha approvato *"l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019 in applicazione della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr, per i bacini tariffari di Parma, Piacenza e Reggio Emilia gestiti da IREN S.p.A. e dalla partecipata IRETI S.p.A"*, approvata da ARERA con propria Deliberazione n. 616 del 27 novembre 2018;
- il Piano Tariffario approvato con la predetta Deliberazione tiene conto di alcune componenti tariffarie non presenti nel PEF approvato con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 45 del 29 settembre 2015 (Opex QC, OPsocial);
- il PEF ricompreso nel Piano d'Ambito approvato con la Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 45/2015 citata era stato sviluppato sui dati consolidati delle due gestioni presenti nel territorio: AST Toano Srl ed IREN Spa;
- a seguito del riconoscimento della società AST Srl quale "gestione del servizio idrico in forma autonoma esistente" ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del d.lgs. n. 152/2006, il Piano d'Ambito dovrebbe contenere due distinti PEF, uno per ciascuno dei bacini territoriali più sopra richiamati,
- il PEF del gestore AST Srl, ai fini del Piano d'Ambito, corrisponde al PEF approvato con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 29 del 10 aprile 2019 recante *"Approvazione dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019 in applicazione della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr, per il bacino tariffario di Reggio Emilia gestito da AST S.r.l. Unipersonale"*;
- il PEF relativo alla gestione di AST Srl sarà oggetto di periodico aggiornamento nell'ambito dei procedimenti di predisposizione tariffaria stabiliti dall'ARERA;

ritenuto pertanto necessario, in considerazione di quanto sopra, aggiornare il PEF del Piano d'Ambito relativamente ai seguenti elementi:

- mutui di competenza degli enti locali;
- utilizzo del FRBT maturato alla data di effettivo subentro del gestore entrante;
- rapporti economico-finanziari intercorrenti tra i soggetti previsti dal modello gestionale descritto nella Deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 2 del 30 luglio 2018;
- valorizzazione del VR come da Determinazione n. 80 del 24 maggio 2019;
- componenti tariffarie Opex QC, OP social;
- sviluppo del PEF relativo alla sola gestione del servizio idrico integrato sull'intero territorio della Provincia di Reggio Emilia ad esclusione del perimetro di competenza della Società AST Toano Srl;

considerato altresì che:

- con deliberazione 655/2015/R/IDR l'Autorità ha approvato la Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, definendo, nell'allegato A alla medesima deliberazione, i livelli specifici e

generali di qualità contrattuale del SII. L'allegato A è stato successivamente aggiornato con deliberazione 217/2016/R/IDR;

- con deliberazione 664/2015/R/IDR l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), definendo, nell'Allegato A alla medesima deliberazione, le regole e i criteri in conformità ai quali devono essere effettuati "la determinazione delle componenti di costo (...) e l'aggiornamento delle tariffe applicate";
- con deliberazione 917/2017/R/IDR l'Autorità ha definito i livelli minimi e gli obiettivi della qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- con deliberazione 918/2017/R/IDR, l'Autorità ha disciplinato le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale - previsto dall'articolo 8 della delibera 664/2015/R/IDR - delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima delibera 664/2015/R/IDR (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 201 del 22 febbraio 2016 e deliberazione di Giunta Regionale n. 569 del 15 Aprile 2019, la Regione Emilia Romagna ha approvato la direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane" e ha, fra l'altro, pubblicato l'elenco aggiornato degli agglomerati presenti nel territorio regionale;

considerato infine che:

- con deliberazioni n. 70 del 30 dicembre 2014 e n. 75 del 12 ottobre 2017 il Consiglio d'Ambito ha approvato le "Linee guida vincolanti per l'aggiornamento del Piano e del Programma degli interventi del servizio idrico integrato";
- con deliberazione del Consiglio Locale n. 2/2014 è stato approvato il Programma degli Interventi per il quadriennio 2014-2017;
- con Deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia, n. 4 del 1 aprile 2016, si è proceduto all'approvazione del Programma Operativo degli Interventi 2015-2019;
- con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 32 del 26 aprile 2016 si è provveduto all'integrazione dei Piani di Ambito vigenti nei territori delle province di Bologna, Ravenna, Parma, Reggio Emilia e Piacenza conseguentemente alla approvazione del consuntivo degli interventi anno 2014 e all'approvazione del programma degli interventi 2015-2019 di cui allo schema regolatorio AEEGSII;
- con Deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 10 del 19 dicembre 2017 si è provveduto all'approvazione della revisione straordinaria del programma degli interventi 2015-2019 per le annualità 2017-2018-2019 del gestore IREN S.p.A.;
- con Deliberazione del Consiglio d'ambito n. 27 del 19 aprile 2018 sono state approvate le modifiche al Piano degli Interventi del Piano di Ambito del territorio di Reggio Emilia a seguito della deliberazione del Consiglio Locale n. 10 del 19 dicembre 2017;
- con deliberazione n. 51 del 28 giugno 2018, revisionata dalla Deliberazione n. 65 del 24 settembre 2018 il Consiglio d'Ambito ha approvato l'aggiornamento biennale delle

predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019 in applicazione della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr, per i bacini tariffari di Parma, Piacenza e Reggio Emilia gestiti da IREN S.p.A. e dalla partecipata IRETI S.p.A., fra l'altro:

- si è dato atto che, con riferimento al bacino tariffario della provincia di Reggio Emilia di competenza del gestore IRETI S.p.A., il Pdl-cronoprogramma degli investimenti redatto secondo lo schema previsto dal citato file RDT, è stato predisposto modificando alcuni importi di interventi già esistenti e/o introducendo nuovi interventi al fine di rispettare gli adempimenti richiesti per l'adeguamento agli standard della RQTI e che pertanto l'approvazione del presente atto costituisce modifica e integrazione del POI approvato dal Consiglio Locale di Reggio Emilia;
- è stato dato mandato alla struttura tecnica dell'Agenzia di aggiornare il POI precedentemente approvato dal Consiglio Locale di Reggio Emilia con le modifiche e integrazioni introdotte nel predetto Pdl-cronoprogramma degli investimenti;
- con Deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 5 del 30 novembre 2018 è stato approvato il Programma Operativo Interventi 2020-2022 con revisione straordinaria annualità 2019. Proposta di aggiornamento del Piano d'Ambito.

considerato quindi che:

- alla luce di quanto sopra e in vista del nuovo affidamento del servizio nel territorio di Reggio Emilia ad esclusione del comune di Toano, è stato necessario predisporre l'aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia, già approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 45 del 29 settembre 2015;
- il Piano d'Ambito aggiornato del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia è allegato e parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 1);
- l'aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia è finalizzato ad allineare la documentazione all'attuale stato di fatto del servizio posto a base di gara, nonché a recepire gli ulteriori atti dell'Agenzia e i provvedimenti normativi sopravvenuti, ed è sintetizzato nella tabella allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- l'aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia mantiene l'impostazione originaria del Piano d'Ambito approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 45 del 29 settembre 2015, conservandone altresì la maggior parte dei dati e delle considerazioni, e pertanto si ritiene non necessario ripetere la consultazione delle organizzazioni economiche, ambientali, sociali e sindacali del territorio;

tenuto conto che:

- il Piano di Ambito del Servizio Idrico Integrato di cui alla presente deliberazione è ricompreso tra i documenti di gara nella procedura di nuovo affidamento del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Reggio Emilia ad esclusione del Comune di Toano;
- il succitato Piano di Ambito contiene informazioni comprese anche nei documenti di gara che saranno divulgati solo al momento della loro pubblicazione ufficiale nelle forme di legge;

- sussistono, pertanto, palesi ragioni di segretezza che impongono che il piano oggetto di approvazione con la presente Deliberazione non venga divulgato al pubblico in momento antecedente alla pubblicazione degli atti di gara relativi alla procedura di cui sopra;

ritenuto:

- di approvare, in vista del nuovo affidamento del servizio, l'aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia, allegato e parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1 e Allegato 2)
- di non allegare alla presente Deliberazione i documenti sopra citati, nel rispetto delle ragioni di segretezza richiamate, rinviandone la divulgazione al momento della pubblicazione dei documenti di gara nelle forme di legge;

dato atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

dato atto che lo stesso non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. 23/2011, il Piano d'Ambito aggiornato del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia, allegato e parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 1);
2. di precisare che l'aggiornamento è finalizzato ad allineare la documentazione all'attuale stato di fatto del servizio posto a base di gara, nonché a recepire gli ulteriori atti dell'Agenzia e i provvedimenti normativi sopravvenuti, ed è sintetizzato nella tabella allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
3. di non allegare alla presente deliberazione gli atti così approvati in quanto ragioni di segretezza impongono di rinviarne la divulgazione al momento della pubblicazione ufficiale degli atti di gara nelle forme di legge;
4. di precisare che la consultazione delle organizzazioni economiche, ambientali, sociali e sindacali del territorio, ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 23 dicembre 2011 n. 23, in relazione all'approvazione del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato nel territorio provinciale di Reggio Emilia 2014-2039, è già stata effettuata;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione competente, ad ARERA e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 149 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

6. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente.



Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n 39 del 24 maggio 2019

Oggetto: Area Servizio Idrico Integrato. Aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia: approvazione

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Ing. Marco Grana Castagnetti

Bologna, 24 maggio 2019

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Sindaco Tiziano Tagliani

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 6 agosto 2019

Per il Direttore
F.to Ing. Marco Grana Castagnetti

CAMB/2020/28 del 29 giugno 2020

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Integrazione del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia approvato con Delibera di Consiglio d'Ambito n. 39/2019.

IL PRESIDENTE
F.to Assessore Francesca Lucchi

CAMB/2020/28

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2020 il giorno 29 del mese di giugno alle ore 14.30 il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2020/0004566 del 23/06/2020, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sigg.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE			P/A
1	Baio Elena	Comune di Piacenza	PC	Vice Sindaco	P
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
3	Bonvicini Carlotta	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	A
4	Costi Maria	Comune di Formigine	MO	Sindaco	P
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Fabbri Alan	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Brasini Gianluca	Comune di Rimini	RN	Assessore	A

Il Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Integrazione del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia approvato con Delibera di Consiglio d'Ambito n. 39/2019.

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";
- il D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, che ha attribuito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) competenze in materia di servizi idrici, rinominandola Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI), tra cui la competenza di definire il metodo tariffario del servizio idrico integrato, e la legge n. 205/2017, che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, rinominandola Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- lo Statuto dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e s.m.i.;

premesse che:

- con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 39 del 24 maggio 2019 è stato approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia;
- ai sensi dell'articolo n.149 del D.Lgs. n.152/2006 il Piano d'ambito ricomprende anche il Piano Economico Finanziario costituito dai seguenti prospetti: il Piano Tariffario che evidenzia con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento e la previsione dei proventi da tariffa, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e lo Stato Patrimoniale;

considerato che:

- si rende necessario integrare, anche in considerazione della procedura in corso di nuovo affidamento del servizio nel territorio della provincia di Reggio Emilia, ad eccezione del Comune di Toano, i prospetti di Conto Economico (di seguito CE), di Rendiconto Finanziario (di seguito RF) e di Stato Patrimoniale (di seguito SP) apportando alcune correzioni dovute, principalmente, ad un erroneo doppio conteggio della componente tariffaria relativa agli OPsocial (mantenuta costante per l'intera durata del periodo di affidamento e pari a 350.000 €) e ad una squadratura nello stato patrimoniale tra totale attivo e totale passivo. Nell'ambito di tale revisione sono state inoltre apportate modifiche, di scarsa rilevanza, relativamente al computo dei debiti su investimenti ed alla valorizzazione dell'iva sugli investimenti;
- la correzione riferita al doppio conteggio della componente tariffaria OPsocial attiene al CE e si riflette anche sul prospetto di RF, nella parte relativa alla definizione dei costi operativi monetari, nel calcolo dell'iva a credito e dei debiti rilevanti nel computo della voce "variazioni circolante commerciale": la sua correzione determina flussi di cassa più favorevoli al gestore e, conseguentemente, quote interessi correlate all'accensione di nuovi finanziamenti più contenute. Il recepimento di tali nuove quote interessi all'interno del Conto Economico, contestualmente alla riduzione dei costi operativi, determina inoltre maggiori utili di esercizio;
- si segnala infine che tutte le correzioni apportate (OPsocial, computo dei debiti sugli investimenti e valorizzazione dell'Iva sugli investimenti), determinano nel loro complesso un miglioramento del flusso di cassa disponibile post servizio del debito;

rilevato che tali correzioni modificano, nello specifico, i prospetti del succitato PEF del Piano d'Ambito, come di seguito elencati:

Tabella VI-6.3a – Conto Economico Ipotesi 1 finanziamento "classico"

Tabella VI-6.3b – Conto Economico Ipotesi 2 finanziamento cd. "bullet"

Tabella VI-6.4a – Stato patrimoniale Ipotesi 1 finanziamento "classico"

Tabella VI-6.4b – Stato patrimoniale Ipotesi 2 finanziamento "bullet"

Tabella VI-6.5a – Rendiconto finanziario Ipotesi 1 finanziamento "classico"

Tabella VI-6.5d – Indicatori di redditività e di liquidità Ipotesi 1 finanziamento "classico"

Tabella VI-6.5b – Rendiconto finanziario Ipotesi 2 finanziamento “bullet”

Tabella VI-6.5b – Indicatori di redditività e di liquidità - Ipotesi 2 finanziamento “bullet”

Figura 1.2 Conto Economico 2021-2040 – Ipotesi 1 finanziamento “classico” (della sezione Allegato D.1: 2.Appendice al Pef 2021-2040)

Figura 1.3. Conto Economico 2021-2040 – Ipotesi 2 finanziamento “bullet” (come sopra)

Figura 1.4. Rendiconto Finanziario 2021-2040 - Ipotesi 1 finanziamento “classico” (come sopra)

Figura 1.5. Rendiconto Finanziario 2021-2040 - Ipotesi 2 finanziamento “bullet” (come sopra)

e che il PEF del Piano d’Ambito recante tali nuovi prospetti rettificati e le relative modifiche al paragrafo VI-6 ad alcuni commenti del testo, costituisce l’Allegato A parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell’entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti favorevoli pari a n. 5 e n. 1 astenuto (Consigliere Baio),

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce il Piano Economico-Finanziario (PEF) parte D del Piano d’Ambito del Servizio Idrico Integrato per il sub-ambito di Reggio Emilia, approvato con Deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 39 del 24 maggio 2019;
2. di precisare che nell’Allegato A di cui al punto 1, sono stati modificati i seguenti prospetti:
 - Tabella VI-6.3a – Conto Economico Ipotesi 1 finanziamento “classico”
 - Tabella VI-6.3b – Conto Economico Ipotesi 2 finanziamento cd. “bullet”
 - Tabella VI-6.4a – Stato patrimoniale Ipotesi 1 finanziamento “classico”
 - Tabella VI-6.4b – Stato patrimoniale Ipotesi 2 finanziamento “bullet”
 - Tabella VI-6.5a – Rendiconto finanziario Ipotesi 1 finanziamento “classico”
 - Tabella VI-6.5d – Indicatori di redditività e di liquidità Ipotesi 1 finanziamento “classico”
 - Tabella VI-6.5b – Rendiconto finanziario Ipotesi 2 finanziamento “bullet”

- Tabella VI-6.5b – Indicatori di redditività e di liquidità - Ipotesi 2 finanziamento “bullet”
- Figura 1.2 Conto Economico 2021-2040 – Ipotesi 1 finanziamento “classico” (della sezione Allegato D.1: 2.Appendice al Pef 2021-2040)
- Figura 1.3. Conto Economico 2021-2040 – Ipotesi 2 finanziamento “bullet” (come sopra)
- Figura 1.4. Rendiconto Finanziario 2021-2040 - Ipotesi 1 finanziamento “classico” (come sopra)
- Figura 1.5. Rendiconto Finanziario 2021-2040 - Ipotesi 2 finanziamento “bullet” (come sopra)

oltre ad alcuni commenti del testo al paragrafo VI-6;

3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l’urgenza di provvedere.



ATERSIR – Sub Ambito Reggio Emilia
Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato
PARTE D: Piano economico-finanziario

ALLEGATO A

PARTE D:

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO (PEF)

2021-2040

SOMMARIO

Il Piano Economico Finanziario (PEF) è stato integralmente sostituito dalla presente versione aggiornata

PARTE D: PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

VI-1	CRITERI DI DEFINIZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO (PEF)	4
VI-1.1	PREMESSA	4
VI-1.2	RUOLO DEL PEF DEL PIANO D’AMBITO NEL SISTEMA DI REGOLAZIONE DEL SII	5
VI-1.3	PERIMETRO DI SERVIZIO E PECULIARITA’ DEL TERRITORIO.....	7
VI-2	METODOLOGIA DI DEFINIZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	9
VI-2.1	TIPOLOGIA DI FONTI E ASSUNZIONI ALLA BASE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF).....	9
VI-2.2	MODALITA’ DI SVILUPPO DEL PEF	11
VI-2.3	FOCUS SUI CRITERI DI DEFINIZIONE DEI COSTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (CAPEX).....	14
VI-2.4	FOCUS SUI CRITERI DI DEFINIZIONE DEI COSTI OPERATIVI DI PIANO (OPEX).....	16
VI-2.5	FOCUS SUI CRITERI DI DEFINIZIONE DEL FONDO NUOVI INVESTIMENTI (FoNI)	19
VI-2.6	FOCUS SUI CRITERI DI DEFINIZIONE DELLE COMPONENTI A CONGUAGLIO (RcTOT).....	20
VI-2.7	FOCUS SULL’ACQUEDOTTO INDUSTRIALE E SU ALTRE ATTIVITA’ NON IDRICHE	20
VI-3	PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (PdI)	21
VI-4	AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A. E DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA, ANCHE IN RELAZIONE AL RUOLO DI SOGGETTO FINANZIATORE DEGLI INTERVENTI DEL SII.....	26
VI-4.1	PREMESSA	26
VI-4.2	DEFINIZIONE DI ALTRI CORRISPETTIVI (AC) AI SENSI DI ARERA E RELATIVE IMPLICAZIONI	28
VI-4.3	CRITERI DI DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DI AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A. PER IL PERIODO 2021-2040.....	30
VI-5	SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	37
VI-5.1	QUADRANTE DELLO SCHEMA REGOLATORIO.....	37
VI-5.2	SVILUPPO DEI COSTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (CAPEX)	38
VI-5.2.1	<i>Focus sulla componente “Delta CUITcapex”</i>	39
VI-5.3	SVILUPPO DEL FONDO NUOVI INVESTIMENTI (FoNI)	40
VI-5.4	SVILUPPO DEI COSTI OPERATIVI (Opex)	41

VI-5.4.1	Costi operativi endogeni ($Opex_{end}$)	41
VI-5.4.2	Costi operativi aggiornabili ($Opex_{al}$)	42
VI-5.4.2.1	Costi dell’energia elettrica (CO_{EE})	42
VI-5.4.2.2	Costi degli acquisti all’ingrosso ($COws$)	43
VI-5.4.2.3	Altre componenti di costo operativo (CO altri)	43
VI-5.4.3	Mutui e Altri Corrispettivi (MT e AC)	44
VI-5.4.4	Costi aggiuntivi adeguamenti standard qualità Carta Servizi ($Opex_{QC}$)	46
VI-5.4.5	$Opex_{new}$ con funzione compensativa	47
VI-5.4.6	Op_{social}	48
VI-5.5	SVILUPPO DEI COSTI AMBIENTALI E DELLA RISORSA (ERC)	48
VI-5.6	SVILUPPO DEI CONGUAGLI (RC)	49
VI-5.7	SVILUPPO DEL VINCOLO AI RICAVI DEL GESTORE (VRG)	50
VI-5.8	SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO (θ)	50
VI-6	ARTICOLAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	52
VI-6.1	IPOTESI ADOTTATE NELLA COSTRUZIONE DEL CONTO ECONOMICO	52
VI-6.2	FOCUS SULLA STRUTTURA DEL DEBITO	53
VI-6.3	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2019-2040	57
VI-6.4	STATO PATRIMONIALE	59
VI-6.5	RENDICONTO FINANZIARIO	63

ALLEGATI

Allegato A.1 – Tabelle di dettaglio annuale della simulazione di Piano

L’allegato A.1 è stato integralmente sostituito dalla versione aggiornata, ed è rinominato “Allegato D1 – Appendice al PEF 2021-2040”

VI-1 CRITERI DI DEFINIZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO (PEF)

VI-1.1 Premessa

Con deliberazione dell'Agenzia n. 48 del 13 luglio 2017 il Consiglio d'Ambito ha deliberato l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato, nel territorio della provincia di Reggio Emilia, ad una società a partecipazione mista pubblica e privata, con socio privato industriale scelto mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di compiti operativi connessi alla gestione del servizio, in coerenza con la deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 7/2015.

Quest'ultimo provvedimento, in particolare, stabiliva inoltre di predisporre il progetto di nuovo affidamento secondo la formula organizzativa della società a partecipazione mista pubblico-privata con socio privato industriale (di seguito PPPI) scelto con procedura competitiva ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario.

Con Deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n.2 del 30 luglio 2018 è stato approvato il documento "Linee guida degli Enti Locali della provincia di Reggio Emilia per la futura società mista a controllo pubblico titolare del servizio idrico integrato" illustrativo della proposta del modello di PPPI da realizzare sul territorio e di cui si riportano nel seguito gli elementi principali:

- strutturazione del nuovo assetto del servizio attraverso una **società mista** denominata Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua, di seguito **ARCA S.r.l.**, titolare della concessione di servizio pubblico, e un **partner privato**, ai quali attribuire i compiti riconosciuti dalla legge al gestore integrale (incasso delle tariffe, gestione operativa del servizio, realizzazione degli investimenti);
- proprietà di ARCA S.r.l. al 60% pubblica, detenuta dalla società degli assets del servizio idrico di esclusiva proprietà degli enti locali reggiani: AGAC Infrastrutture S.p.a.. Il partner privato entra pertanto come socio privato industriale di minoranza nella società mista;
- funzioni in capo ad ARCA S.r.l.: coordinamento tra le amministrazioni pubbliche di riferimento e il socio privato industriale, supporto agli enti locali nello svolgimento di studi e ricerche sulla qualità dell'acqua e del sistema idrico, altre specifiche funzioni puntualmente individuate nel documento;
- previsione dell'obbligo, in capo all'aggiudicatario, di costituire una società operativa territoriale (di seguito SOT) detenuta al 100% dall'aggiudicatario, per l'espletamento materiale delle funzioni assegnate al socio privato.

In relazione al quadro sopra delineato, i soggetti coinvolti nell'operazione, che saranno richiamati nei successivi Paragrafi, sono i seguenti:

- ATERSIR;
- AGAC Infrastrutture S.p.a. S.p.A, società patrimoniale degli Enti locali del bacino di affidamento, sarà il socio pubblico con il 60% delle quote;

- ARCA S.r.l. costituenda società mista affidataria della gestione del servizio;
- Socio Privato (Socio Operativo) selezionato con gara a doppio oggetto e titolare della partecipazione privata nel capitale sociale di ARCA S.r.l. pari al 40 %;
- SOT (società operativa territoriale) società obbligatoriamente costituita e partecipata integralmente dal socio privato selezionato con la gara a doppio oggetto per lo svolgimento dei servizi operativi affidati al socio privato sul territorio del bacino di affidamento.

VI-1.2 Ruolo del PEF del Piano d'Ambito nel sistema di regolazione del SII

L'art. 149 del D.Lgs. 152/2006, al comma 1 stabilisce che il Piano di Ambito è costituito dai seguenti atti:

- a) Ricognizione delle infrastrutture;
- b) Programma degli interventi;
- c) Modello gestionale ed organizzativo;
- d) Piano economico finanziario (PEF).

Lo stesso articolo stabilisce anche che *“Il Piano economico e finanziario, articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondi perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento [...]”*.

Il Piano economico-finanziario (PEF) di seguito esposto è stato strutturato applicando l'insieme delle regole definite dalla Delibera ARERA 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 integrata e modificata dalla Delibera 918/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 (da ora in poi citata come MTI-2) e facendo riferimento ai prospetti di:

- Piano Tariffario;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario.

A tali documenti, la cui struttura ricalca i modelli allegati al metodo tariffario MTI-2, sulla base di quanto disposto dall'art. 149, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006, è stato aggiunto lo Stato Patrimoniale. Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto in forma semplificata e contiene le sole voci definite e trattate ai fini regolatori, nelle more di un formato standard di rappresentazione predisposto dall'ARERA.

L'obiettivo del PEF del Piano d'Ambito è quello di valutare l'impatto delle azioni e interventi proposti su tre aspetti di rilievo:

- Lo sviluppo della tariffa nell'arco temporale di piano, anche al fine di verificarne la sostenibilità da parte dell'utenza;

- L'equilibrio economico della gestione, ovvero la presenza di condizioni di adeguata redditività;
- L'equilibrio finanziario, ovvero l'assenza nel periodo di piano di condizioni di tensioni finanziaria che possano determinare difficoltà nello svolgimento della gestione del servizio.

Il sistema di regolazione del SII si articola su due elementi fondamentali:

- Il Piano d'Ambito che, sulla base della ricognizione dello stato attuale, individua le criticità, definisce il programma degli interventi, il modello gestionale e organizzativo e prevede le ricadute tariffarie per l'intero periodo di affidamento;
- Lo schema di regolazione tariffaria che, con la periodicità prevista, provvede a determinare la tariffa tenendo conto dei valori effettivamente assunti dalle grandezze definite dal metodo tariffario – costi e investimenti effettivamente realizzati – e dell'aggiornamento del programma degli interventi per gli anni fino alla successiva determinazione tariffaria.

Il principale obiettivo informativo del PEF contenuto nel Piano d'Ambito è pertanto quello di quantificare gli effetti economici e finanziari determinati dal programma degli interventi individuati nella parte B e dal modello delineato nel Paragrafo VI-1.1, verificando l'equilibrio economico-finanziario della gestione del servizio e quindi la sua sostenibilità in termini sia economici che finanziari.

La complementarità tra il Piano d'Ambito, che assume un ruolo strategico di lungo periodo, ed il metodo tariffario, che invece definisce tariffa e corrispettivo del gestore nel breve periodo, determina la necessità di un allineamento puntuale dei due strumenti che assicuri coerenza e chiarezza alla regolazione del servizio. In particolare, è necessario che le definizioni delle variabili del PEF e delle loro aggregazioni, siano omogenee come pure i formati che riportano i risultati delle elaborazioni.

Per questo motivo le variabili, i dati e i formati riportati nella presente parte D del Piano d'Ambito sono quelli individuati nel metodo tariffario MTI -2 articolato per schemi regolatori, definiti dai seguenti documenti:

- a) Programma degli interventi (Pdl);
- b) Piano economico-finanziario (PEF);
- c) Convenzione di gestione.

Il presente PEF si riferisce al perimetro di affidamento della gestione del SII nel territorio della provincia di Reggio Emilia corrispondente all'intero territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano: tale esclusione consegue dalle deliberazioni del Consiglio d'Ambito dell'Agenzia n.90 del 31 ottobre 2017 e n.106 del 20 dicembre 2017 con le quali è stata accolta l'istanza presentata dal Comune di Toano relativa alla salvaguardia ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006 della gestione del servizio idrico svolta, nel medesimo Comune, dalla società partecipata AST - Azienda Servizi Toano S.r.l. Unipersonale.

A seguito del riconoscimento della società AST S.r.l. quale “gestione del servizio idrico in forma autonoma esistente” ai sensi del predetto articolo n.147, occorre pertanto riferirsi a due PEF distinti, ciascuno per i bacini territoriali di riferimento, fermo restando che quello relativo al gestore AST S.r.l. corrisponde al PEF approvato con Deliberazione del CAMB di ATERSIR n.29 del 10 aprile 2019 recante *“Approvazione dell’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019 in applicazione della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr, per il bacino tariffario di Reggio Emilia gestito da AST S.r.l. Unipersonale”* e che il medesimo sarà oggetto di periodico aggiornamento nell’ambito dei procedimenti di predisposizione tariffaria stabiliti dall’ARERA.

VI-1.3 Perimetro di servizio e peculiarità del territorio

I Comuni ricadenti nel perimetro di affidamento, al momento dell’elaborazione del presente Piano d’Ambito, sono i seguenti:

- Albinea
- Bagnolo in Piano
- Baiso
- Bibbiano
- Boretto
- Brescello
- Cadelbosco di Sopra
- Campagnola Emilia
- Campegine
- Canossa
- Carpineti
- Casalgrande
- Casina
- Castellarano
- Castelnovo di Sotto
- Castelnovo ne’ Monti
- Cavriago
- Correggio
- Fabbrico
- Gattatico
- Gualtieri
- Guastalla

- Luzzara
- Montecchio Emilia
- Novellara
- Poviglio
- Quattro Castella
- Reggio nell'Emilia
- Reggiolo
- Rio Saliceto
- Rolo
- Rubiera
- San Martino in Rio
- San Polo d'Enza
- Sant'Ilario d'Enza
- Scandiano
- Ventasso
- Vetto
- Vezzano sul Crostolo
- Viano
- Villa Minozzo

Nel 2015 è stata avviata la ricognizione dei mutui ancora in corso contratti dai Comuni per il finanziamento di infrastrutture idriche. I risultati della ricognizione sono confluiti nel calcolo previsionale della componente tariffaria relativa al rimborso delle rate dei mutui degli enti locali.

Nell'ambito di Reggio Emilia è presente AGAC Infrastrutture S.p.a. società patrimoniale interamente pubblica proprietaria di *assets* idrici dati in uso al gestore del servizio. Per tale società sono stati individuati all'interno del PEF due tipologie di corrispettivi: un canone d'uso che confluisce nella componente Altri Corrispettivi, riferibile agli *assets* idrici oggetto del pre-vigente Contratto di Affitto tra AGAC Infrastrutture S.p.a. e il gestore uscente IREN S.p.a., e un corrispettivo, confluyente nella componente Δ CUITCapex, assentito alla società patrimoniale per il ruolo svolto di finanziatore degli interventi del PDI.

Il canone d'uso è determinato come somma dell'ammortamento contabile degli *assets* idrici oggetto del pre-vigente Contratto di Affitto, della quota interessi del mutuo ancora in essere in capo alla patrimoniale e, al fine di tutelare l'equilibrio economico per le prime due annualità 2021-2022, una componente a copertura dei costi di gestione, recuperata negli anni successivi dell'affidamento a seguito dell'entrata a regime della componente tariffaria Δ CUITCapex, anch'essa assentita alla patrimoniale (nel periodo 2020-2040 il saldo della componente aggiuntiva a copertura dei costi di gestione è pari a zero).

Per i dettagli inerenti al calcolo del canone d’uso e della componente $\Delta\text{CUITCapex}$ si rinvia al Paragrafo VI- 4.

Si rileva inoltre la presenza, nell’ambito di Reggio Emilia, di un acquedotto industriale (attualmente gestito da IREN S.p.a.) ovvero di una infrastruttura dedicata che distribuisce acqua non potabile ad uso esclusivo di utenze industriali: per i dettagli si rinvia al Paragrafo VI- 2.7.

VI-2 METODOLOGIA DI DEFINIZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

VI-2.1 Tipologia di fonti e assunzioni alla base del Piano Economico Finanziario (PEF)

Lo sviluppo del Piano Economico Finanziario, c.d. “PEF”, è stato costruito partendo dai dati relativi alla gestione del servizio idrico istruiti e recepiti da ATERSIR nell’istruttoria di aggiornamento dei moltiplicatori tariffari 2018-2019 del gestore IREN S.p.a. per il territorio di Reggio Emilia di cui alla Deliberazione CAMB/2018 n.51 del 28 giugno 2018, così come approvata da ARERA con Deliberazione n.616/2018/r/idr del 27 novembre 2018.

In particolare si è tenuto conto delle seguenti fonti:

- libro cespiti di IREN S.p.a. aggiornato al 31/12/2017 contenente sia i cespiti diretti che indiretti;
- contributi a fondo perduto incassati da IREN S.p.a. fino al 31/12/2017 (dato 2017 preconsuntivo);
- stratificazione dei cespiti diretti relativi all’annualità 2018 e relativi contributi a fondo perduto;
- programma degli Interventi per il periodo 2019-2022 approvato con Deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n.5 del 30 novembre 2018;
- dati tecnici ed economici trasmessi da IREN S.p.a. per il calcolo dell’aggiornamento tariffario 2018-2019 e relazione illustrativa di accompagnamento della proposta tariffaria per le annualità 2018-2019 predisposta da ATERSIR;
- ricognizione dei mutui dei Comuni;
- dati economici relativi alla società patrimoniale AGAC Infrastrutture S.p.a.: previsione dell’ammortamento annuo delle infrastrutture idriche di proprietà della società oggetto del pre-vigente Contratto di Affitto e affidate in concessione d’uso al nuovo gestore del SII; piano di estinzione del mutuo – quota capitale e quota interessi – in capo alla patrimoniale; consistenza del Fondo Ripristino Beni di Terzi (FRBT) al 31.12.2017.

Per ciò che riguarda le assunzioni alla base dello sviluppo del PEF, con particolare riguardo ai costi gestionali o c.d. operativi, si osserva come questi oltre derivare dalle caratteristiche del territorio conseguano anche dal modello gestionale e organizzativo ritenuto in grado di assicurare efficacia ed efficienza nell’espletamento del servizio.

Tenuto conto che la gestione del SII nel territorio di Reggio Emilia ad esclusione del comune di Toano, ha raggiunto, negli ultimi anni, un elevato grado di infrastrutturazione in ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, (acquedotto, fognatura e depurazione) sia in termini di presenza e adeguatezza degli impianti che a livello di interconnessione delle reti soprattutto nell'areale di pianura, si può ritenere che l'infrastruttura complessiva non sia radicalmente modificabile e che tale elemento determini una certa rigidità dei costi operativi totali.

Ciononostante l'Agenzia ritiene che una maggiore efficacia ed efficienza gestionale debbano essere conseguite soprattutto in riferimento agli aspetti manutentivi (sia di tipo ordinario che straordinario) consentendo quell'allineamento e/o la riduzione dei costi operativi effettivi rispetto a quelli ammissibili in tariffa, non riscontrato in nessuna delle annualità del periodo 2014/2017.

Per tale periodo infatti si è verificata la marginalità dei costi operativi endogeni (visto che quelli "aggiornabili" sono, per l'appunto, sostanzialmente congruabili), confrontando i relativi importi riconosciuti in tariffa con quelli effettivamente sostenuti dal gestore uscente nel medesimo periodo: dal confronto sono emerse, in ciascuna annualità del periodo considerato, marginalità di segno negativo che evidenziano un livello di spesa superiore a quello ammissibile in tariffa ai sensi del metodo tariffario.

I ricavi e i costi operativi consuntivi trasmessi dal gestore uscente nel formato richiesto da ARERA (sezione "Dati_conto_economico" dei tool di calcolo) per ciascuna annualità del periodo 2014/2017, sono riportati in Appendice.

In considerazione di quanto sopra, ipotizzando che il nuovo gestore svolga le medesime attività del SII ed AAI effettuate dal gestore uscente IREN S.p.a., e che una maggiore efficacia ed efficienza richiesta soprattutto sulla manutenzione delle infrastrutture determini quella riduzione dei costi in grado di conseguire l'allineamento con i costi ammissibili in tariffa, i costi operativi endogeni considerati nel PEF del Piano d'Ambito ritenuti rappresentativi della configurazione di erogazione del servizio idrico sull'intero territorio provinciale di Reggio Emilia, ad eccezione del Comune di Toano, sono stati assunti corrispondenti a quelli di progetto (Opexend) confluiti nell'ultima manovra tariffaria di aggiornamento delle tariffe 2018/2019.

Su tali costi non sono stati quindi operati né incrementi né riduzioni: i primi (gli incrementi) in quanto non confacenti ai principi alla base di un nuovo affidamento che sottende una gestione del servizio a condizioni economiche comunque non più svantaggiose di quelle preesistenti all'affidamento, i secondi (le riduzioni) in considerazioni delle marginalità negative riscontrate nel triennio 2014/2017.

Chiaramente il livello complessivo di tali costi nell'arco del periodo di affidamento sarà soggetto ai meccanismi di efficientamento previsti dalle disposizioni emanate da ARERA in sede di aggiornamento periodico del metodo tariffario.

Per le medesime ragioni su esposte, anche per i costi operativi conguagliabili è stata considerata l'attuale struttura dei costi confluita nell'ultima manovra tariffaria, eccezion fatta per le seguenti voci:

- MT (mutui) e AC (altri corrispettivi) che riflettono, rispettivamente, i mutui ancora in corso contratti dai Comuni per il finanziamento di infrastrutture idriche dei quali è stata effettuata la ricognizione a partire dal 2015, e il canone d'uso ad AGAC Infrastrutture S.p.a. completamente ridefinito rispetto al passato e come meglio specificato al Paragrafo VI- 4;
- costi di energia elettrica, per i quali sono stati considerati maggiori costi aggiornabili derivanti dalla progressiva realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi.

Si è considerato inoltre che, valutando congiuntamente le scadenze assegnate in media agli operatori economici per la predisposizione e presentazione delle offerte e le tempistiche medie di valutazione delle stesse da parte della Commissione di gara, l'iter complessivo della procedura di gara non possa, ragionevolmente, ritenersi conseguibile entro la fine del primo semestre 2020. Inoltre, a seguito dell'individuazione del socio privato, si dovrà comunque tenere conto anche dei tempi tecnici di costituzione della società mista ARCA S.r.l..

Per tali ragioni si è ipotizzato che i meccanismi illustrati nei successivi Paragrafi dispieghino i relativi effetti a **partire dal 1.1.2021 e che l'effettivo subentro del nuovo gestore decorra da tale annualità.**

VI-2.2 Modalità di sviluppo del PEF

La struttura economica e finanziaria del servizio è compiutamente definita dal metodo tariffario MTI-2 (Allegato A Delibera 664/2015/R/IDR integrato e modificato dalla Delibera 918/2017/R/IDR) che da un lato individua il corrispettivo tariffario e dall'altro utilizza i dati e le elaborazioni del modello di calcolo per produrre un'ampia serie di Tabelle che sintetizzano i risultati di periodo dal punto di vista economico e finanziario. Tenuto conto di quanto precisato al Paragrafo VI- 2.1, la costruzione del presente PEF è stata predisposta seguendo le ipotesi e i passaggi di seguito illustrati:

- per l'intera durata del periodo di affidamento, le componenti tariffarie sono state calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri previsti dal metodo tariffario MTI-2 vigente per il periodo 2016-2019 così come aggiornato dalla deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr;
- per i costi operativi endogeni ed aggiornabili, ad esclusione delle componenti MT, AC, CO_{EE} e CO_{ATO}, sono stati considerati i dati contabili del gestore uscente IREN S.p.a. confluiti nell'aggiornamento tariffario 2018-2019 così come validati da ATERSIR nella Delibera CAMB/2018 n.51 del 28 giugno 2018 e successivamente approvati da ARERA;
- sono state aggiornate le componenti MT e AC secondo le modalità illustrate ai Paragrafi VI- 2.4 e VI-4;

- sono stati considerati maggiori costi di energia elettrica, rispetto a quelli considerati nella manovra di aggiornamento tariffario 2018/2019, derivanti dalla progressiva realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi 2019-2040;
- i volumi erogati utilizzati per costruire i ricavi del PEF sono quelli considerati nella manovra di aggiornamento delle tariffe 2018/2019 (dati pre-consuntivo 2017): l'aggiornamento del PEF è predisposto assumendo la costanza dei volumi erogati per tutto il periodo di riferimento, come previsto dal metodo tariffario;
- sono stati individuati i cespiti diretti e indiretti di proprietà del gestore uscente oggetto di trasferimento al nuovo gestore e la relativa stratificazione dei relativi dati patrimoniali ai fini del calcolo dei corrispondenti costi di capitale: tale procedimento è illustrato nella Determinazione n. 80 del 24 maggio 2019 con la quale è stato approvato il Valore Residuo del gestore ai fini del nuovo affidamento del servizio (di seguito VR);
- lo sviluppo del PEF presume che il nuovo gestore si impegni nei confronti di AGAC Infrastrutture S.p.a. S.p.A a restituirle il debito complessivo di 123.972.157€ (maturato al 31.12.2020 da IREN S.p.a. e da questi trasferito al nuovo gestore): si assume che tale restituzione avvenga nell'arco del periodo 2021-2040, tramite l'esecuzione da parte del nuovo gestore di opere inserite nel Piano degli Investimenti per un valore annuo pari a 6.198.608€ e successivo trasferimento della proprietà di tali opere ad AGAC Infrastrutture S.p.a.;
- si assume inoltre che tali beni siano messi a disposizione del nuovo gestore a fronte del riconoscimento alla patrimoniale di un canone annuo (ulteriore rispetto alla voce AC), confluyente nella componente $\Delta\text{CUITCapex}$, determinato da ATERSIR in misura corrispondente ai rispettivi costi di capitale (somma delle componenti ammortamento, oneri fiscali e finanziari di cui al MTI-2 e ss.mm.ii) apportando una decurtazione agli oneri finanziari e fiscali, al fine di giustificarne la convenienza economica ai fini dell'impatto in tariffa. Il meccanismo del $\Delta\text{CUITCapex}$ è illustrato al Paragrafo VI- 4 al quale si rimanda per gli ulteriori dettagli;
- sulla base di quanto premesso, lo sviluppo del PEF assume che il Piano degli Interventi 2021-2040 venga integralmente realizzato e finanziato dal nuovo gestore che trasferisce ogni anno ad AGAC Infrastrutture S.p.a. parte delle opere realizzate (6.198.608€): la parte di investimenti realizzata ogni anno dal gestore e **non** trasferita alla società Patrimoniale concorre all'incremento dei costi di capitale di pertinenza del gestore, mentre gli investimenti realizzati ogni anno dal gestore e trasferiti alla patrimoniale concorrono all'incremento della componente $\Delta\text{CUITCapex}$ di pertinenza di AGAC Infrastrutture S.p.a.;
- i costi di capitale del gestore sono stati determinati considerando il perimetro degli assets confluiti nel VR, che recepisce dati consuntivi fino al 2018, e l'attuazione del piano degli

- interventi dal 2019 al 2040 nettata, a partire dal 2021, della quota parte di investimenti trasferiti ogni anno ad AGAC Infrastrutture S.p.a.;
- il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel Piano degli Interventi, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno (a) rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2);
 - per il finanziamento degli investimenti, il PEF assegna priorità all'utilizzo del FoNI;
 - le componenti di costo operativo sono state espresse a valori 2018, ossia applicando l'inflazione prevista in tariffa fino al 2018 e mantenendo il valore costante negli anni successivi, coerentemente con quanto indicato nel metodo tariffario MTI-2;
 - per gli anni successivi al 2020, i parametri utilizzati per il calcolo degli oneri finanziari e fiscali del gestore del SII sono stati assunti costanti e corrispondenti ai medesimi valori aggiornati dalla deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr.

In sostanza, il PEF a base di Piano si sviluppa a partire dalla manovra di aggiornamento tariffario 2018-2019, che recepisce i dati economici consuntivi 2016 e pre-consuntivi 2017 dichiarati dal gestore uscente IREN S.p.a.

Rispetto ai dati considerati in tale manovra, sono state ridefinite ex-novo le stratificazioni dei cespiti avendo a riferimento i risultati della Determinazione n. 80 del 24 maggio 2019, mentre le previsioni di costi diverse dai rispettivi importi consuntivati per le annualità 2016 e 2017 sono state inserite solo a partire dal 2021, senza inquinare/alterare nelle specifiche sezioni del tool di calcolo, i dati economico-finanziari relativi al biennio 2016-2017: ciò al fine di mantenere la coerenza complessiva dei dati consuntivi rendicontati.

E' chiaramente fatto salvo il principio per cui, nell'arco temporale del nuovo affidamento, le singole componenti tariffarie del VRG saranno oggetto di periodica ridefinizione secondo le tempistiche e le modalità individuate da ARERA nei provvedimenti di aggiornamento al metodo tariffario idrico.

Riguardo alla suddetta attività di periodica ridefinizione delle componenti tariffarie, si precisa come tale attività abbia fino ad oggi comportato, da una parte, l'aggiornamento delle singole componenti tariffarie sulla base dei dati consuntivi rendicontati dal gestore uscente in riferimento all'annualità (a-2) e dall'altra, attraverso le medesime informazioni, il calcolo puntuale delle componenti a conguaglio RC di cui all'art.29 del MTI-2 e ss.mm.ii di cui si riportano di seguito le voci più rilevanti:

- RCvol (conguaglio relativo ai volumi fatturati all'utenza),
- RCee (conguaglio relativo ai consumi di energia elettrica),
- RCws (conguaglio relativo ai costi di acquisto all'ingrosso dei servizi di fognatura e depurazione), RCattività b (conguaglio relativo alle altre attività idriche),

- RCcores (conguaglio relativo agli oneri locali ed ai contributi in conto esercizio),
- costi riconosciuti a consuntivo per attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali (tali costi sono ricompresi nella componente RCaltro).

Ne consegue pertanto come il presente PEF, non potendo disporre dei dati consuntivi dal 2018 in poi, non rappresenti lo sviluppo delle singole componenti a conguaglio.

Per ciò che riguarda i costi di energia elettrica, al fine di considerarne il relativo impatto sui c.d. “costi aggiornabili” per effetto dell’entrata in esercizio dei nuovi impianti previsti nel piano degli interventi, sono stati stimati maggiori costi in base alla tipologia di nuovi investimenti.

In particolare il totale degli interventi previsti nel periodo 2019-2040 è stato suddiviso tra interventi che generano un aumento dei costi operativi aggiornabili (ampliamenti della rete, realizzazione di nuovi impianti, etc.) e quelli che invece non determinano un aumento dei costi (manutenzioni straordinarie, rifacimenti, sostituzioni, etc): in Appendice è riportato il calcolo dei maggiori costi di energia elettrica.

Si precisa come la stima dei maggiori costi aggiornabili di energia elettrica sviluppata nel presente PEF oltre a far emergere, nell’anno di competenza, le variazioni legate all’entrata in esercizio dei nuovi impianti, neutralizza al tempo stesso l’effetto dei conguagli tariffari RC che, nel metodo MTI-2, hanno una quantificazione consuntiva posticipata di 2 annualità.

VI-2.3 Focus sui criteri di definizione dei costi delle immobilizzazioni (Capex)

Ai sensi dell’articolo 13 del metodo tariffario MTI-2, i costi di capitale riconosciuti in tariffa derivano dalla seguente formula di calcolo:

$$Capex = AMM - AMM_{CFP} + OF + OFisc + \Delta CUIT_{capex}$$

Nella formula di calcolo le componenti sono state calcolate:

- sui **cespiti inclusi** nel perimetro utilizzato per la quantificazione del valore residuo VR ai sensi dell’articolo 31 del metodo tariffario MTI-2: in tale perimetro rientrano la quasi totalità dei cespiti diretti realizzati dal gestore uscente al 31.12.2017 e alcuni i cespiti indiretti (si rimanda alla relazione di determinazione del Valore di Riscatto - VR¹).

¹ La Relazione di determinazione del Valore di Riscatto - VR è allegata alla Determinazione n.80/2018 dell’Agenzia con cui è stato determinato il valore residuo aggiornato al 01.01.2021 degli asset destinati all’esercizio del servizio idrico integrato del bacino di Reggio Emilia, ad esclusione del Comune di Toano, oggetto di trasferimento al gestore entrante da corrispondere al gestore uscente in costanza del nuovo affidamento del servizio, ai sensi dell’art. 31 dell’Allegato A della delibera AEEGSI 664/2015/R/idr.

Il suddetto valore è stato calcolato in accordo con il Gestore uscente, sulla base della metodologia ARERA vigente, con la finalità di fornire un’indicazione agli offerenti in ordine all’ammontare dell’importo da corrispondere al gestore uscente contestualmente al trasferimento dei beni strumentali al servizio; come indicato nella medesima Determinazione, tale valore sarà soggetto di definitivo aggiornamento alla data

Avendo ipotizzato la decorrenza del nuovo affidamento dal 1.1.2021, il VR tiene conto anche dei beni entrati a cespite nel 2018 (dato pre-consuntivo) e della programmazione degli investimenti per l'annualità 2019 e 2020, considerati realizzati nella medesima annualità di pianificazione.

Il VR e conseguentemente il presente PEF, non tiene invece conto della chiusura delle immobilizzazioni in corso al 31.12.2018, pari a circa 18ML€, per le motivazioni di seguito illustrate.

Si è riscontrato infatti come in ciascun esercizio i gestori del SII, di norma, non realizzino e concludano entro fine anno tutti gli investimenti programmati nella medesima annualità svolgendo una parte del pianificato annuo, proseguendo e/o completando le immobilizzazioni in corso presenti a inizio esercizio e pertanto riferibili alla programmazione delle annualità antecedenti: in sostanza, in ciascun esercizio si verifica il trascinarsi di "code" riferibili alla pianificazione degli investimenti relativi ad esercizi precedenti.

La previsione del grado di realizzazione della programmazione annua degli investimenti e delle tempistiche di chiusura delle predette "code" risulta, in entrambi i casi, di difficile individuazione in quanto condizionata da una molteplicità di fattori.

Stanti gli elementi di aleatorietà sopra evidenziati, nel calcolo del VR si è stabilito di non considerare le immobilizzazioni in corso al 31.12.2018, con l'obiettivo di darne una rappresentazione il più strettamente riconducibile ad elementi consuntivi, fermo restando che tale valore dovrà comunque essere oggetto di successivo aggiornamento alla data di effettivo subentro del nuovo gestore, attraverso la consuntivazione dei dati relativi alle annualità 2019/2020².

Non alimentano pertanto il calcolo dei Capex i cespiti indiretti esclusi dal perimetro del VR, (in quanto non trasferibili al gestore uscente) che hanno rilevato nel calcolo delle tariffe fino all'annualità 2019, limitatamente ad una percentuale del loro valore complessivo, trattandosi di beni di uso comune e quindi condivisi con altri territori e servizi svolti dal gestore (es: gestione rifiuti, gas, energia elettrica, etc).

- sugli **investimenti previsti nel Piano degli Interventi dal 2021 al 2040**, espressi al netto della quota annua di 6.198.608€, assumendone la piena realizzazione nella medesima annualità di programmazione.

di effettivo subentro, in quanto è stato determinato considerando dati consuntivi fino al 2018, e dati di pianificazione, per le annualità 2019 e 2020.

2 Ove in sede di aggiornamento a consuntivo, dovesse riscontrarsi un VR superiore a quello individuato nella presente Determina, emergerebbe in tariffa il corrispondente incremento di Capex nell'arco di piano a copertura dei costi di debito/equity con conseguente recupero dell'eventuale valore residuo a fine concessione (2040).

Gli investimenti considerati nel calcolo dei Capex sono entrati con un ritardo di due annualità in base ai principi di elaborazione contenuti nel metodo tariffario MTI-2.

Nel calcolo delle singole componenti dei Capex di competenza del gestore del servizio, si precisa che:

- gli ammortamenti sono stati determinati ipotizzando per ciascun intervento una tipologia di cespiti conforme all'investimento pianificato ed applicando le vite utili regolatorie previste nell'articolo 16 del metodo tariffario MTI-2;
- gli oneri finanziari sono stati calcolati applicando al capitale investito netto (CIN) i parametri per la determinazione del tasso individuati nell'articolo 17 del metodo tariffario MTI-2 aggiornato con deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr; è inclusa la maggiorazione dell'1% relativa al *time lag*;
- gli oneri fiscali sono stati calcolati applicando i parametri per la determinazione della base imponibile individuati nell'articolo 18 del metodo tariffario MTI-2 come da ultimo aggiornamento;
- la componente $\Delta\text{CUIT}_{\text{capex}}$ (ΔCUIT che non alimenta il FONI e non viene stratificato annualmente a CFP) accoglie esclusivamente i canoni di competenza di AGAC Infrastrutture S.p.a., per la cui descrizione e funzionamento si rimanda al Paragrafo VI- 4.

VI-2.4 Focus sui criteri di definizione dei costi operativi di piano (Opex)

Ai sensi dell'articolo 22 del metodo tariffario MTI-2, i costi operativi derivano dalla somma di due sottocategorie:

$$\text{Opex} = \text{Opex}_{\text{end}} + \text{Opex}_{\text{al}}$$

Dove, per ciascun anno di Piano, gli Opex_{end} sono costituiti dai costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento e gli Opex_{al} sono dati dai costi operativi aggiornabili derivanti dalla somma delle seguenti componenti:

- CO_{EE} , costi di energia elettrica;
- CO_{ws} , costi degli acquisti all'ingrosso o wholesale;
- $\text{MTp} + \text{ACp}$, corrispettivi verso i proprietari delle infrastrutture idriche;
- CO_{altri} , altri costi specifici.

Il valore degli Opex_{end} è stato mantenuto costante nell'intero periodo di programmazione e coincide con l'importo quantificato nell'aggiornamento tariffario 2018-2019: le motivazioni alla base di tale assunzione sono state illustrate al Paragrafo VI- 2.1.

Su tali costi endogeni, non sono state introdotte ipotesi di efficientamento nell'arco di piano, poiché sarà il metodo tariffario, con i relativi aggiornamenti, a dettare la periodicità e le modalità di efficientamento di tale tipologia di costo.

Per gli incrementi derivanti dall'entrata in esercizio dei nuovi impianti si è assunto che la parte preponderante di tali oneri sia riconducibile ai costi di energia elettrica pertanto non più ascrivibile alla componente dei costi operativi endogeni, ma altresì a quella dei costi operativi aggiornabili ($Opex_{al}$).

La componente $Opex_{al}$ deriva dalla somma di più voci, la maggior parte delle quali mantenute costanti e pari agli importi quantificati nell'aggiornamento tariffario 2018/2019: solo per alcune voci sono state introdotte integrazioni (CO_{ATO} e CO_{EE}) mentre altre sono state completamente ridefinite ex-novo rispetto ai valori confluiti nella proposta tariffaria 2018-2019 (MT e AC).

Per i costi di **energia elettrica**, il dato preconsuntivo 2017 è stato progressivamente incrementato della stima dei costi aggiornabili derivanti dalla realizzazione degli interventi del PDI, come descritto al Paragrafo VI- 2.2. Tale scelta, come già sopra precisato, risponde alla necessità di individuare in via preliminare l'impatto dei maggiori costi operativi per l'entrata in esercizio dei nuovi impianti.

Per le rate dei **mutui degli enti locali (MT)** relativi ad opere del servizio idrico integrato di proprietà delle singole amministrazioni e date in uso al gestore, sono stati recepiti gli esiti della ricognizione delle passività ancora in essere presso i Comuni: lo sviluppo dei mutui è stato fatto decorrere dal 2021, annualità in cui si ipotizza la decorrenza del nuovo affidamento pertanto, per l'annualità 2020 sono stati mantenuti gli altri corrispettivi (AC) ad oggi riconosciuti ai singoli Comuni.

Nella voce **Altri Corrispettivi (AC)** è recepito il canone d'uso per le infrastrutture idriche di proprietà di AGAC Infrastrutture S.p.a., date in concessione d'uso al gestore: tale canone fa riferimento alle medesime infrastrutture che, nel periodo antecedente il nuovo affidamento, erano state oggetto di un Contratto di Affitto stipulato tra la società patrimoniale e l'allora gestore del SII Enia S.p.A. Nel Paragrafo VI- 4.1 sono evidenziati i termini principali di tale Contratto di Affitto.

Per tali beni sono riconosciuti alla società patrimoniale i rispettivi ammortamenti contabili e la quota interessi del mutuo ancora in essere presso la patrimoniale; è stata introdotta inoltre un'ulteriore componente, per la copertura dei costi di gestione nei primi anni dell'affidamento: gli importi assentiti in tali annualità sono stati sottratti nelle annualità successive, risultando a saldo zero il loro impatto nel periodo di affidamento. Per ulteriori dettagli si rimanda al Paragrafo VI- 4.3.

Nella voce **CO_{altri}** sono recepite le componenti a copertura dei costi di funzionamento dell'Agenzia (CO_{ATO}), dei costi di funzionamento dell'ARERA (CO_{AEEG}), della morosità (CO_{mor}), degli oneri locali e dei contributi in conto esercizio (CO_{res}): per tutte e quattro tali voci, ad eccezione della componente CO_{ATO} , sono stati mantenuti gli importi confluiti nella proposta tariffaria 2018-2019.

Per la componente CO_{ATO} , ai valori recepiti nella proposta tariffaria 2018-2019, è stato aggiunto un ulteriore importo: per maggiori dettagli si rimanda al Paragrafo VI- 5.5.2.3.

Per gli acquisti dei servizi all'ingrosso sono stati mantenuti costanti gli importi considerati nella manovra tariffaria 2018-2019: per ulteriori dettagli sulla natura di tali acquisti si rimanda al Paragrafo VI- 5.5.2.2.

Nell'elaborazione del PEF sono state introdotte 3 ulteriori categorie di costi operativi: gli Opex_{QC} (costi operativi per il raggiungimento degli standard qualitativi previsti nella Carta del Servizio), gli Opsocial (costi connessi al mantenimento delle agevolazioni tariffarie previste da ATERSIR, migliorative rispetto a quelle introdotte dalla regolazione ARERA (c.d. bonus idrico), e gli Opex_{new}. Solo per le prime due componenti sono stati recepiti i medesimi valori previsti nell'aggiornamento tariffario 2018-2019 approvato da ATERSIR mentre per la componente Opex_{new} occorre precisare quanto segue.

Il metodo tariffario prevede che la componente *Opex_{new}* derivi da un allargamento del perimetro del servizio o da una modifica gestionale nell'organizzazione delle attività; tuttavia tale componente non ha le caratteristiche previste dal metodo ma riveste una funzione meramente compensativa a seguito della ridefinizione del perimetro delle immobilizzazioni riconosciute nel presente PEF al nuovo gestore: solo la rigidità delle componenti incluse nel calcolo tariffario, ha imposto l'allocazione di tale posta compensativa negli Opex_{new}.

Nello specifico, la circostanza per cui nel calcolo del valore residuo VR siano stati esclusi alcuni cespiti di struttura non direttamente ed univocamente riferibili alla gestione del servizio idrico nell'ambito di Reggio Emilia (quali ad esempio apparecchiature informatiche, software di contabilità, gestionali del personale di utilizzo condiviso tra più servizi gestiti e territori) comporta il venir meno, nel calcolo del VRG, di una parte di capex a copertura dei costi di acquisizione delle funzioni, svolte dai medesimi beni.

Presupponendo che anche il nuovo gestore necessiti delle medesime funzionalità svolte dai beni non transitati nel VR, si è ritenuto di includere nel vincolo dei ricavi VRG una voce di costo "compensativa" ovvero a copertura degli eventuali costi che dovrà sostenere il gestore subentrante per l'acquisizione, ad esempio, di prestazioni di servizio in grado di svolgerle.

Come evidenziato nella relazione di accompagnamento al VR di cui alla Determinazione n. 80 del 24 maggio 2019, nel valore residuo:

- sono confluiti tutti i cespiti **diretti** considerati nelle manovre tariffarie fino al 2018/2019, più ulteriori cespiti diretti che, nelle medesime approvazioni tariffarie, erano stati invece classificati dal gestore uscente come indiretti e, in quanto tali, rilevanti in tariffa nella componente Capex, non al 100% del relativo valore di realizzazione/acquisizione, ma solo in quota parte;
- sono confluiti al 100% una parte dei cespiti **indiretti** che nelle manovre tariffarie fino al 2018/2019 rilevavano in tariffa solo in quota parte.

Pertanto, dovendo essere rispettato il principio per cui i costi complessivi alla base del nuovo affidamento non devono risultare superiori ai costi preesistenti, la componente compensativa $Opex_{new}$ non è stata calcolata avendo a riferimento i soli cespiti indiretti ma bensì come differenza annuale tra i Capex dei cespiti diretti + indiretti riconosciuti al gestore uscente IREN S.p.a. nella manovra tariffaria 2018/2019 ed i Capex dei cespiti diretti + indiretti confluiti nel calcolo del valore residuo (VR).

Poiché le differenze annuali come sopra determinate evidenziano, dal 2026 al 2040, una dinamica altalenante, a partire dal 2026 è stato considerato un importo costante e corrispondente al valore minimo delle marginalità calcolate nell'arco del medesimo periodo.

Tali costi costituiscono il limite massimo ammissibile degli ulteriori costi che potranno essere richiesti dal nuovo gestore, in funzione delle necessità infrastrutturali che emergeranno nella fase di avvio dell'attività: tali costi potranno essere richiesti formulando all'Agenzia istanza motivata e dovranno essere oggetto di analitica rendicontazione a consuntivo dei costi effettivamente sostenuti, al fine di accertare eventuali minori oneri rispetto a quanto preventivamente riconosciuto nel presente PEF. Tali minori oneri saranno oggetto di conguaglio.

Data la natura meramente compensativa degli $Opex_{new}$ tali costi, come esposto nel quarto capitolo, non determinano il posizionamento nei quadranti di incremento tariffario relativi ad una modifica strutturale nell'organizzazione del servizio.

VI-2.5 Focus sui criteri di definizione del fondo nuovi investimenti (FoNI)

L'articolo 20 del metodo tariffario MTI-2 definisce il fondo nuovi investimenti ($FoNI$) come somma della componente riscossa a titolo di nuovi investimenti (FNI_{FoNI}), di quella riscossa come ammortamento dei contributi a fondo perduto (AMM_{FoNI}) e di quella legata all'eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi ($\Delta CUIT_{FoNI}$).

L'importo del fondo nuovi investimenti ($FoNI$) riconosciuto nel vincolo dei ricavi (VRG) è destinato esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti³ pianificati nel Piano Interventi, scomputando preliminarmente l'effetto fiscale.

Nello sviluppo del PEF è stata valorizzata soltanto la componente derivante dall'ammortamento dei contributi a fondo perduto (AMM_{FoNI}), come risultanti nella quantificazione del valore residuo VR annualmente incrementati degli importi previsti nel Piano degli Interventi. Tale componente è stata assegnata, al netto dell'effetto fiscale, al finanziamento degli investimenti.

³ Comma 20.1 così modificato dalla deliberazione 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato"

VI-2.6 Focus sui criteri di definizione delle componenti a conguaglio (RcTOT)

Le componenti a conguaglio R_{cTOT} non sono state considerate nello sviluppo del VRG non potendo disporre dei dati consuntivi dal 2018 in avanti.

Il valore di RC di 44.245 €, inserito nell'annualità tariffaria 2020, recepisce invece la deliberazione di ARERA n.616/2018/r/idr del 27 novembre 2018 di approvazione della predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, del gestore IRETI S.p.a., relativamente al sub ambito di Reggio Emilia⁴.

VI-2.7 Focus sull'acquedotto industriale e su altre attività non idriche

Come già rilevato in premessa, nell'ambito di Reggio Emilia, è presente un acquedotto industriale (attualmente gestito da IREN S.p.a.) ovvero di una infrastruttura dedicata che distribuisce acqua non potabile ad uso esclusivo di utenze industriali (n.44): la gestione di tale acquedotto si configura pertanto come "altra attività idrica" (AAI).

L'acquedotto ha origine dalla traversa di Castellarano (non gestita da IREN S.p.a.) e prosegue fino a un impianto di trattamento dal quale parte una condotta che arriva alle utenze industriali.

In Appendice è riportato il tracciato dell'acquedotto industriale mentre lo schema dell'impianto di trattamento è riportato a pag.46 dell'Allegato _A.4 "Annuario Acquedotto".

Tuttavia, pur trattandosi di AAI, i costi di gestione e i ricavi di tale acquedotto sono stati rendicontati dal gestore uscente tra i costi/ricavi del SII, fino all'annualità 2017 compresa: i ricavi, in particolare, sono sempre stati rendicontati nella sezione del tool di calcolo relativa alle articolazioni tariffarie nella categoria "uso non potabile" e fino al 2017 le tariffe sono variate in funzione dei moltiplicatori tariffari approvati.

Solo a partire dall'annualità 2018 in sede di rendicontazione Unbundling, a seguito dell'implementazione del TICSII (approvato con Determinazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n.7 del 30 novembre 2018) e dell'esclusione dall'articolazione tariffaria del SII dei corrispettivi applicati alle utenze dell'acquedotto industriale, il gestore IREN S.p.a. ha dichiarato di aver rendicontato i costi/ricavi di tale acquedotto in corrispondenza della sezione "altre attività idriche".

Tenuto conto che fino all'ultima manovra tariffaria di aggiornamento 2018/2019, i costi e ricavi di competenza dell'acquedotto industriale sono stati considerati facenti parte del SII e che, di norma, tutte le modifiche di impostazione metodologica adottate nella costruzione della tariffa

⁴ Nelle premesse della deliberazione di ARERA n.616/2018/r/idr del 27 novembre 2018 è riportato quanto segue: "...ATERSIR ha comunicato di aver proceduto, per il gestore in parola, in particolare:

- alla rinuncia di una quota parte della componente tariffaria FoNI afferenti alle annualità 2018 e 2019;
- alla riallocazione dei conguagli riferiti al secondo periodo regolatorio (R_{cTOT}), per un importo pari a 44.245 Euro, prevedendo le modalità del relativo recupero successivamente al 2019".

richiedono, ai fini del loro definitivo recepimento, l'assenso preventivo dell'ARERA, ai fini dello sviluppo del presente PEF si è ritenuto di operare in continuità con l'ultima proposta tariffaria e quindi di non tenere conto della riclassificazione da SII ad AAI.

Tuttavia, al fine di consentire agli operatori economici che concorreranno alla procedura di gara, di valutare le eventuali ricadute in tariffa della riclassificazione dell'acquedotto industriale da SII ad AAI, in Appendice sono state riportate le seguenti informazioni di natura economica:

- ricavi e costi di gestione dell'acquedottistica industriale relativi all'esercizio 2018 (dato pre-consuntivo);
- composizione analitica dei ricavi tariffari (quote variabili e quote fisse applicate e rispettivi volumi/n.quote fisse).

Si segnala infine l'attività ad oggi svolta dal gestore uscente IREN S.p.a. relativamente al noleggio di infrastrutture del SII per l'alloggiamento di antenne di telefonia o similari (impianti radio, TV, dati) che ha comportato ricavi per circa 630.000€ (ultimo dato aggiornato). Secondo quanto comunicato da IREN S.p.a., tale attività è sottesa da una serie di contratti di affitto di infrastrutture idriche, alcuni stipulati dal gestore altri dai comuni.

Tale attività si configura come "Attività non idrica che utilizza infrastrutture del servizio idrico integrato" i cui costi/ricavi, secondo le disposizioni del metodo tariffario idrico, sono esclusi dal computo della tariffa del SII: su tali attività pertanto l'Agenzia non può svolgere regolazione economica né disporre di informazioni di altro genere al di fuori di quelle relative allo stato di conservazione delle infrastrutture che ospitano antenne di ricetrasmisione o similari.

L'Agenzia è indirizzata ad autorizzare la prosecuzione delle attività non idriche in essere.

Ulteriori "Attività non idriche" (diverse da quelle in essere) dovranno essere autorizzate sempre dall'Agenzia, restando inteso che lo svolgimento di tali attività non deve in alcun modo pregiudicare la natura e la funzionalità dei beni destinati al Servizio Idrico integrato né tradursi in incrementi dei costi di gestione a carico della tariffa.

Laddove lo svolgimento di tali attività (sia in essere che non) prevede l'utilizzo di infrastrutture del SII di proprietà di terzi in concessione d'uso al Gestore, le condizioni contrattuali tra Gestore e proprietario dei beni dovranno essere regolate tra le parti.

VI-3 PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (PdI)

Per l'individuazione puntuale dei singoli interventi e/o categoria di investimento si rimanda, per il periodo 2019-2022 alla Deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n.5 del 30 novembre 2018 con la quale è stato approvato il Programma Operativo degli Interventi per il periodo 2020-2022 e la revisione straordinaria per l'annualità 2019, mentre per il periodo 2023/2040 si rimanda alla Tabella VI- 3.a.

Occorre precisare tuttavia che, sebbene il nuovo gestore sia tenuto a realizzare **l'intero programma degli investimenti** di cui alla predetta Tabella VI-3.a ed a reperire le relative risorse per finanziarlo, a partire dal 2021 (anno in cui si ipotizza il subentro del nuovo gestore) dovrà trasferire ad AGAC Infrastrutture S.p.a., entro la fine di ogni anno, 6.198.608€ di investimenti realizzati nel corso di ciascuna annualità: le motivazioni alla base del trasferimento di tali beni sono state già illustrate al Paragrafo VI- 4 al quale si rimanda per i necessari dettagli.

La soluzione prospettata ha rilevanti implicazioni in termini di calcolo della componente tariffaria Capex poiché a fronte del finanziamento e la realizzazione di investimenti da parte di ARCA S.r.l. per circa 19ML€/anno, al gestore del servizio sono riconosciuti in tariffa costi di capitale solo sui beni non trasferiti ad AGAC Infrastrutture S.p.a. e quindi su 12,8ML€ (19ML€-6,2ML€) mentre i costi di capitale dei beni trasferiti, pari a 6,2ML€/anno, sono assentiti direttamente alla Patrimoniale rilevando in tariffa attraverso la componente Δ CUITCapex.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, sono state predisposte le seguenti Tabelle (rilevanti ai soli fini del calcolo delle componenti tariffarie Capex e Δ CUITCapex):

- la Tabella VI- 3.b, relativa ad ARCA S.r.l., declina gli investimenti complessivamente programmati nel periodo 2019-2040, nelle categorie ARERA rilevanti ai fini del calcolo della componente Capex: tali investimenti sono quindi espressi al netto dell'importo annuo di 6.198.608€ che, per semplicità, è stato detratto integralmente dalla categoria "Condutture e opere idrauliche fisse". Spetterà ad ARCA S.r.l. e ad AGAC Infrastrutture S.p.a. concordare, di volta in volta, la tipologia di opere oggetto di trasferimento e che non dovranno necessariamente essere riconducibili alla categoria "Condutture e opere idrauliche fisse";
- la Tabella VI- 3.c, relativa ad AGAC Infrastrutture S.p.a., che assegna all'importo annuo di 6.198.608€ la categoria ARERA "Condutture e opere idrauliche fisse" assunta, a titolo esemplificativo, per il calcolo della componente tariffaria Δ CUITCapex.

Tabella VI-3a – Programmazione investimenti nel periodo 2019-2040 (euro)

Tipologia interventi	2019	2020	2021	2022	2023	2024-2030	2031-2040
Opere acquedotto	11.363.933	11.357.125	13.047.125	11.222.125	10.093.625	58.000.000	82.860.000
Estendimento rete in zone non servite	890.000	450.000	150.000	150.000	150.000	2.160.000	3.240.000
Manutenzione straordinaria acqua (<i>serbatoi, sistemi controllo perdite idriche, impianti acquedotto, organi di manovra</i>)	3.300.000	3.300.000	3.300.000	3.300.000	2.500.000	14.500.000	18.500.000
Sostituzione reti di distribuzione acquedottistiche	2.560.000	1.070.000	2.970.000	1.555.000	1.500.000	9.360.000	14.630.000
Sostituzione contatori adempimento D.M. 93/2017	369.600	1.783.500	1.783.500	1.783.500	1.430.00	7.598.250	10.870.000
Nuove reti o impianti di adduzione /opere captazione	830.708	1.340.000	1.430.000	1.020.000	1.100.000	6.600.000	9.900.000
Rinnovamento reti acquedotto al fine della riduzione delle perdite idriche	2.200.000	2.200.000	2.200.000	2.200.000	2.200.000	10.500.000	16.800.000
Nuovi allacci	1.213.625	1.213.625	1.213.625	1.213.625	1.213.625	7.281.750	8.920.000
Opere fognatura	5.977.470	4.631.038	3.973.360	4.415.218	3.400.000	26.522.000	37.700.000
Piano fognario	1.394.470	988.298	1.273.360	1.095.218	300.000	1.800.000	2.700.000
Manutenzione straordinaria fognature	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	10.522.000	17.500.000
Manutenzione straordinaria acque meteoriche	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	6.200.000	7.500.000
Ristrutturazione, potenziamento e nuova realizzazione di opere e/o impianti della rete fognaria	1.513.000	1.542.740	600.000	1.220.000	1.000.000	6.500.000	8.000.000
Estendimenti della rete fognaria	1.070.000	100.000	100.000	100.000	100.000	1.500.000	2.000.000
Opere depurazione	5.660.000	5.443.000	5.150.000	5.950.000	4.315.972	37.600.000	53.900.000
Manutenzione straordinaria impianti di depurazione	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	5.000.000	6.500.000
Potenziamenti, adeguamenti e manutenzione ordinaria depuratori	3.660.000	3.443.00	3.150.000	3.950.000	2.315.972	32.600.000	47.400.000
Cartografia acquedotti e fognature	330.000	330.000	330.000	330.000	330.000	600.000	900.000
Investimenti di struttura	1.000.000	1.960.403	1.960.403	1.960.403	1.960.403	6.000.000	9.000.000
TOTALE INVESTIMENTI	24.331.403	23.721.566	24.460.888	23.877.746	20.100.000	128.722.000	184.360.000

Tabella VI-3b – Programmazione investimenti nel periodo 2019-2040, declinata per categoria di cespiti ARERA, rilevante ai fini del calcolo della componente Capex del nuovo gestore (Euro)

Categoria di cespiti Codice ARERA	2019		2020		2021		2022	
	Investimenti lordi	Contributi fondo perduto	Investimenti lordi	Contributi fondo perduto	Investimenti lordi	Contributi fondo perduto	Investimenti lordi	Contributi fondo perduto
01 – Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
02 - Fabbricati non industriali	-	-	-	-	-	-	-	-
03 - Fabbricati industriali	-	-	-	-	-	-	-	-
04 - Costruzioni leggere			50.000	6.443				
05 - Condotture e opere idrauliche fisse	16.471.803	3.381.695	13.754.663	2.497.516	8.308.377	720.060	6.855.235	720.060
06 – Serbatoi	-	-	-	-	680.000	-	950.000	-
07 - Impianti di trattamento	5.840.000	707.898	5.443.000	701.397	5.200.000	-	5.800.000	-
08 - Impianti di sollevamento e pompaggio	300.000	36.365	400.000	51.545	-	-	-	-
09 - Gruppi di misura meccanici	369.600	44.801	1.783.500	229.826	1.783.500	-	1.783.500	-
10 - Gruppi di misura elettronici	-	-	-	-	-	-	-	-
11 - Altri impianti	-	-	-	-	-	-	-	-
13 – Telecontrollo	-	-	-	-	-	-	-	-
14 – Autoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-
15 - Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	350.000	42.425	330.000	42.525	330.000	-	330.000	-
16 - Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	1.000.000	121.215	1.960.403	252.622	1.960.403	-	1.960.403	-
TOTALE COMPLESSIVO	24.331.403	4.334.399	23.721.566	3.781.872	18.262.280	720.060	17.679.138	720.060

Tabella VI-3b – Programmazione investimenti nel periodo 2019-2040, declinata per categoria di cespiti ARERA rilevante ai fini del calcolo della componente Capex del nuovo gestore (Euro)

Categoria di cespiti Codice ARERA	2023		2024-2030		2031-2040	
	Investimenti lordi	Contributi fondo perduto	Investimenti lordi (valore annuo)	Contrib. f.do perduto (valore annuo)	Investimenti lordi (valore annuo)	Contrib. f.do perduto (valore annuo)
01 – Terreni	-	-	-	-	-	-
02 - Fabbricati non industriali	-	-	-	-	-	-
03 - Fabbricati industriali	-	-	-	-	-	-
04 - Costruzioni leggere						
05 - Condotture e opere idrauliche fisse	5.865.017	720.060	4.790.499	720.060	4.770.392	720.060
06 – Serbatoi	-	-	-	-	-	-
07 - Impianti di trattamento	4.315.972	-	5.371.429	-	5.390.000	-
08 - Impianti di sollevamento e pompaggio	-	-	-	-	-	-
09 - Gruppi di misura meccanici	1.430.000	-	1.085.464	-	1.087.000	-
10 - Gruppi di misura elettronici	-	-	-	-	-	-
11 - Altri impianti	-	-	-	-	-	-
13 – Telecontrollo	-	-	-	-	-	-
14 – Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
15 - Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	330.000	-	85.714	-	90.000	-
16 - Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	1.960.403	-	857.143	-	900.000	-
Totale complessivo	13.901.392	720.060	12.190.249	720.060	12.237.392	720.060

Tabella VI-3c Investimenti complessivi del periodo 2021-2040, declinati per categoria di cespiti ARERA rilevanti ai fini del calcolo della componente Δ CUITCapex di competenza di AGAC Infrastrutture S.p.a. (Euro)

Categoria di cespiti - Codice ARERA	2021	2022	2023	2024	2030	2040
05 - Condotture e opere idrauliche fisse	6.198.608	6.198.608	6.198.608	6.198.608	6.198.608	6.198.608

Relativamente agli importi inseriti nelle Tabelle, occorre precisare quanto segue:

- dal 2020 al 2023, la pianificazione tiene conto anche degli investimenti di struttura per un importo pari a 1.960.403€ inseriti in categoria 16 “Altre immobilizzazioni immateriali e materiali”: tale valore rappresenta il tetto massimo ammissibile ai sensi della Delibera del Consiglio d'Ambito n.32 del 19 aprile 2018, con la condizione che venga realizzato il 100% di tutti gli altri investimenti (diversi dagli investimenti di struttura) programmati per ciascuna annualità. Dal 2024 in avanti sono stati invece considerati importi inferiori (circa 900.000€/annui) ipotizzando l'introduzione da parte dell'ARERA di una specifica regolazione in materia di investimenti di struttura. L'importo inserito nella pianificazione 2019 è invece un importo indicativo, non soggetto alla succitata Deliberazione C.A.M.B. n.32/2018;
- è comprensivo dei nuovi allacciamenti idrici e fognari i cui costi sono direttamente a carico degli utenti: per tali opere è stato previsto fino al 2023 un importo costante pari a € 1.213.625€, per il periodo 2024/2030 un valore medio di 1.040.000€ e per il periodo 2031/2040 circa 900.000€/annui. Il livello di contribuzione a fondo perduto (da parte degli utenti) è stato invece considerato costante nell'arco di piano e pari a 720.060€/annui;

VI-4 AGAC Infrastrutture Spa e determinazione dei corrispettivi di competenza, anche in relazione al ruolo di soggetto finanziatore degli interventi del SII

VI-4.1 Premessa

Con atto di scissione stipulato in data 24 Febbraio 2005, l'allora gestore del SII AGAC S.p.A. effettuò lo scorporo delle reti degli impianti e delle dotazioni afferenti al servizio idrico integrato, mediante una scissione parziale proporzionale trasferendo ad AGAC Infrastrutture S.p.a., società di nuova costituzione a totale capitale pubblico, la proprietà delle reti, degli impianti e delle dotazioni relative alla captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione della acque reflue unitamente al godimento di beni demaniali in concessione d'uso ad AGAC S.p.A..

Sempre nel corso dello stesso mese, al gestore del SII AGAC S.p.A. subentrò Enia S.p.A., costituitasi nell'ambito di una operazione di fusione tra AMPS S.p.a. (gestore del SII e di altri servizi a rete operante sul territorio di Parma), TESA S.p.a. (gestore del SII e di altri servizi a rete operante sul territorio di Piacenza) ed AGAC S.p.a. (gestore del SII e di altri servizi a rete operante sul territorio di Reggio Emilia).

In data 1 Marzo 2005 AGAC Infrastrutture S.p.a. ed Enia S.p.A. stipularono un “*contratto di regolazione della concessione d'uso mediante affitto*” (di seguito *Contratto di Affitto*) del complesso dei beni afferenti il servizio idrico integrato di proprietà di AGAC Infrastrutture S.p.a., in favore di Enia S.p.a.: l'inventario tecnico di tali beni veniva rappresentato negli Allegati A e B al medesimo contratto recanti, rispettivamente, l'elenco delle reti e degli impianti (e relative dotazioni) e l'elenco dei beni demaniali.

In particolare, l'**articolo 9** di tale contratto stabiliva quanto segue:

- che il gestore accantonasse annualmente una somma, a titolo di fondo per ripristino impianti, calcolata applicando le aliquote economico-tecniche, rappresentante il minor valore dei beni conseguente all'utilizzo degli stessi ovvero corrispondente all'ammortamento contabile dei beni dati in affitto;
- che alla data di scadenza del contratto, il gestore riconsegnasse ad AGAC Infrastrutture S.p.a. tutti i beni oggetto del contratto, nello stato in cui li aveva ricevuti tenendo conto del deterioramento per il normale utilizzo del bene, nonché tutto quanto finanziato e realizzato direttamente dal gestore del SII ai sensi della Convenzione di gestione;
- che al termine della gestione, i beni (opere idrauliche fisse, impianti e canalizzazioni) e gli interventi di manutenzione straordinaria (in quanto capitalizzati) finanziati dal gestore e facenti parte integrante del servizio, venissero messi a disposizione del nuovo gestore, a fronte dell'indennizzo corrisposto a quest'ultimo al netto del Fondo Ripristino Beni di Terzi maturato fino a quel momento (di seguito FRBT).

L'**articolo 8** del medesimo *Contratto di Affitto* stabiliva inoltre il riconoscimento di un canone annuo ad AGAC Infrastrutture S.p.a. dell'importo di 6.900.000€, a fronte della concessione d'uso dei beni riportati nei predetti elenchi A e B, così come approvato con Deliberazione dell'ex ATO3 n.199/1 del 15 febbraio 2005.

La Deliberazione dell'ex ATO3 n.199/1 del 15 febbraio 2005 precisava inoltre che:

- il canone annuo di 6.900.000€ era stato determinato avendo a base le quote annuali di interesse e di rimborso della parte capitale del mutuo **trentennale** intestato alla Società Patrimoniale, rappresentante la parte di debito attribuibile ai beni oggetto del *Contratto di Affitto*;
- in considerazione di quanto sopra, il suddetto Canone avrebbe dovuto essere pertanto corrisposto sino alla estinzione del mutuo (prevista nel 2035) e “quindi anche dagli eventuali gestori del servizio subentranti alla scadenza o alla risoluzione della convenzione in essere per la gestione del SII nel periodo transitorio” (la Convenzione per la gestione del SII scadeva nel 2011). In sostanza, la Deliberazione n.199/1 del 15 febbraio 2005 disponeva il mantenimento del canone di 6.900.000€ a favore della patrimoniale anche nel periodo di nuovo affidamento;
- l'importo del canone non sarebbe dovuto essere inferiore ai 6.900.000€ nemmeno in caso di **rinnovo** della medesima convenzione.

Dalla lettura congiunta delle disposizioni contenute negli articoli 8 e 9 del *Contratto di Affitto* e dalla Deliberazione dell'ex ATO3 n.199/1 del 15 febbraio 2005, ne consegue che in caso di scadenza/risoluzione/rinnovo della Convenzione di gestione per il periodo transitorio:

- il FRBT avrebbe dovuto essere trasferito dal gestore uscente a quello subentrante;
- AGAC Infrastrutture S.p.a. avrebbe continuato a ricevere, almeno fino al 2035, il canone annuo di 6.900.000€;
- anche il nuovo gestore del servizio avrebbe continuato ad accantonare in Conto Economico l'ammortamento contabile dei beni oggetto del *Contratto di Affitto* (continuando ad alimentare di fatto il FRBT).

In applicazione di quanto sopra, nel computo delle tariffe del servizio idrico dal 2005 al 2019, sono confluite due voci di costo: a) una voce relativa all'accantonamento annuo effettuato dal gestore, e dal medesimo trattenuto, in misura corrispondente all'ammortamento contabile dei beni oggetto del *Contratto di Affitto*, b) una voce relativa al canone annuo corrisposto dal gestore ad AGAC Infrastrutture S.p.a. e pari a 6.900.000€ annui.

VI-4.2 Definizione di Altri Corrispettivi (AC) ai sensi di ARERA e relative implicazioni

Le suddette voci di costo, nelle manovre tariffarie predisposte in conformità alla metodologia ARERA, sono entrambe confluite nella componente tariffaria Altri Corrispettivi (AC) definita da ARERA come segue:

“il valore a moneta corrente dei corrispettivi annuali, ad esclusione del rimborso della rata dei mutui, a cui ciascun Ente locale o sua azienda speciale o società di capitale a totale partecipazione pubblica, diverso dal gestore del SII, ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture, anche intesi come quota accantonata nell'anno dal gestore del SII per il ripristino dei beni di terzi, nei limiti di quanto deliberato dall'Ente competente in data antecedente al 28 aprile 2006. Qualunque forma di rinegoziazione o rinnovo della convenzione o concessione equivale a una nuova deliberazione dell'Ente competente”.

La definizione di altri corrispettivi (AC) individuata da ARERA è contraddistinta da due elementi peculiari:

- il primo è quella di condizionare l'ammissibilità in tariffa di tali corrispettivi, solo laddove deliberati dall'Ente competente in data antecedente al 28 aprile 2006: tale condizione è rispettata da entrambe le componenti di costo summenzionate in quanto deliberate con provvedimento dell'autorità competente in data 15 febbraio 2005;
- il secondo sancisce il principio per cui qualunque *“forma di rinegoziazione o rinnovo della convenzione o concessione equivale a una nuova deliberazione dell'Ente competente”*, ciò comportando la decadenza, o meglio, l'impossibilità di riconoscimento in tariffa a decorrere dalla rinegoziazione/rinnovo della convenzione/concessione, di tutti i corrispettivi precedentemente assentiti agli enti proprietari di beni del SII, aventi natura diversa dal rimborso delle rate dei mutui. In tale fattispecie, come precisato puntualmente dalla

definizione di AC sopra riportata, rientra la “*quota accantonata nell’anno dal gestore del SII per il ripristino dei beni di terzi*”.

Ne consegue pertanto che, poichè il nuovo affidamento del servizio idrico comporta la necessaria rinegoziazione della Convezione di servizio e di tutti i termini ed elementi della Concessione, connotandosi ai sensi della definizione come “*nuova deliberazione dell’Ente Competente*”, decadono i presupposti per l’ammissibilità in tariffa:

- a. della quota accantonata nell’anno dal gestore del SII per il ripristino dei beni di terzi ai sensi dell’art. 8 del *Contratto di Affitto*, venendo meno pertanto la possibilità di continuare ad alimentare il FRBT;
- b. di tutti quei corrispettivi non determinati in misura **esattamente** corrispondente alle sole rate di rimborso e quota interessi di mutui ancora in essere presso gli enti proprietari degli assets del SII e pertanto anche del canone annuo di 6.900.000€ per la parte eccedente la rata di rimborso annuale del debito.

Le criticità evidenziate alle lettere a) e b) hanno implicazioni particolarmente rilevanti su AGAC Infrastrutture S.p.a. e conseguentemente sullo sviluppo del presente PEF:

- il venir meno della possibilità di continuare ad alimentare il FRBT, ne comporta la necessaria restituzione ad AGAC Infrastrutture S.p.a.;
- l’acquisizione del FRBT da parte di AGAC Infrastrutture S.p.a. (come liquidità e/o credito) ha impatti rilevanti sul Bilancio della Società Patrimoniale poichè dal momento dell’acquisizione del FRBT dovrà esporre l’ammortamento contabile dei beni di sua proprietà e, conseguentemente, rilevare importi a ricavo a copertura sia di tale ammortamento che degli oneri del mutuo ancora in essere (e di cui si prevede l’estinzione al 2035): ciò al fine di non conseguire risultati d’esercizio di segno negativo;
- ai fini tariffari, i corrispettivi per gli enti proprietari degli assets devono essere individuati in conformità alle vigenti disposizioni regolatorie di settore e individuate da ATERSIR nella definizione di MT fornita da ARERA e nell’art. n.153 del Dlgs n.152/2006, fermo restando l’imprescindibilità degli elementi summenzionati.

Si riportano di seguito la definizione di MT di ARERA e i contenuti dell’articolo n.153 del Dlgs n.152/2006; per le considerazioni sviluppate in merito ai criteri di definizione dei corrispettivi per gli enti proprietari degli assets in conformità a tali disposizioni si rimanda alla nota specifica⁵.

⁵ Si ritiene che la definizione relativa alla voce MT, debba ritenersi integrata dalle disposizioni di cui all’art.153 del DLgs n.152/2006. Tale articolo infatti, come modificato dal Decreto Legge n.133 del 12 settembre 2014, introduce rilevanti elementi di novità, prevedendo che le infrastrutture idriche degli enti locali siano affidate in concessione d’uso gratuito al gestore del servizio idrico integrato fatte salve le **quote residue di ammortamento**, relative anche ad interventi di manutenzione. Tale specifica disposizione, seppur prevista solo per la casistica degli enti locali, si ritiene debba essere estesa anche ai beni di proprietà delle società patrimoniali.

Mutui dei proprietari (MTp) (Definizione ARERA) è il valore a moneta corrente delle rate dei mutui al cui rimborso ciascun Ente locale o sua azienda speciale o società di capitale a totale partecipazione pubblica, diverso dal gestore del SII, ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture, nei limiti di quanto giudicato ammissibile dall'Ente competente in data antecedente all'emanazione del provvedimento di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, ad eccezione dei mutui stipulati per il finanziamento delle infrastrutture di proprietà del gestore del SII.

Art. 153 del DLgs n.152/2006 (dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato)

1. Le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare.

Gli enti locali proprietari provvedono in tal senso entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, **salvo eventuali quote residue di ammortamento** relative anche ad interventi di manutenzione.

2. Le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica.

VI-4.3 Criteri di determinazione dei corrispettivi di competenza di AGAC Infrastrutture Spa per il periodo 2021-2040

In considerazione di quanto evidenziato ai Paragrafi precedenti, è stata individuata la specifica modalità di gestione del FRBT che condiziona in maniera sostanziale lo sviluppo del PEF a base di gara; nello specifico si illustrano di seguito le modalità di gestione del FRBT e i conseguenti rapporti intercorrenti tra il gestore uscente IREN S.p.a., ARCA S.r.l. ed AGAC Infrastrutture S.p.a., il trattamento tariffario di alcune voci di costo e le rispettive implicazioni sul PEF:

Nel caso infatti di opere di proprietà delle società Patrimoniali, realizzate in particolare da ex municipalizzate o ex consorzi per la gestione di servizi idrici (rientra in tali fattispecie AGAC Infrastrutture S.p.a.) ricorrendo all'autofinanziamento e/o a indebitamento, si ritiene necessario il riconoscimento degli ammortamenti residui o l'applicazione di un criterio misto ammortamenti/mutui in presenza di mutui ancora in essere che escluda comunque la duplicazione di costi (con particolare riferimento alla quota capitale del mutuo).

Si consideri ad esempio una Società Patrimoniale che espone in Bilancio solo gli ammortamenti residui dei beni di proprietà, non risultando attivi mutui residui: è evidente che qualora non fosse possibile riconoscere corrispettivi alle patrimoniali in misura pari agli ammortamenti, ciò determinerebbe squilibri sul conto economico e conseguenti necessità di ripiano da parte degli Enti Locali soci proprietari degli assets.

Nel caso di beni realizzati in parte tramite mutuo e in parte in autofinanziamento, il Conto Economico della patrimoniale esporrebbe come costo sia gli ammortamenti dei beni che gli oneri finanziari dei debiti in essere (solo quota interesse): e quindi, per le medesime ragioni di cui sopra, i corrispettivi alle patrimoniali andrebbero comunque commisurati agli ammortamenti ed alle quote interessi di eventuali mutui in essere.

Nel caso specifico di Reggio Emilia si precisa che nel periodo previgente all'affidamento, in tariffa rilevavano sia gli ammortamenti dei beni (come quota accantonata dal gestore) che un canone commisurato sia alla quota capitale che alla quota interessi del mutuo in essere presso AGAC Infrastrutture S.p.a.: con l'applicazione dei summenzionati principi, verrebbe eliminata dal computo tariffario la componente di costo legata alla quota capitale del mutuo.

- a. alla data di effettivo subentro di ARCA S.r.l., IREN S.p.a. riconsegna ad AGAC Infrastrutture S.p.a. tutti i beni oggetto del previgente *Contratto di Affitto*, descritto al Paragrafo VI- 4.1;
- b. IREN S.p.a. trasferisce ad ARCA S.r.l., alla data di effettivo subentro della medesima, il relativo debito maturato a tale data nei confronti di AGAC Infrastrutture S.p.a. e corrispondente alla somma delle quote di accantonamento al FRBT: il FRBT maturato alla data di ipotetico subentro del nuovo gestore (1.1.2021) è stimato in 123.972.157€;
- c. AGAC Infrastrutture S.p.a. iscrive al 1.1.2021 un credito complessivo nei confronti di ARCA S.r.l. del valore di 123.972.157€;
- d. tale iscrizione contabile consente alla società Patrimoniale di esporre nel relativo Conto Economico, dal 2021 in avanti, l'ammortamento dei beni di sua proprietà oggetto del summenzionato *Contratto di Affitto*⁶;
- e. AGAC Infrastrutture S.p.a. mette a disposizione del gestore entrante i beni riconsegnati da IREN S.p.a. di cui alla lettera a), a fronte del riconoscimento di un canone determinato da ATERSIR, in misura corrispondente alla somma dell'ammortamento contabile di detti beni e della quota interessi del mutuo in capo alla Società Patrimoniale.
Come già precisato al Paragrafo VI- 2.4 è stata introdotta un ulteriore componente, per la copertura dei costi di gestione nei primi anni dell'affidamento: gli importi assentiti in tali annualità sono stati sottratti nelle annualità successive, risultando a saldo zero il loro impatto nel periodo di affidamento;
- f. **ai fini tariffari nel computo del VRG, il canone di cui alla lettera d) confluisce nella componente Altri Corrispettivi (AC)** il cui sviluppo nell'arco di piano è riportato in Tabella VI- 4.3.a;
- g. IREN S.p.a. accetta che l'importo di cui alla lettera b) costituisca posta compensativa rispetto all'obbligazione di ARCA S.r.l. di corresponsione del Valore Residuo (VR) di cui alla Determinazione n.80/2018: tale VR alla data del 31.12.2020 è stato stimato in complessivi 217.620.883€ e sarà comunque oggetto di ulteriore aggiornamento alla data di effettivo subentro del gestore entrante;
- h. IREN S.p.A. trasferisce ad ARCA S.r.l. l'insieme dei beni di sua proprietà realizzati in attuazione del Piano degli Investimenti nell'arco della precedente concessione, a fronte del pagamento del summenzionato VR come parzialmente compensato dall'importo complessivo del debito di cui alla lettera b) e degli altri fondi oggetto di trasferimento, tra cui il fondo TFR: in riferimento agli importi sopra citati, tale compensazione si traduce nella differenza tra 217.620.883€ (valore del VR) e 129.125.544€ (somma delle poste compensative);
- i. ARCA S.r.l. si impegna nei confronti di AGAC Infrastrutture S.p.a. S.p.A a restituire il debito trasferitogli da IREN S.p.a., in un arco di tempo corrispondente alla durata del nuovo

⁶ Fino al 2020, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel previgente Contratto di Affitto, AGAC Infrastrutture S.p.a. non aveva mai esposto nel rispettivo Conto Economico l'ammortamento contabile dei beni di sua proprietà, che invece rilevava in quello del gestore del servizio IREN S.p.a. alla voce Accantonamenti.

affidamento ipotizzandone la decorrenza nel 2021, tramite l'esecuzione di opere inserite nel Piano degli Investimenti del Piano d'Ambito, per un valore annuo non inferiore a 6.198.608€ e successivo trasferimento della proprietà di tali opere ad AGAC Infrastrutture S.p.a.;

- j. in ragione di quanto sopra, il debito iniziale di ARCA S.r.l. si riduce ogni anno di 6.198.608€ fino ad esaurirsi completamente nel 2040: tale dinamica del debito viene recepita nello sviluppo del presente PEF in corrispondenza della voce "Fondo per il ripristino di beni di terzi" del foglio "Capex" del tool di calcolo, mantenendo il ritardo temporale prescritto dal metodo tariffario (per cui nell'anno tariffario "a" viene considerato il dato consuntivo di competenza dell'anno "a-2").

Pur trattandosi di una evidente "deroga" al metodo tariffario che impone di considerare ai fini tariffari dati riscontrabili attraverso le relative fonti contabili del gestore, è necessario rilevare come tale impostazione sia comunque necessaria ai fini tariffari in considerazione del fatto che, i fondi ai fini regolatori sono portati ad abbattimento del CIN affinché non vengano riconosciuti in tariffa i corrispondenti costi di capitale.

Questo significa che, se ad esempio, il FRBT venisse liquidato in un'unica soluzione in corrispondenza dell'avvio della nuova gestione, il gestore uscente dovrebbe sostenere un esborso finanziario pari all'intero ammontare del VR (217.620.883€ nettato del solo TFR e di altri fondi di entità non rilevante), in tariffa il CIN dei cespiti "riscattati" verrebbe nettato del solo TFR ed altri fondi minori ed emergerebbero sostanzialmente per intero i rispettivi costi di capitale, consentendo al gestore la copertura dei costi di debito ed equity sostenuti per l'esborso finanziario iniziale del VR.

Nel caso specifico di Reggio Emilia, il FRBT non viene liquidato in un'unica soluzione a inizio gestione, bensì gradualmente nell'arco dell'intera concessione con piena estinzione del debito verso AGAC Infrastrutture S.p.a. prevista al 2040: ne consegue pertanto che i costi di capitale devono rilevare in tariffa con la stessa gradualità di estinzione del debito fino alla piena emersione al 2040, in cui è prevista la totale restituzione del FRBT. Per conseguire tale risultato è necessario recepire il valore del debito iniziale di 123.972.157€ in corrispondenza di una voce di Fondo (qualsiasi) tra quelle previste dal metodo tariffario e decrementarlo ogni anno delle quote annuali di 6.198.608€.

Occorre sottolineare come la restituzione del FRBT in una unica soluzione, anziché graduale con le modalità descritte, avrebbe determinato in corrispondenza dell'anno di inizio del nuovo affidamento, un incremento significativo nel calcolo del VRG a fronte dell'aumento immediato del CIN ed un costo complessivo all'utenza, nell'arco di piano, più elevato rispetto alla soluzione prospettata nel presente documento.

- k. i beni di cui alla lettera h) realizzati da ARCA S.r.l. e da questa trasferiti ad AGAC Infrastrutture S.p.a., sono messi a disposizione di ARCA S.r.l. a fronte del riconoscimento alla patrimoniale di un canone annuo determinato dall'Agenzia in misura corrispondente alla somma delle componenti tariffarie ammortamenti, oneri fiscali e finanziari di cui al MTI-2 e

ss.mm.ii, calcolate in base ai cespiti trasferiti da ARCA S.r.l. ad AGAC Infrastrutture S.p.a. ed apportando una decurtazione agli oneri finanziari e fiscali, al fine di giustificare la convenienza economica in termini di impatto in tariffa.

Nello specifico gli oneri fiscali/finanziari sono valorizzati per AGAC Infrastrutture S.p.a. al **2,31%** a fronte del 6,31% (comprensivo di time-lag all'1%) riconosciuto al gestore dall'attuale metodo tariffario;

- l. **ai fini tariffari, il canone come sopra determinato, confluisce nella componente Delta_{CAUIT} Capex (DeltaCAUIT che non confluisce nel FONI e quindi non viene ristrutturato a CFP):** lo sviluppo di tale componente è riportato in Tabella VI- 4.3.a;
- m. il trasferimento in proprietà ad AGAC Infrastrutture S.p.a. di investimenti del SII realizzati da ARCA S.r.l. e a spese della medesima, a fronte del riconoscimento alla patrimoniale del suddetto canone, equivale al finanziamento delle medesime opere da parte della Società Patrimoniale.

Il trasferimento di beni da ARCA S.r.l. ad AGAC Infrastrutture S.p.a., sostituisce infatti due passaggi: il trasferimento annuo di liquidità per 6.198.608€ da ARCA S.r.l. ad AGAC Infrastrutture S.p.a., e il trasferimento della medesima liquidità da AGAC Infrastrutture S.p.a. ad ARCA S.r.l. allo scopo di utilizzare tale risorsa, per il finanziamento del Piano degli investimenti alla base del Piano d'Ambito.

Tale duplice passaggio di liquidità non ha ragione d'essere laddove gli enti proprietari e soci di AGAC Infrastrutture S.p.a. hanno già stabilito anticipatamente che tutta la liquidità derivante dalla restituzione graduale del FRBT, nell'arco del nuovo affidamento, deve essere integralmente re-investita nel sistema che l'ha generata, ovvero il servizio idrico integrato.

Il finanziamento complessivo da parte della Patrimoniale di opere del servizio per circa 124ML€ nell'arco di piano, comporta un beneficio per la tariffa del servizio idrico riconducibile al fatto che il corrispettivo di AGAC Infrastrutture S.p.a. riconosciuto in tariffa per il ruolo di "finanziatore" è inferiore a quello che sarebbe stato riconosciuto al gestore, se avesse provveduto esso stesso a realizzare le medesime opere a spese proprie.

Ai fini di evidenziare il più chiaramente possibile le implicazioni sullo sviluppo del PEF determinate dal meccanismo appena illustrato, è bene quindi precisare che la soluzione prospettata comporta il finanziamento da parte di ARCA S.r.l. e la realizzazione di investimenti per circa 19ML€/anno, atteso che solo su 12,8ML€ il gestore percepisce i rispettivi ammortamenti e oneri finanziari/fiscali, dal momento che i costi di capitale degli altri 6,2ML€/anno sono assentiti direttamente alla Patrimoniale.

Tabella VI- 4.3.a Previsione dei corrispettivi di AGAC Infrastrutture S.p.a.: componenti AC (Altri Corrispettivi) e Δ CUITCapex

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Previsione Corrispettivi di AGAC INFRASTRUTTURE (AC + DELTACUIT Capex)	7.776.980	6.993.319	6.710.692	6.734.389	5.543.384	5.610.661	5.743.283	5.709.390	5.757.688	5.736.531
Componente AC (Altri Corrispettivi)	7.776.980	6.993.319	6.412.539	6.141.690	4.659.664	4.439.527	4.288.315	3.974.167	3.745.791	3.451.538
di cui: Ammortamenti cespiti esistenti	5.586.265	5.114.936	4.749.977	4.598.546	3.439.646	3.346.460	3.126.141	2.946.952	2.857.726	2.706.945
di cui: Oneri finanziari mutuo	1.890.715	1.778.383	1.662.562	1.543.144	1.420.018	1.293.067	1.162.174	1.027.215	888.065	744.593
di cui: Componente a copertura dei costi di gestione per i primi anni dell'affidamento	300.000	100.000	-	-	- 200.000	- 200.000	-	-	-	-
Componente DELTACUITCapex	-	-	298.153	592.699	883.720	1.171.134	1.454.968	1.735.223	2.011.897	2.284.993
di cui: Ammortamento	-	-	154.965	309.903	464.896	619.861	774.826	929.791	1.084.756	1.239.722
di cui: Oneri finanziari + Oneri fiscali	-	-	143.188	282.796	418.824	551.273	680.142	805.432	927.141	1.045.271

	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
Previsione Corrispettivi di AGAC INFRASTRUTTURE (AC + DELTACUIT Capex)	5.379.730	5.427.788	5.433.231	5.275.664	5.141.070	5.324.804	5.428.329	5.570.665	5.681.886	5.646.583
Componente AC (Altri Corrispettivi)	2.825.221	2.607.344	2.350.431	1.934.088	1.544.296	1.476.414	1.331.901	1.229.780	1.100.123	827.521
di cui: Ammortamenti cespiti esistenti	2.228.555	2.163.200	2.063.546	1.809.346	1.544.296	1.476.414	1.331.901	1.229.780	1.100.123	827.521
di cui: Oneri finanziari mutuo	596.666	444.144	286.885	124.742	-	-	-	-	-	-
di cui: Componente a copertura dei costi di gestione per i primi anni dell'affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente DELTACUITCapex	2.554.509	2.820.444	3.082.800	3.341.576	3.596.774	3.848.390	4.096.428	4.340.885	4.581.763	4.819.062
di cui: Ammortamento	1.394.687	1.549.652	1.704.617	1.859.582	2.014.548	2.169.513	2.324.478	2.479.443	2.634.408	2.789.374
di cui: Oneri finanziari + Oneri fiscali	1.159.822	1.270.792	1.378.183	1.481.994	1.582.226	1.678.877	1.771.950	1.861.442	1.947.355	2.029.688

Il meccanismo descritto relativo al **ΔCUITCapex** replica l'impostazione regolatoria adottata da ATERSIR in tutte le manovre tariffarie fino ad oggi predisposte in applicazione della metodologia ARERA, nei territori di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini: in tali realtà sono infatti presenti Società patrimoniali che si sono rese disponibili negli anni a finanziare investimenti del servizio idrico integrato a fronte del riconoscimento in tariffa, a loro favore, di un canone annuale commisurato ai rispettivi costi di capitale, calcolati secondo le regole stabilite dalle metodologie tariffarie vigenti, a cui è stata applicata una decurtazione al fine di evidenziarne la convenienza economica in tariffa.

A riguardo è bene sottolineare come le società pubbliche proprietarie di *assets* idrici e finanziatrici del gestore costituiscono una peculiarità regionale e si ritiene opportuno riportare preliminarmente un *excursus* storico sulla loro evoluzione.

Fino al 2011 alcuni modelli di regolazione del servizio idrico adottati a livello regionale hanno legittimato il ruolo delle società pubbliche degli *assets* quali soggetti finanziatori del gestore del SII al fine di potenziare le capacità di investimento del territorio. In Emilia Romagna – già dal 2007 – negli ambiti romagnoli, inclusa l'area bolognese, sono stati introdotti nella pianificazione degli accordi integrativi recepiti nel Piano degli investimenti e nella costruzione della tariffa, che riconoscevano ad alcune società pubbliche degli *assets* il ruolo di finanziatori del gestore del servizio.

In particolare, a fronte del finanziamento di investimenti idrici previsti nella pianificazione, nel calcolo tariffario era introdotto un canone *ad hoc* calcolato *ex ante* e composto dall'ammortamento, forfettariamente quantificato nel 4% e dalla "remunerazione" calcolata applicando sul capitale netto annuale un'aliquota del 4,5-5%. Tale meccanismo era stato regolato sul territorio regionale con specifico provvedimento della Giunta della Regione Emilia-Romagna (DGR n.2201/2009) recante "DIRETTIVA PER LA REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DALLE SOCIETA' DELLE PROPRIETA' E DAI COMUNI".

A partire dal 2012, l'introduzione della regolazione tariffaria dell'ARERA ha sancito tre principi fondamentali:

- a. L'ammissibilità in tariffa di una componente corrispondente all'eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi: tale componente si chiama "ΔCUIT" e vi concorrono *"le immobilizzazioni afferenti al SII ed alle altre attività idriche, o strumentali allo svolgimento dei medesimi servizi e attività, di proprietà di soggetti diversi dal gestore del SII e risultanti dai relativi documenti di bilancio in data 31 dicembre 2011, per le quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto alla medesima data il valore lordo delle stesse, concesse in uso al gestore del SII a fronte del pagamento periodico di un corrispettivo, sotto forma di rimborso della rata dei mutui, di canone di concessione, di ristoro o di altro"*.

L'eventuale inserimento nel calcolo del ΔCUIT di cespiti realizzati dopo il 2011 e utilizzati per la fornitura dei servizi del SII, deve essere valutato a seguito di **motivata istanza**, sulla base di considerazioni di efficienza ed efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici sul territorio.

La componente Δ CUIT fa parte di una componente tariffaria denominata FONI che viene assentita direttamente al gestore e non alle Società Patrimoniali;

- b. L'obbligo in capo al gestore di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito gli importi annuali corrispondenti al FONI ammessi in tariffa (nettati dell'effetto fiscale);
- c. La ristrutturazione a contributo a fondo perduto (CFP) degli investimenti realizzati dal gestore e finanziati tramite FONI.

ATERSIR in tutte le sue elaborazioni tariffarie antecedenti la predisposizione del presente PEF ha tutelato il modello delle società degli *assets* finanziatrici del gestore del SII (presente in maniera prevalente in "romagna"), richiedendo all'Autorità, attraverso la predisposizione di specifiche e **motivate istanze**, il riconoscimento in tariffa di corrispettivi da erogare alle Società Patrimoniali in deroga ai principi sopra enunciati; nello specifico le **motivate istanze** hanno evidenziato i seguenti elementi:

- per le opere realizzate dal gestore del SII attraverso il finanziamento delle Società patrimoniali, ed iscritte in proprietà nel libro cespiti delle medesime Società anche successivamente al 2011, il calcolo dei rispettivi costi di capitale ($Capex = amm + OFin + OFisc$) secondo le regole tariffarie dettate dall'ARERA applicando decurtazioni ad alcune componenti tariffarie al fine di giustificarne la convenienza tariffaria per l'utenza (tenuto conto che lo stesso investimento realizzato con risorse proprie del gestore anziché col finanziamento della patrimoniale, rilevarebbe in tariffa con un costo di capitale pieno);
- riconoscimento dei corrispettivi come sopra determinati direttamente alla Società Patrimoniale finanziatrice;
- inserimento dei predetti corrispettivi nella componente tariffaria Δ CUITCapex, anziché nella componente FONI di competenza del gestore (tali importi non vengono quindi stratificati a CFP).

Tali **motivate istanze** sono state assentite da ARERA in sede di approvazione delle singole predisposizioni tariffarie.

VI-5 SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

VI-5.1 Quadrante dello schema regolatorio

Il quadrante regolatorio risultante dal valore della “RAB MTI2015” e della pianificazione degli investimenti 2016-2019 è il **secondo**.

Mentre l’importo della “RAB MTI2015” utilizzato dal tool di calcolo ARERA 2018-2019 per la selezione del quadrante regolatorio, corrisponde al valore di IMN2015 dei beni del gestore sviluppato sui modelli di calcolo adottati per la predisposizione tariffaria 2014-2015, nel presente PEF a base di gara, la RAB MTI2015 è stata ricalcolata considerando unicamente i cespiti rilevati dal gestore entrante, utilizzati nel calcolo del valore residuo (VR). Tali cespiti sono stati caricati sugli stessi modelli di calcolo utilizzati per la definizione delle tariffe 2014-2015.

A seguire il dettaglio dei calcoli risultanti.

Tabella VI-5.1 – Selezione del quadrante regolatorio

Ω	0,50
R _{pi}	0,015
K	0,05
X	0,005
RAB MTI2015	241.992.039
$\sum I_{p,exp} 2016-2019$	82.642.633
IP^{exp}/RAB_{MTI}	0,34
Opex2014	60.205.287
pop 2012	480.078
OPM i	125
OPM	109

Riguardo alla selezione del quadrante regolatorio, occorre precisare come il relativo posizionamento non sia influenzato dalla presenza della componente tariffaria “Opex new”: tale impostazione è corretta dal momento che la componente non è riferita all’inserimento di nuovi servizi ma alla trasformazione di costi di capitale in costi operativi a seguito della definizione dei beni rientranti nel perimetro del valore residuo (VR). Per ulteriori dettagli si rimanda al Paragrafo VI- 2.4.

Quindi il quadrante regolatorio effettivo è il **secondo** (con limite di prezzo 1,055) e non il **terzo**, in quanto non sussiste una modifica nel perimetro di svolgimento del servizio. Il medesimo quadrante è stato individuato nell’aggiornamento tariffario 2018-2019 approvato da ATERSIR (Deliberazione CAMB/2018 n.51 del 28/06/2018).

Il posizionamento effettivo nel secondo quadrante deriva dal rapporto tra gli investimenti previsti 2016-2019 rispetto alla capitalizzazione del gestore ($investimenti_{2016-2019}/RAB_{MTI}$ inferiore a 0,5), e dal valore degli OPM 2014 (costi operativi efficientabili per abitante) superiore al tetto di Euro 109 individuato nel metodo tariffario MTI-2.

VI-5.2 Sviluppo dei costi delle immobilizzazioni (Capex)

Nella **Tabella VI-5.2a** si riporta il valore complessivo dei Capex riconosciuti in tariffa per il periodo di affidamento 2020-2040.

Tabella VI-5.2a – Valore dei Capex riconosciuti

	2021	2022	2030	2040
OF	4.522.223	4.831.513	6.264.601	6.569.777
OFisc	1.361.382	1.425.534	1.942.500	2.133.020
AMM	9.831.388	10.765.265	12.517.029	11.426.444
ΔCUICapex	-	-	2.284.993	4.819.061
CAPEX	15.714.994	17.022.312	23.009.123	24.948.302

Il valore degli ammortamenti (AMM), oneri finanziari (OF) ed oneri fiscali (OFisc) riportato sopra è riferito:

- ai cespiti diretti ed indiretti rilevati dal gestore entrante con il pagamento del (VR): per i relativi dettagli si rimanda alla Determina dell'Agenzia n. 80 del 24 maggio 2019;
- agli investimenti previsti nel Programma degli Interventi (PdI) 2021-2040, illustrati al Paragrafo VI-3.

La componente **ΔCUICapex** corrisponde invece alla somma degli ammortamenti (AMM), degli oneri finanziari (OF) e degli oneri fiscali (OFisc) di competenza delle opere del SII di proprietà della Società Patrimoniale AGAC Infrastrutture S.p.a. e dalla medesima finanziate secondo quanto illustrato al Paragrafo VI-4.

Per la determinazione delle componenti tariffarie degli oneri finanziari e degli oneri fiscali, è stato calcolato il capitale investito netto (CIN) per ciascun anno dell'affidamento. Ai sensi dell'art. 15 del metodo MTI-2 il CIN è pari alla somma della quota a compensazione del capitale circolante netto, del valore delle immobilizzazioni in corso al netto dei fondi accantonamento, come risultante dal bilancio dell'anno (n-2) del gestore del SII, dedotti gli accantonamenti cumulati (ovvero i Fondi) e le rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie e, infine, della quota parte del fondo nuovi investimenti (FoNI) non ancora investita.

La **Tabella VI-5.2d** riporta l'andamento dei CIN.

Tabella VI-5.2d – Capitale investito netto del gestore (CIN)

	2021	2022	2030	2040
IMN	293.172.386	302.966.848	281.266.889	220.799.352
CCN	15.137.756	15.137.756	15.137.756	15.137.756
LIC nettati	-	-	-	-
FACC	122.998.366	129.125.544	79.536.681	17.550.603

FoNI ² non_inv	-	-	-	-
CIN _{fp}	94.940.453	94.349.227	87.920.873	76.792.296
CIN	185.311.775	188.979.060	216.867.964	218.386.506

Come già illustrato al punto i) del Paragrafo VI- 4.1, la componente FACC recepisce la dinamica di restituzione del debito iniziale di ARCA S.r.l. nei confronti di AGAC Infrastrutture S.p.a. che si riduce ogni anno di 6.198.608€ fino ad esaurirsi completamente nel 2040: tale dinamica del debito viene recepita nello sviluppo del presente PEF mantenendo il ritardo temporale prescritto dal metodo tariffario (per cui nell’anno tariffario “a” viene considerato il dato consuntivo di competenza dell’anno “a-2”). Inoltre, la componente FACC recepisce la modifica del valore del fondo TFR rilevato a fini tariffari. Infatti, il gestore uscente ha comunicato all’Agenzia l’elenco del personale impiegato nel servizio e quindi coinvolto nel trasferimento al gestore subentrante specificando anche il valore del fondo TFR relativo in azienda e presso l’INPS. A partire dal 2021, anno di avvio presunto del servizio è stato pertanto modificato il valore del fondo TFR indicato a fini tariffari per rendere lo sviluppo del PEF coerente con l’effettivo fondo trasferito dal gestore uscente al gestore entrante.

I risultati dell’applicazione dell’MTI-2 mostrano un andamento in crescita del capitale investito netto che passa da circa 186 milioni di Euro nel 2021 a circa 220 milioni nel 2040.

Le **Tabelle VI-5.2e** e **VI-5.2f** riportano i valori dei principali elementi che concorrono alla definizione degli oneri finanziari e degli oneri fiscali riconosciuti in tariffa.

Tabella VI-5.2e – Oneri finanziari (OF)

	2021	2022	2030	2040
K_m	2,20%	2,20%	2,20%	2,20%
α	1,60%	1,60%	1,60%	1,60%
CIN_{fp}	94.940.453	94.349.227	87.920.873	76.792.296
CIN_{fp} / CIN	51,20%	49,90%	40,20%	35,20%
OF (senza time lag)	3.436.886	3.598.841	4.903.951	5.384.930
OF (time lag)	1.085.337	1.232.672	1.360.650	1.184.847
OF in tariffa	4.522.223	4.831.513	6.264.601	6.569.777

Tabella VI-5.2f – Oneri fiscali (OFisc)

	2021	2022	2030	2040
Rai	5.672.427	5.939.725	8.003.554	8.887.585
Aliquota	0,240	0,240	0,240	0,240
OFisc	1.361.382	1.425.534	1.920.853	2.133.020

VI-5.2.1 Focus sulla componente “Delta CUITcapex”

Come già illustrato al Paragrafo VI- 4, la componente tariffaria ΔCUITCapex corrisponde alla somma delle componenti tariffarie ammortamenti, oneri fiscali e finanziari di cui al MTI-2 e ss.mm.ii, calcolate

sui dati patrimoniali dei cespiti trasferiti da ARCA S.r.l. ad AGAC Infrastrutture S.p.a., per un valore complessivo di 6.198.608€ ed apportando una decurtazione agli oneri finanziari e fiscali, al fine di giustificarne la convenienza economica in termini di impatto in tariffa.

Nello specifico gli oneri fiscali/finanziari sono valorizzati per AGAC Infrastrutture S.p.a. al 2,31% a fronte del 6,31% (comprensivo di time-lag all'1%) riconosciuto al gestore dall'attuale metodo tariffario.

Per la stima della componente Δ CUITCapex si è ipotizzato che il trasferimento dei cespiti da ARCA S.r.l. ad AGAC Infrastrutture S.p.a. inizi nel 2021 e che tutti i cespiti trasferiti siano attribuiti, a titolo esemplificativo, alla categoria ARERA "Condutture e opere idrauliche fisse", come già evidenziato al Paragrafo VI- 3.

Come già evidenziato in più parti, tale componente viene corrisposta dal gestore del servizio alla società patrimoniale, non alimenta la componente FONI e pertanto non viene ristratificata a CFP.

Di seguito si riporta la dinamica, per l'intero arco di piano, delle singole voci costituenti tale componente e le rinunce accettate da AGAC Infrastrutture S.p.a. derivanti dalla valorizzazione degli oneri finanziari e fiscali al 2,31% anziché al 6,31%.

Tabella VI-5.2.1 – Proiezione del "Delta CUITcapex" con rinunce di AGAC Infrastrutture Spa

	2023	2024	2025	2026	2030	2040
CIN	6.198.608	12.242.250	18.130.928	23.864.640	45.249.837	87.865.266
OF	297.724	588.004	870.842	1.146.236	2.173.382	4.220.232
OFisc	93.378	184.421	273.130	359.505	681.658	1.323.630
AMM	154.965	309.930	464.896	619.861	1.239.722	2.789.374
OF + Ofisc + AMM	546.067	1.082.356	1.608.867	2.125.601	4.094.762	8.333.236
Rinunce	247.914	489.629	725.147	954.467	1.809.769	3.514.175
ΔCUITcapex	298.153	592.726	883.720	1.171.134	2.284.993	4.819.061

VI-5.3 Sviluppo del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI)

La **Tabella VI-5.3** riporta il valore complessivo del FoNI riconosciuto in tariffa nel periodo di affidamento 2021-2040. Tale componente è costituita unicamente dal c.d. "AMM FoNI" ossia dalle quote di ammortamento dei contributi a fondo perduto incassati dal gestore e assegnati dalla tariffa.

A partire dal 2018, visto che i commi 8.2 e 10.3 della delibera 918/2017/R/IDR prevedono che *"la componente tariffaria FoNI è destinata in via esclusiva alla realizzazione dei nuovi investimenti"* e che *"nei casi in cui sia presente una quota di FoNI inizialmente destinata ad agevolazioni tariffarie che il soggetto competente intenda comunque mantenere, è fatto obbligo al soggetto competente di ri-attribuire tale quota alla componente OP_{social} "*, ATERSIR ha introdotto la componente OP_{social} .

In particolare ATERSIR ha deciso di mantenere le quote FoNI per agevolazioni tariffarie già deliberate nel 2016 (Delibera del Consiglio d'Ambito n.40 del 26 luglio 2016), disponendo la progressiva

estensione delle agevolazioni introdotte dalla 897/2017/R/IDR (TIBSI) al servizio di fognatura e depurazione.

Pertanto, la componente tariffaria FoNI è destinata in via esclusiva alla realizzazione dei nuovi investimenti, e al fine di neutralizzare l'impatto tariffario della nuova componente OPsocial, il FoNI riconosciuto è stato decurtato di un importo pari a quello assegnato alla nuova componente, in linea con quanto già deliberato da ATERSIR.

Nella costruzione delle proiezioni è stato mantenuto costante l'importo relativo al finanziamento delle tariffe sociali (€ 350.000) previsto nell'aggiornamento tariffario 2018-2019.

Tabella VI-5.3 – Valore del FoNI

	2021	2022	2030	2040
AMM_{FoNI}	4.095.716	4.219.665	5.443.998	6.840.357
FoNI	4.095.716	4.219.665	5.443.998	6.840.357
Riduzione della componente AMM _{cfp} (riattribuzione a OP _{social})	350.000	350.000	350.000	350.000
FoNI post rimodulazioni	3.745.716	3.869.665	5.093.998	6.490.357

VI-5.4 Sviluppo dei costi operativi (Opex)

La **Tabella VI-5.4** riporta il valore complessivo degli Opex riconosciuti in tariffa per il periodo di affidamento 2021-2040. Come specificato nel Paragrafo VI- 2.2, sono stati aggiunti maggiori Opex_{al} dovuti all'incremento dei consumi di energia elettrica per la realizzazione ed attivazione di nuovi impianti.

Tabella VI-5.4 – Valore degli Opex riconosciuti (ROBERTA)

	2021	2022	2030	2040
Opex_{al}	18.196.107	17.433.584	13.780.810	11.397.281
Opex_{end}	34.837.262	34.837.262	34.837.262	34.837.262
Opex_{QC}	367.440	367.440	367.440	367.440
Opex_{new}	404.863	383.232	91.513	91.513
Opex_{QT}	0	0	0	0
Op_{social}	350.000	350.000	350.000	350.000
Opex	54.155.672	53.371.519	49.427.024	47.043.496

A seguire si presentano i dettagli delle singole componenti degli Opex.

VI-5.4.1 Costi operativi endogeni (Opex_{end})

I costi operativi endogeni “Opex_{end}” dal 2020 sono stati assunti pari a quelli confluiti nella predisposizione tariffaria 2018-2019 del gestore uscente IREN S.p.a., corrispondenti al prodotto tra la

componente $Opex_{end2014}$ (€ 34.457.644) della determinazione tariffaria dell'annualità 2014 per l'inflazione cumulata al 2019 (pari a 1,011 nel 2019), al netto della componente ERC_{end} .

La componente di costo $Opex_{eng2014}$ è definita, ai fini della determinazione tariffaria 2014, all'articolo 25 del MTI (Delibera ARERA 643/2013/R/idr), che a sua volta rimanda all'articolo 32 del MTT (Delibera ARERA 585/2012/R/idr) per la determinazione tariffaria 2013.

Tornando alla fonte del dato, si rileva che la componente relativa ai costi operativi efficientabili confluita nella predisposizione tariffaria 2018-2019 è, pertanto, costruita sui dati consuntivi del bilancio 2011 del gestore uscente, a cui viene applicata l'inflazione.

Come già illustrato al Paragrafo VI- 2.1, nello sviluppo del presente PEF si è scelto di mantenere i costi operativi endogeni " $Opex_{end}$ " confluiti nella tariffa 2018-2019.

Tabella VI-5.4.1 – Valore degli " $Opex_{end}$ " riconosciuti

	2021	2022	2030	2040
<i>inflazione cumulata dal 2015</i>	1,011	1,011	1,011	1,011
$Opex_{end}$	34.837.262	34.837.262	34.837.262	34.837.262

VI-5.4.2 Costi operativi aggiornabili ($Opex_{ai}$)

I costi operativi aggiornabili " $Opex_{ai}$ " del gestore sono composti dalle seguenti voci:

- Costi dell'energia elettrica (CO_{EE});
- Costi degli acquisti all'ingrosso (CO_{ws});
- Mutui e Altri corrispettivi (MT e AC);
- Altre componenti di costo operativo (CO_{altri}), tra cui: costi dell'ATO (CO_{ATO}), costi dell'ARERA (CO_{AEEGSI}), costi della morosità (CO_{mor}) e oneri locali (CO_{res}).

I costi dell'energia elettrica includono anche i maggiori $Opex_{ai}$ legati all'incremento dei consumi di energia elettrica per la realizzazione ed attivazione di nuovi impianti, come già evidenziato al Paragrafo VI- 2.2.

VI-5.4.2.1 Costi dell'energia elettrica (CO_{EE})

Il costo dell'energia elettrica stimato nell'anno (a) del periodo 2020-2040, è posto pari al valore efficiente dell'anno (a-2) moltiplicato per l'inflazione cumulata all'anno (a).

Il valore efficiente dell'anno (a-2) corrisponde al minimo tra l'importo consuntivo dell'anno (a-2) inflazionato all'anno (a), e il prodotto dei kWh consuntivi dell'anno (a-2) per la tariffa media unitaria dell'ARERA e il fattore 1,1.

Gli importi consuntivi "stimati" per le annualità dal 2020 in poi, corrispondono al valore di riferimento preconsuntivo 2017 (costo e kWh) comunicato dal gestore uscente IREN S.p.a., integrato con la stima

dei maggiori costi operativi di EE correlati alla realizzazione ed attivazione di nuovi impianti ed esposti nella Tabella VI-5.4.2.1a.

Tabella VI-5.4.2.1a - Previsione dei costi di energia elettrica “CO_{EE}” con separata indicazione dei maggiori costi di EE per realizzazione/attivazione di nuovi impianti

	2021	2022	2030	2040
CO^{eff,a-2}_{EE} preconsuntivo fino al 2017	6.741.173	6.741.173	6.741.173	6.741.173
CO^{medio,a-2}_{EE} tariffa media unitaria ARERA	0,1585	0,1585	0,1585	0,1585
kWh^{a-2} preconsuntivo fino al 2017	44.977.090	44.977.090	44.977.090	44.977.090
CO_{EE}^a pre inflazione	6.741.173	6.741.173	6.741.173	6.741.173
<i>inflazione cumulata dal 2015</i>	<i>1,000</i>	<i>1,000</i>	<i>1,000</i>	<i>1,000</i>
CO_{EE}^a	6.741.173	6.741.173	6.741.173	6.741.173
NEW Opex_{ai} per EE nuovi impianti	175.797	224.641	537.248	934.548
TOT CO_{EE}	6.916.970	6.965.814	7.278.421	7.675.721

VI-5.4.2.2 Costi degli acquisti all'ingrosso (COws)

Il costo di acquisto all'ingrosso è relativo alla fornitura del servizio di depurazione e fognatura (nera e mista) da parte del gestore Aimag S.p.A. Nello specifico, tale servizio consiste nella depurazione dei reflui delle utenze provenienti dal territorio del Comune di Correggio, in provincia di Reggio Emilia ed afferenti al gestore IREN S.p.A., mediante utilizzo dell'impianto di depurazione sito nel Comune di Carpi (MO) gestito da Aimag S.p.A.

Nello sviluppo del presente PEF è stato mantenuto il costo di acquisto all'ingrosso validato da ATERSIR nel periodo 2018-2019.

Tabella VI-5.4.2.2 – Costi di acquisto all'ingrosso “COws”

	2021	2022	2030	2040
CO _{water}	0	0	0	0
CO _{other}	833.776	833.776	833.776	833.776
CO ws	833.776	833.776	833.776	833.776

VI-5.4.2.3 Altre componenti di costo operativo (CO altri)

Gli “Altri costi operativi aggiornabili” sono composti da costi dell'ATO (CO_{ATO}), costi dell'ARERA (CO_{AEEGSI}), costi della morosità (CO_{mor}) e oneri locali (CO_{res}).

Per quanto riguarda il costo di funzionamento di ATERSIR (CO_{ATO}), è stato considerato il valore della quota 2018 deliberata dallo stesso Ente (PG.AT/2018/0002911 del 30/04/2018) pari a € 218.471,

senza l'applicazione dell'inflazione. Tale importo **potrà** essere incrementato della quota corrispondente alla quantificazione degli incentivi per le funzioni tecniche ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici e della documentazione di affidamento, stimata in 25.000€/annui.

I costi di morosità (CO_{mor}) sono calcolati applicando la percentuale di 1,71% dell'*unpaid ratio* al fatturato consuntivo dell'anno (n-2). Tale valore corrisponde al tasso reale di morosità 2016 rilevato dal gestore uscente IREN S.p.a. sul territorio provinciale di Reggio Emilia, di entità inferiore al limite massimo del 2,1%, stabilito dall'ARERA per i gestori siti nelle regioni del Nord.

Tabella VI-5.4.2.3 – Altre componenti di costo operativo “COaltri”

	2021	2022	2030	2040
CO_{ATO}	240.971	240.971	240.971	240.971
CO_{AEEG}	21.719	21.719	21.719	21.719
CO_{mor}	1.500.487	1.500.487	1.500.487	1.500.487
CO_{res}	297.086	297.086	297.086	297.086
CO_{altri}	2.060.263	2.060.263	2.060.263	2.060.263

VI-5.4.3 Mutui e Altri corrispettivi (MT e AC)

La posta MT è costituita dal valore delle rate dei mutui ancora in essere presso ciascun Comune relativi al finanziamento di infrastrutture idriche: tali mutui sono stati oggetto di ricognizione da parte di Atersir nel corso dell'annualità 2015.

La voce AC, invece, si riferisce agli altri corrispettivi della società patrimoniale AGAC Infrastrutture S.p.a. proprietaria di *asset* idrici dati in uso al gestore del servizio, il cui dettaglio è stato già illustrato in Tabella VI- 4.3.a: di tale componente si riporta pertanto, in tale sezione, solo il valore complessivo.

In Tabella VI- 5.4.3.a si riportano i valori complessivi di MT ed AC.

Tabella VI-5.4.3a – Mutui e Altri corrispettivi “MT” e “AC”

	2021	2022	2030	2040
MT	608.118	580.411	156.811	0
AC	7.776.980	6.993.319	3.451.538	827.521
<i>di cui AC_AGAC Infrastrutture Spa</i>	7.776.980	6.993.319	3.451.538	827.521
<i>di cui AC_Comuni</i>	-	-	-	-

Tabella VI-5.4.3b – Dettaglio dei Mutui “MT” per Comune

Comuni	2021	2022	2030	2040
Albinea (RE)	-	-	-	-
Bagnolo in Piano (RE)	20.427	20.427	3.783	-
Baiso (RE)	-	-	-	-

Bibbiano (RE)	20.161	20.153	-	-
Boretto (RE)	2.825	2.825	-	-
Brescello (RE)	-	-	-	-
Busana (RE)	-	-	-	-
Cadelbosco di Sopra (RE)	-	-	-	-
Campagnola Emilia (RE)	-	-	-	-
Campegine (RE)	14.912	14.910	14.912	-
Canossa (RE)	3.879	-	-	-
Carpineti (RE)	6.463	6.463	-	-
Casalgrande (RE)	37.963	19.054	-	-
Casina (RE)	-	-	-	-
Castellarano (RE)	66.845	66.845	2.920	-
Castelnovo di Sotto (RE)	-	-	-	-
Castelnovo ne' Monti (RE)	-	-	-	-
Cavriago (RE)	-	-	-	-
Collagna (RE)	-	-	-	-
Correggio (RE)	-	-	-	-
Fabbrico (RE)	-	-	-	-
Gattatico (RE)	9.667	9.667	-	-
Gualtieri (RE)	-	-	-	-
Guastalla (RE)	24.997	49.994	-	-
Ligonchio (RE)	-	-	-	-
Luzzara (RE)	-	-	-	-
Montecchio Emilia (RE)	-	-	-	-
Novellara (RE)	71.490	71.490	23.408	-
Poviglio (RE)	-	-	-	-
Quattro Castella (RE)	-	-	-	-
Ramiseto (RE)	-	-	-	-
Reggio nell'Emilia (RE)	133.421	133.421	31.759	-
Reggiolo (RE)	20.286	20.286	12.288	-
Rio Saliceto (RE)	-	-	-	-
Rolo (RE)	-	-	-	-
Rubiera (RE)	-	-	-	-
San Martino in Rio (RE)	-	-	-	-
San Polo d'Enza (RE)	16.401	7.241	-	-
Sant'Ilario d'Enza (RE)	-	-	-	-
Scandiano (RE)	83.180	62.432	32.804	-
Ventasso (RE)	28.251	28.251	1.816	-
Vetto (RE)	22.746	22.747	14.196	-
Vezzano sul Crostolo (RE)	5.279	5.279	-	-
Viano (RE)	4.022	4.022	4.022	-
Villa Minozzo (RE)	14.903	14.903	14.903	-
TOTALE	608.118	580.411	156.811	-

VI-5.4.4 Costi aggiuntivi adeguamenti standard qualità Carta Servizi (Opex QC)

Nell’aggiornamento tariffario per l’annualità 2018-2019 sono stati validati i costi riconducibili alla componente tariffaria OpexQC, ovverosia i costi aggiuntivi per l’adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII), non già ricompresi nella Carta dei Servizi.

In particolare la richiesta del gestore uscente IREN S.p.a. aveva riguardato la copertura dei costi per:

- l’attività di preventivazione degli allacci;
- l’adeguamento delle attività sui contatori;
- lo svolgimento di attività riconducibili ai servizi informatici ed alla comunicazione (ad esempio la gestione delle informazioni e tracciatura dei dati, per il presidio delle funzionalità collegate ai Registri, etc);
- i maggiori costi relativi alla fatturazione/bollettazione riguardanti la previsione del numero di bollette aggiuntive (rispetto agli standard previsti dalle attuali Carte dei Servizi);
- l’apertura pomeridiana ed al sabato mattina degli sportelli fisici.

Per tali attività il gestore ha esibito la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti nel biennio 2016/2017 dalla quale sono emersi, rispetto agli importi preventivi assentiti nelle tariffe del medesimo biennio, costi inferiori (laddove non capitalizzati o sostenuti con personale interno e, in quanto tali, non ritenuti dall’Agenzia ammissibili in tariffa).

Come evidenziato nella Deliberazione di ARERA n.616 del 27 novembre 2018 di approvazione della manovra di aggiornamento tariffario per il biennio 2018/2019, l’Agenzia ha provveduto al recupero (a vantaggio dell’utenza) dello scostamento tra la quantificazione della componente OpexQC (ritenuta ammissibile, in sede di prima approvazione, per le annualità 2016 e 2017) e gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore nelle medesime annualità e, sulla base dei costi consuntivati in tale biennio, ha rideterminato in diminuzione il valore della componente OpexQC, per le annualità 2018/2019, in misura corrispondente a 367.440€.

Tale importo è stato assunto costante per l’intera durata di piano fermo restando che, come disposto con Deliberazione CAMB di Atersir n.51/2018, rimane comunque in capo al gestore del servizio l’obbligo di rendicontazione a consuntivo dei dati relativi alla qualità contrattuale sulla base di registrazioni di apposita contabilità analitica, ai fini della verifica dei relativi importi e del calcolo degli eventuali conguagli in sede di aggiornamento tariffario.

Tabella VI-5.4.4 – Opex_{QC}

	2021	2022	2030	2040
Opex_{QC}	367.440	367.440	367.440	367.440

VI-5.4.5 Opex_{new} con funzione compensativa

Gli Opex_{new} previsti non sono relativi a maggiori costi derivanti da un allargamento del perimetro servito o ad una modifica strutturale nell’organizzazione del servizio, ma hanno una mera funzione compensativa dei minori Capex rispetto a quelli confluiti nella predisposizione tariffaria 2018-2019 del gestore uscente IREN S.p.a., per effetto della riduzione dei cespiti inclusi nel valore residuo VR.

I Capex della predisposizione tariffaria 2018-2019 del gestore uscente IREN S.p.a. erano alimentati da tutti gli assets “diretti” ovvero strettamente strumentali allo svolgimento del servizio idrico nel territorio di Reggio Emilia e ad esso integralmente ascrivibili (es: reti acquedottistiche e fognarie, impianti di depurazione, etc) e dai cespiti “indiretti” o di struttura utilizzati da IREN S.p.a. nell’organizzazione complessiva dell’attività d’impresa in quanto funzionali e necessari allo svolgimento del servizio ma di utilizzo condiviso tra più territori e servizi gestiti dalla medesima azienda (gas, energia elettrica, igiene ambientale, etc). Per tale peculiarità, da un punto di vista contabile, rispetto ai cespiti “diretti” quelli “indiretti” avevano la caratteristica di venire imputati al ciclo idrico del territorio di Reggio Emilia in misura parziale ovvero considerando nei calcoli una quota parte del valore storico di acquisizione e/o realizzazione di tali cespiti.

Come noto, dal perimetro dei cespiti in oggetto rientranti nel valore residuo VR, sono stati esclusi una parte dei cespiti indiretti nella disponibilità del gestore uscente IREN S.p.a. ad eccezione di alcune sedi operative.

Tali sedi pertanto, in quanto interamente trasferite al nuovo gestore, sono state considerate nel computo dei Capex, imputando il 100% dei rispettivi valori storici di acquisizione/realizzazione e non più una percentuale di essi, come avveniva in passato.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, i minori Capex del presente PEF rispetto a quelli confluiti nella predisposizione tariffaria 2018-2019 del gestore uscente IREN S.p.a. sono stati sostituiti da una posta compensativa inserita negli Opex per garantire al nuovo gestore le risorse economiche necessarie per l’acquisizione di cespiti o eventuali contratti di servizio atti a garantire lo svolgimento di quelle attività funzionali al SII che, nel precedente-affidamento, venivano svolte attraverso l’utilizzo di cespiti che non sono transitati nel VR e quindi non sono a disposizione del nuovo gestore.

La rigidità delle componenti incluse nel calcolo tariffario, ha imposto l’allocazione del valore della posta rettificativa negli Opex_{new}.

La **Tabella VI-5.4.5** illustra la dinamica degli Opex_{new} con funzione compensativa, per le cui modalità di calcolo si rimanda al Paragrafo VI- 2.4.

Tabella VI-5.4.5 – Opex_{new} con funzione compensativa

	2021	2022	2023	2024	2025	2026-2040
Opex new	404.863	383.232	325.732	140.922	94.149	91.513

VI-5.4.6 Op_{social}

In merito agli Op social, sono stati interamente recepiti gli importi validati in sede di aggiornamento tariffario 2018-2019.

Tale componente è stata valorizzata per la copertura degli oneri connessi al mantenimento delle agevolazioni tariffarie previste da ATERSIR, migliorative rispetto a quelle introdotte dalla regolazione ARERA (c.d. bonus idrico), ai sensi del comma 23-ter.1 del MTI-2.

Pertanto, la voce Op_{social} recepisce la riallocazione della quota FoNI inizialmente destinata ad agevolazioni tariffarie (si veda anche il Paragrafo VI- 5.3).

Tabella VI-5.4.6 – Op_{social}

	2021	2022	2030	2040
Op _{social}	350.000	350.000	350.000	350.000

VI-5.5 Sviluppo dei costi ambientali e della risorsa (ERC)

La componente ERC è data dalla somma della componente EnvC, riferita ai costi ambientali afferenti all’attività di depurazione, e della componente ResC riferita ai costi della risorsa e afferenti agli oneri locali (canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia), alla potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete.

La componente ERC si distingue a sua volta nelle componenti ERC_{end}, ovvero i costi ambientali e della risorsa endogeni valorizzati esplicitando le voci di costo operativo riferite alla depurazione, alla potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo, ed ERC_{al} data dalla somma dei costi ambientali e della risorsa aggiornabili valorizzati esplicitando gli oneri locali (canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia), per la parte in cui le medesime voci siano destinate all’attuazione di specifiche misure connesse alla tutela e alla produzione delle risorse idriche o alla riduzione/eliminazione del danno ambientale o finalizzati a contenere o mitigare il costo-opportunità della risorsa.

Nelle **Tabelle VI-5.5a** e **VI-5.5b** sono stati quantificati solo gli ERC_{al} in considerazione del fatto che, il gestore uscente IREN S.p.a., in sede di compilazione dei dati relativi alla sezione “Dati_conto_economico” nell’ambito dell’ultima manovra tariffaria, ha evidenziato solo gli importi relativi a tale componente.

Tabella VI-5.5a – Valore degli “ERC” riconosciuti

	2021	2022	2030	2040
ERC _{end}	-	-	-	-
ERC _{al}	465.815	465.815	465.815	465.815
ERC	465.815	465.815	465.815	465.815

Tabella VI-5.5b – Valore degli “ERC_{al}” riconosciuti

	2021	2022	2030	2040
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	80.213	80.213	80.213	80.213
Contributi per consorzi di bonifica	-	-	-	-
Comunità Montane (quota ERC)	385.601	385.601	385.601	385.601
Canoni per restituzione acque	-	-	-	-
Oneri per la gestione di aree di salvaguardia	-	-	-	-
ERC_{al}	465.815	465.815	465.815	465.815

In merito ai contributi alle comunità montane si specifica che è stato mantenuto costante per tutto il periodo del nuovo affidamento il dato consuntivo 2016 comunicato da IREN S.p.a. e validato in sede di aggiornamento tariffario 2018-2019.

La società iscrive a bilancio il costo di competenza dell’anno relativo a tali contributi, coincidente con lo stanziamento tariffario individuato da ATERSIR all’inizio di ciascuna annualità, per il 2016 si fa riferimento alla Determinazione Dirigenziale n. 93 del 12/05/2016.

La procedura di gestione dei contributi (Disciplinare approvato da ATERSIR con Deliberazione CMB n.12/2016 come aggiornato con Deliberazione CMB n.18 del 19 marzo 2018) prevede che, inizialmente, la struttura tecnica di ATERSIR approvi con determinazione dirigenziale gli importi dei contributi massimi annuali erogabili alle Unioni dei Comuni montani e, successivamente, previa istruttoria di verifica, la medesima struttura approvi con determinazione dirigenziale i singoli progetti e gli importi presentati dalle stesse Unioni. Per ulteriori dettagli si rimanda ai succitati provvedimenti di Atersir.

VI-5.6 Sviluppo dei conguagli (RC)

La componente RC comprende le voci di conguaglio individuate nell’articolo 29 del metodo tariffario MTI-2. Come già evidenziato al Paragrafo VI- 2.6 le componenti a conguaglio RcTOT non sono state considerate nello sviluppo del VRG non potendo disporre dei dati consuntivi dal 2018 in avanti.

Il valore di RC di 44.245 €, inserito nell’annualità tariffaria 2020, recepisce invece la deliberazione di ARERA n.616/2018/r/idr del 27 novembre 2018 di approvazione della predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, del gestore IRETI S.p.a., relativamente al sub ambito di Reggio Emilia.

VI-5.7 Sviluppo del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG)

Alla luce di quanto esposto nei Paragrafi precedenti, la Tabella VI- 5.7 riporta le diverse componenti del VRG (vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore).

Tabella VI-5.7 – Valore del “VRG” riconosciuto

	2021	2022	2030	2040
Capex	15.714.994	17.022.312	23.009.123	24.948.302
FoNI	3.745.716	3.869.665	5.093.998	6.490.357
Opex	54.155.672	53.371.519	49.427.024	47.043.496
ERC	465.815	465.815	465.815	465.815
R_CTOT	-	-	-	-
VRG	74.082.196	74.729.310	77.995.960	78.947.970

VI-5.8 Sviluppo del moltiplicatore tariffario (θ)

L’articolo 6 del metodo MTI-2, individua la formula per determinare il moltiplicatore tariffario (θ^a) in ciascun anno a .

$$\theta^a = \frac{VRG^a}{\sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vscal}_u^{a-2})^T + R_b^{a-2}}$$

I ricavi tariffari, che costituiscono il denominatore della formula di calcolo, presentano la composizione illustrata nella **Tabella VI- 5.8a**. I ricavi delle altre attività idriche (Rb), sono stati mantenuti pari al dato consuntivo 2016 di IREN S.p.a., in coerenza con la proposta tariffaria 2018-2019 ed in considerazione del fatto che l’Agenzia ha previsto anche per il nuovo gestore lo svolgimento delle “altre attività idriche” precedentemente effettuate dal gestore uscente.

I ricavi delle prestazioni di servizi accessori (Ra) sono stati mantenuti pari al dato consuntivo 2016 di IREN S.p.a., in coerenza con la proposta tariffaria 2018-2019.

Tabella 5.8a – Ricavi tariffari

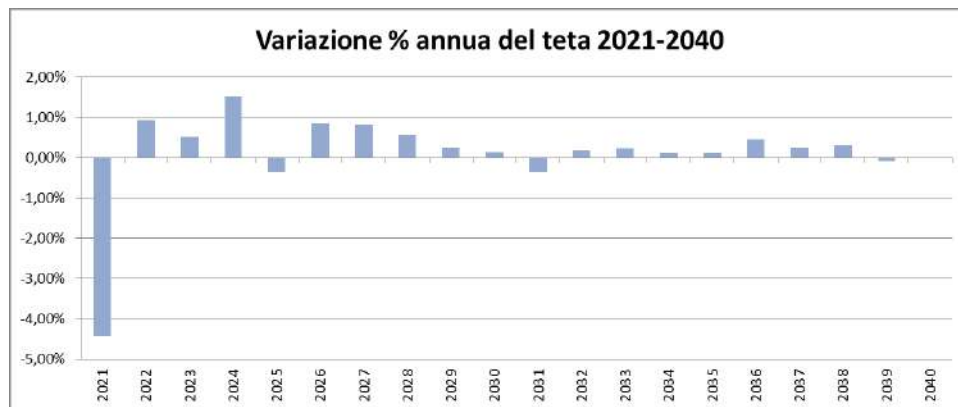
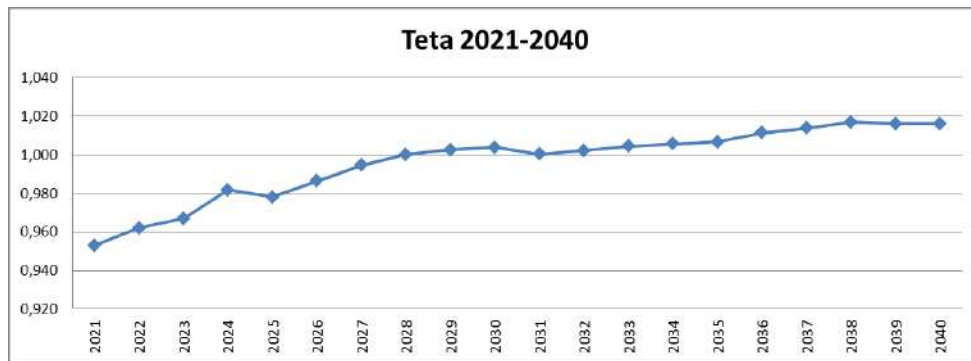
	2021	2022	2030	2040
$\sum \text{Tar}^{2015} \cdot \text{Vscal}^{a-2}$ (dettagli+ingress)	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789
R_b^{a-2} prestazioni servizi accessori AAI	642.594	642.594	642.594	642.594
R_a^{a-2} prestazioni servizi accessori SII	198.749	198.749	198.749	198.749
TOTALE	77.700.132	77.700.132	77.700.132	77.700.132

Il moltiplicatore tariffario (θ) calcolato nel periodo 2019-2040 è il seguente.

Tabella 5.8b – Moltiplicatore tariffario (ϑ)

	2021	2022	2030	2040
VRG	74.082.196	74.729.310	77.995.960	78.947.970
ϑ^a	0,953	0,962	1,004	1,016
Limite al moltiplicatore	1,051	1,006	1,058	1,072
info predisposizione	nei limiti	nei limiti	nei limiti	nei limiti
Incremento annuale	-4,41%	0,94%	0,12%	0,01%

I grafici sottostanti illustrano l'andamento del teta nel periodo 2021-2040 (il primo) e la variazione percentuale annua del teta nello stesso arco temporale (il secondo).



VI-6 ARTICOLAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

VI-6.1 Ipotesi adottate nella costruzione del Conto Economico

Il Conto economico previsionale è costruito riprendendo lo schema previsionale previsto nel fileRDT2018 emanato dall'ARERA in attuazione della Deliberazione n. 918/2017/R/IDR ed adottando le seguenti ipotesi che recepiscono gli assunti adottati nella costruzione del piano tariffario:

- I *Ricavi da tariffe* sono indicati al netto della componente tariffaria *FoNI*, in coerenza con il comunicato di ARERA del 17 Aprile 2019 e sul parere, ivi indicato, della Fondazione OIC sul trattamento contabile di tale posta, in coerenza con la sua natura di contributo.

I ricavi da tariffe sono pari ai Ricavi da articolazione tariffaria (garantiti) ovvero dal prodotto tra il teta tariffario, i corrispettivi dell'articolazione 2015 e gli scalari relativi all'annualità (n-2) al netto degli **RcTot**, supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti, ovviamente al netto della componente FoNI come già indicato in precedenza;

- Nella stima dei ricavi non sono valorizzati i *Contributi di allacciamento* in quanto considerati, contributi degli utenti registrati nei risconti passivi e progressivamente imputati a conto economico attraverso le quote annuali di risconto;
- Gli *Altri Ricavi* sono pari alla somma dei Ricavi Ra, come valorizzati nel Piano Tariffario (senza incremento del teta), e della quota annuale risconto contributi c/impianti nella quale sono considerati anche i risconti annui degli ammortamenti del FoNI. Per quanto sopra specificato la voce Quota annuale risconto contributi c/impianti contiene anche la quota degli allacciamenti;
- La voce *Ricavi da Altre Attività Idriche* include i ricavi delle altre *Attività Idriche* (Rb), come valorizzati nel Piano Tariffario (ovvero senza incremento del teta);
- I *Costi operativi* sono la somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario:

$$\text{Costi operativi} = \text{Opex}_{\text{end}} \text{ (al netto degli ERC)} + \text{Opex}_{\text{al}} \text{ (al netto degli ERC)} + \text{Opex}_{\text{QC}} + \text{Op}_{\text{new}} + \text{ERC} + \text{OP}_{\text{social}}$$

Essi tengono conto:

- a. dei canoni "*Delta CUIT Capex*" riconosciuti ad AGAC Infrastrutture S.p.a. nei termini e nelle modalità descritte nel Paragrafo VI- 4;
- b. dell'importo dell'IRAP imputata nel 2011 al servizio idrico in quanto inizialmente confluita nel calcolo degli Opexend riconosciuti in tariffa;
- c. i c.d. "*Costi di morosità (CO_{mor})*" previsti nel piano tariffario e stimati applicando la percentuale del 1,7%;

Si precisa inoltre che:

- i. i *Costi del personale* sono pari a quelli indicati dal gestore uscente quale costo del personale soggetto a trasferimento al gestore subentrante, pari a 16.503.120 €, superiori per circa 4 milioni di Euro al dato di personale indicato nella sezione "Dati di conto economico" del tool di

calcolo, che recepisce i dati consuntivi 2016 confluiti nella manovra tariffaria di aggiornamento delle tariffe per le annualità 2018/2019. Tale discrasia deriva dall'attuale assetto gestionale che prevede lo svolgimento di alcune attività tramite rapporti infragruppo con la conseguente contabilizzazione del costo del personale di operatori facenti parte del gruppo quale "costo per servizi" nell'ambito della manovra tariffaria 2018-2019 e invece coinvolti nel perimetro del personale passante con riferimento al subentro gestionale;

- ii. i *Costi Operativi (al netto del costo del personale)* sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale, pertanto riassorbono la differenza dei 4 milioni di Euro evidenziata nel precedente punto;
- Gli *ammortamenti* sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza del calcolo tariffario, gli ammortamenti nell'anno (a) e non nell'anno (a+2) e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore ma utilizzando i dati a costo storico. Nel calcolo degli ammortamenti sono state applicate le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario;
- Gli *interessi passivi* sono calcolati in base alla stimata struttura del debito ed alle necessità finanziarie emergenti per la realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi oltre che per la restituzione in opere (quindi comprensive dell'onere per l'IVA) del debito ad AGAC Infrastrutture S.p.a.;
- L'IRES e l'IRAP sono calcolate applicando al risultato ante imposte (determinato tenendo conto delle componenti di ricavo e costo di cui sopra) le aliquote, rispettivamente, del 24,0% e del 3,9%.

VI-6.2 Focus sulla struttura del debito

Prima di procedere alla definizione delle ipotesi di finanziamento degli investimenti previsti è opportuno effettuare una precisazione rispetto allo specifico modello di affidamento previsto. Come anticipato nelle premesse, si è scelto di definire un piano economico e finanziario unico e complessivo per l'affidamento senza una suddivisione fra i diversi soggetti coinvolti nell'operazione.

Da tale assunzione di partenza ne discende che tutte le componenti del conto economico, dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario sono indipendenti dal soggetto che effettivamente le sosterrà. La logica è quella di prospetti consolidati che non evidenzino i rapporti infragruppo ARCA S.r.l.-socio privato, ARCA S.r.l.-società operativa territoriale o socio privato-società operativa territoriale.

Inoltre, anche in virtù della libera scelta degli operatori economici di definire l'assetto delle fonti di finanziamento necessarie a far fronte agli impieghi previsti nel Piano, sono state effettuate delle ipotesi di finanziamento solo al fine di verificare la sostenibilità del progetto senza che queste possano condizionare le proposte di finanziamento medesimo degli operatori.

Effettuate tali premesse si evidenzia che, al fine di costruire il PEF del servizio si è ipotizzato che nell'anno precedente all'avvio del servizio, l'aggiudicatario dovrà sostenere gli oneri iniziali per assumere la gestione ed in particolare riconoscere al gestore uscente il valore di rimborso (VR) per i

cespiti oggetto di subentro. Il valore che il gestore subentrante dovrà riconoscere al gestore uscente sarà finanziariamente pari alla differenza tra il VR definito dall'Agenzia in via presuntiva pari ad Euro 271.620.883 con determina n. 80 del 24/05/2019 e il valore del debito verso AGAC Infrastrutture S.p.a. assunto in capo ad ARCA S.r.l. e gli altri fondi trasferiti, in primis il fondo TFR. Alla luce di tale valorizzazione, il gestore subentrante dovrà sostenere un impegno finanziario pari ad Euro 88.495.339 (271.620.88€ di VR detratto il valore complessivo delle poste compensative di 129.125.544€).

Oltre a tale impiego il gestore ogni anno di servizio dovrà finanziare gli investimenti previsti dal PDI, solo parzialmente coperti dai proventi della gestione operativa, anche alla luce del necessario rimborso del debito in quote annuali costanti verso AGAC Infrastrutture S.p.a.

Al fine di verificare la sostenibilità economica e finanziaria della gestione, posti i succitati limiti previsionali che può avere nel caso in esame una ipotesi delle fonti di finanziamento, si sono effettuate due simulazioni rispetto alla definizione del sistema di finanziamento:

- nel primo scenario, definito "classico" si è ipotizzato quanto segue:
 - a. un fabbisogno finanziario iniziale di Euro 88.495.339, corrispondente alla somma del VR espresso al netto delle predette poste compensative e dei costi di commissione, finanziato con capitale di debito per il 49,81% e con l'apporto di capitale proprio per il restante 50,19%;
 - b. per i fabbisogni finanziari emergenti dal 2021 fino a fine concessione si è previsto di ricorrere interamente a debito.
- nel secondo scenario, definito "bullet", si è ipotizzato che il gestore subentrante si finanzia in un'unica soluzione all'inizio del servizio quando dovrà riconoscere il VR al gestore uscente al netto delle poste compensative già descritte nei precedenti Paragrafi.

In tale scenario il valore del finanziamento iniziale, ipotizzato in complessivi 135ML €, è maggiore rispetto alla differenza fra VR e fondi compensativi (88.495.339€), in quanto si prevede di acquisire il fabbisogno finanziario per l'intero arco concessorio, in grado di coprire pertanto non solo le necessità del pagamento dei predetti 88,5ML€, ma anche le necessità di flusso di cassa emergenti fin dal 2021 e per le annualità successive senza ricorrere all'accensione di nuovi debiti.

In tale scenario il fabbisogno finanziario iniziale ipotizzato in 135ML€ risulta assicurato con capitale di debito per il 49,81% e con capitale proprio per il restante 50,19%, percentuali derivanti, come meglio descritto in seguito, dalla leva finanziaria riportata dalle principali utilities quotate italiane.

In tale scenario, si è inoltre ipotizzato che la componente "a debito" del fabbisogno finanziario sia costituita da un c.d. "bullet", che prevede la restituzione della componente interessi (calcolata sull'ammontare del capitale residuo) nell'arco dei 20 anni di affidamento e della quota capitale in un'unica soluzione al 2040, ovvero al termine dell'affidamento medesimo quando il gestore subentrante verrà ristorato del VR accumulato nell'arco della concessione (stimabile sulla base del piano degli investimenti previsto e del sistema tariffario vigente in circa 145,8 milioni di Euro).

In tali condizioni, si evitano rimborsi di quote capitali rilevanti nel corso della gestione, che comporterebbero l'accensione di nuove linee di finanziamento, e si rimanda a fine periodo (in cui si avrà la disponibilità finanziaria rilevante) il pagamento della quota capitale del finanziamento.

In entrambi i casi, le parti di fabbisogno finanziario coperte da debito sono state determinate secondo una restituzione c.d. “alla francese” cioè a rate costanti con quota capitale crescente e interessi decrescenti, che prende avvio dall'anno successivo a quello del finanziamento: i piani di ammortamento del debito iniziale (45.134.491,52 €) e dei fabbisogni finanziari successivi sono evidenziati in Tabella VI-6.2a.

Nelle due ipotesi si sono inseriti costi di commissione (agency fees, up-front fees, etc..) pari al 1,5% del capitale finanziato imputati interamente all'anno 0 della gestione.

Si è scelto di definire il costo del capitale di debito pari al 2,866% quale media ponderata del costo del capitale di debito dichiarato agli investitori per l'anno 2018 dalle principali società utilities quotate alla Borsa italiana (Iren, Hera, A2A, Acea).

Rispetto alla quota di equity e debito si è utilizzato il medesimo parametro andando a verificare la media ponderata del rapporto Debito/equity dichiarato da tali player di mercato agli investitori per il 2018, pari allo 0,99, da cui si ottiene la quota di debito ed equity inserito in piano pari rispettivamente al 49,81% e al 50,19%.

Nelle seguenti **Tabelle VI-6.2a** e **VI-6.2b** sono riportati i prospetti di ammortamento/rimborso del debito nelle due ipotesi:

Tabella VI-6.2b – Ipotesi 2: piano di ammortamento finanziamento cd. “bullet”

Tasso di interesse	2,866%
Durata	20
Tipologia	"Bullet"
Importo finanziato	€ 67.247.297

Anno	Rimborso quota capitale	Capitale residuo	Rimborso quota interessi	Commissioni di accessione linea di finanziamento	Rata complessiva
2021	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ 1.008.709	€ 2.936.352
2022	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2023	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2024	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2025	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2026	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2027	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2028	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2029	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2030	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2031	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2032	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2033	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2034	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2035	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2036	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2037	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2038	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2039	€ -	€ 67.247.297	€ 1.927.642	€ -	€ 1.927.642
2040	€ 67.247.297	€ -	€ 1.927.642	€ -	€ 69.174.939

VI-6.3 Conto economico previsionale 2021-2040

Date le finalità del piano d'ambito, il conto economico è esposto nella forma prevista dall'Autorità, ed è sviluppato in una duplice ipotesi in funzione delle due diverse forme di finanziamento iniziali ipotizzate.

I risultati mostrano la presenza di un reddito operativo positivo fin dai primi anni di pianificazione che determina un risultato d'esercizio che a partire da 947mila/1,99 milioni di Euro nel primo anno raggiunge i 5,8/4,9 milioni di Euro nel 2040, rispettivamente nell'ipotesi di finanziamento "classico" e nell'ipotesi di finanziamento "bullet".

VI-6.4 Stato patrimoniale

In assenza di uno schema di presentazione predefinito dall'Autorità, lo stato patrimoniale è presentato in forma semplificata utilizzando le voci che entrano sia nel calcolo tariffario sia negli schemi di conto economico e rendiconto finanziario. Lo Stato patrimoniale è sviluppato in due versioni che rispecchiano le due ipotesi iniziali di costruzione del finanziamento per il pagamento del valore residuo VR al gestore uscente.

Con riferimento a ciascuna voce si precisa che:

- Il valore delle immobilizzazioni è pari alla somma degli investimenti programmati (IP) di ogni anno al netto del relativo fondo ammortamento;
- La stima dei crediti e dei debiti commerciali è stata fatta ipotizzando quali tempi di incasso delle fatture emesse 90 giorni, e quali tempi di pagamento dei fornitori 60 giorni. Tali scadenze coincidono con i tempi previsti nel metodo tariffario MTI 2 per il calcolo del "Capitale circolante netto";
- La gestione IVA è stata considerata applicando l'IVA al 10% sui ricavi da tariffa, parimenti l'IVA al 10% sugli investimenti da effettuarsi (a credito) e l'iva al 22% sui costi operativi al netto del costo del personale;
- Nel passivo patrimoniale si evidenzia, in entrambi gli scenari l'inserimento della quota di capitale proprio quale capitale sociale all'anno 0 (2020), mentre i debiti verso le banche sono calcolati nel primo scenario sempre costanti, salvo il closing finale del bullet a motivo, appunto, della forma di finanziamento prescelta (bullet), mentre nel secondo caso come delta fra i finanziamenti accesi e la quota non rimborsata di quota capitale
- Il Fondo TFR è stato inizialmente stimato pari al valore del fondo dichiarato dal gestore uscente e connesso al valore del costo del personale oggetto di trasferimento;
- I contributi a fondo perduto sono esposti come risconti passivi e ogni anno sono stati decurtati della relativa quota annuale indicata in conto economico.

Si evidenzia che è stata effettuata una attività di quadratura dello stato patrimoniale fra attivo e passivo patrimoniale finalizzata a "sterilizzare" la differenza di calcolo fra il valore di rimborso al gestore uscente e l'ammortamento contabile dei cespiti, con particolare riferimento all'utilizzo del deflatore degli investimenti fissi lordi nel primo caso rispetto al secondo, oltre che all'inserimento nel primo caso dei cespiti degli ultimi due anni a valore iniziale e non al netto degli ammortamenti già realizzati al fine di riconoscere al gestore uscente anche le componenti non ripagate dalla tariffa alla

luce dell’inserimento di tali immobilizzazioni in tariffa due anni successivi alla loro realizzazione. Tale diversa contabilizzazione, che si acuirebbe ove i contributi a FoNi non venissero indicati a risconto, ma a ricavo diretto, comporta uno squilibrio fra gli impieghi di liquidità da coprire con le fonti di finanziamento e l’immobilizzato patrimoniale.

Si evidenzia inoltre che all’ultimo anno le immobilizzazioni sono state rettificate inserendo il VR in entrata quale abbattimento delle stesse.

VI-6.5 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è rappresentato nel formato definito dall'ARERA ed ha l'obiettivo di evidenziare il fabbisogno che assicura l'equilibrio economico della gestione sotto il vincolo di una realizzazione cronologicamente puntuale del piano degli interventi. Il Rendiconto finanziario è sviluppato in due versioni che rispecchiano le ipotesi iniziali di costruzione del finanziamento per il pagamento degli impieghi del progetto.

I termini del rendiconto finanziario sono di seguito descritti:

- Le voci *“Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)”*, *“Altri ricavi SII”* e *“Ricavi da Altre Attività Idriche”* sono pari ai valori del conto economico;
- *Costi operativi monetari*: i costi operativi sono pari a quelli del conto economico;
- *Imposte*: le imposte sono pari a quelle del conto economico e sono state calcolate considerando i ricavi garantiti imputati nel conto economico (per le società le imposte sono sempre calcolate sui ricavi di competenza senza considerare i reali flussi finanziari);
- *Flusso di cassa economico*: è pari alla differenza tra i ricavi operativi ed i costi operativi monetari incluse le imposte;
- *Variazioni circolante commerciale*: la variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento ai ricavi e costi, mantenendo i tempi di incasso e pagamento previsti nel calcolo del CCN tariffario (presente nei Capex);
- *Variazione credito IVA / debito IVA*: calcolato come differenza fra crediti e debiti IVA dell'anno, con liquidazione al 24esimo mese successivo in caso di posizione IVA a credito;
- *Flussi di cassa operativo*: sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale;
- *Investimenti con utilizzo del FoNI*: la voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti;
- *Altri investimenti*: la voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti;
- *VR e restituzione FRBT*: voce in cui è inserito il necessario investimento iniziale per il rimborso al gestore uscente del VR calcolato al netto delle poste compensative, la quota annua degli investimenti del Piano degli Interventi ceduti in proprietà ad AGAC Infrastrutture S.p.a. e il VR in ingresso all'ultimo anno della concessione.
- *Flussi di cassa ante fonti finanziamento*: sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti;
- *FoNI*: si tratta del FoNI destinato ad investimento;
- *Erogazione debito finanziario a breve*: la voce è posta pari a zero;

- *Erogazione debito finanziario medio - lungo termine*: corrisponde al valore del fabbisogno finanziario dell'anno in esame coperto tramite capitale di terzi. L'entità e il piano di ammortamento associati a tali fabbisogni sono illustrati al Paragrafo VI- 6.2 e relative Tabelle a cui si rimanda.
- *Apporto capitale sociale*: non sono previsti altri conferimenti di capitale oltre a quello iniziale;
- *Erogazione contributi pubblici*: si tratta dei contributi già individuati nel Piano degli Interventi e corrispondenti ai contributi degli utenti per la realizzazione dei nuovi allacciamenti idrici e fognari;
- *Rimborso quota capitale per finanziamenti*: si tratta della quota capitale del debito acceso nelle due ipotesi. Nell'ipotesi 1-“bullet” tale voce risulta pari a zero fino all'ultimo anno dell'affidamento ove si liquida l'intera quota capitale. Nell'ipotesi 2-“mutuo classico” tale voce è invece pari alla somma delle quote capitali dei finanziamenti previsti in Tabella VI-6.2a;
- *Totale servizio del debito*: è pari alla somma del Rimborso quota capitale e quota interessi;
- *Flusso di cassa disponibile post servizio del debito*: è pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.
- *Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)*: è pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento;
- *TIR unlevered*: il tasso di rendimento unlevered misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito;
- *TIR levered*: Il tasso di rendimento levered misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito.
- *DSCR*: è un indicatore di sostenibilità finanziaria o bancabilità del servizio del debito. Per ogni periodo di tempo calcolato, è il rapporto tra flusso di cassa generato dal progetto e il servizio del debito con rateo comprensivo di quota capitale e quota interessi. Se il rapporto tra flusso di cassa in entrata e rateo è inferiore a 1 allora il progetto, nell'unità di tempo considerata, non riesce a ripagare il debito; se il rapporto tra flusso di cassa in entrata è uguale a 1 il progetto riesce a ripagare il debito ma non crea alcuna redditività per gli investitori; se il rapporto tra il flusso di cassa in entrata e il rateo è superiore a 1, allora i flussi di cassa riescono a servire il debito ed a creare redditività per gli investitori;
- *DSCR minimo*: è un indicatore calcolato pari al minimo dei valori di DSCR;
- *ADSCR*: è un indicatore di sostenibilità finanziaria che esprime il rapporto tra il flusso di cassa per un certo anno e il servizio del debito totale dello stesso anno;
- *LLCR*: è un indicatore di sostenibilità finanziaria o bancabilità del servizio del debito. Per l'intero periodo di vita del progetto, è il rapporto tra il valore attuale netto dei flussi di cassa in entrata e il valore attuale del debito. Rappresenta il rapporto tra il costo totale e attuale del debito e la somma dei flussi di cassa.

Tabella VI-6.5d – Indicatori di redditività e di liquidità - Ipotesi 1 finanziamento “classico”

Indicatori di redditività e liquidità	u.d.m.	
TIR <i>unlevered</i>	%	4,5 %
TIR <i>levered</i>	%	5,6 %
ADSCR		1,46
DSCR minimo		1,00
LLCR		1,71
Finanziamento da rimborsare	euro	142.535.845 €
Rimborso finanziamento	euro	142.535.845 €
Importo residuo da rimborsare a fine affidamento		0
Il finanziamento è stato interamente rimborsato ?		SI
Valore residuo VR a fine concessione	euro	145.828.645

Tabella VI-6.5b – Indicatori di redditività e di liquidità - Ipotesi 2 finanziamento “BULLET”

Indicatori di redditività e liquidità	u.d.m.	
TIR <i>unlevered</i>	%	4,5%
TIR <i>levered</i>	%	6,4%
ADSCR		19,83
DSCR minimo		3,15
LLCR		2,6
Finanziamento da rimborsare	euro	67.247.297
Rimborso finanziamento	Euro	67.247.297
Importo residuo da rimborsare a fine affidamento		0
Il finanziamento è stato interamente rimborsato ?		SI
Valore residuo VR a fine concessione	euro	145.828.645
Mutuo bullet iniziale da rimborsare a fine affidamento	euro	67.247.297

Sulla base delle ipotesi sopra adottate, il PEF mostra una gestione in equilibrio finanziario; infatti l'equilibrio economico finanziario è valutato attraverso la sussistenza dei seguenti parametri:

1	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	Se sì il PEF è finanziabile; se no si passa alla verifica della condizione al punto 2
2	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato? ⁷	Se sì, il PEF è finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Se sì, c'è equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo o uguale a zero in tutti gli anni di affidamento?	Se sì, c'è equilibrio finanziario

La redditività della concessione, sintetizzata dal tasso interno di rendimento levered (**TIR levered**), appare del tutto coerente con il profilo di rischio-rendimento di un monopolio legale quale quello della concessione del SII.

Sulla base delle ipotesi sopra adottate, il PEF mostra una gestione in equilibrio finanziario.

La redditività della concessione, sintetizzata dal tasso interno del rendimento levered (**TIR levered**), appare del tutto coerente con il profilo di rischio-rendimento di un monopolio legale quale quello della concessione del SII.

⁷ La Delibera ARERA n.664/2015/R/IDR non richiede, come la Delibera ARERA n.643/2013/r/IDR, che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi. Nel caso non sia verificata tale condizione è necessario che il valore residuo a fine concessione sia strettamente superiore allo stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi).



ALLEGATO D.1:

APPENDICE AL PEF 2021-2040

INDICE

1.	APPENDICE AL PEF 2021-2040	71
1.1.	Piano tariffario 2021-2040	71
1.2.	Conto Economico 2021-2040 - Ipotesi 1 finanziamento “classico”	74
1.3.	Conto Economico 2021-2040 - Ipotesi 2 finanziamento “bullet”	76
1.4.	Rendiconto Finanziario 2021-2040 - Ipotesi 1 finanziamento “classico”.....	78
1.5.	Rendiconto Finanziario 2021-2040 - Ipotesi 2 finanziamento “bullet”	80
1.6.	Dettaglio delle componenti tariffarie	82
1.7.	Andamento dei Mutui dei Comuni (MT) 2021-2040.....	84
1.8.	Opex AL per maggiori costi EE di nuovi impianti.....	86
1.9.	ModCo annualità 2014-2015-2016-2017.....	92
1.10.	Dati relativi all’acquedotto industriale.....	96

1. APPENDICE AL PEF 2021- 2040

1.1. Piano tariffario 2021-2040

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Opex ^a _{end} (al netto degli ERC)	euro	34.837.262	34.837.262	34.837.262	34.837.262	34.837.262	34.837.262	34.837.262	34.837.262	34.837.262	34.837.262
Opex ^a _{ai} (al netto degli ERC)	euro	18.196.107	17.433.584	16.819.453	16.556.735	15.049.763	14.860.229	14.677.000	14.403.314	14.148.657	13.780.810
Opex ^a _{OC}	euro	367.440	367.440	367.440	367.440	367.440	367.440	367.440	367.440	367.440	367.440
Op ^a _{new,a}	euro	404.863	383.232	325.732	140.922	94.149	91.513	91.513	91.513	91.513	91.513
Opex ^a _{virt}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{GT} (al netto degli ERC)	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000
Opex^a	euro	54.155.672	53.371.519	52.699.887	52.252.360	50.698.614	50.506.443	50.323.215	50.049.528	49.794.871	49.427.024
AMM ^a	euro	9.831.388	10.765.265	10.768.792	11.360.940	11.881.830	12.155.310	12.358.775	12.529.074	12.539.628	12.517.029
OF ^a	euro	4.522.223	4.831.513	5.298.817	5.726.620	5.937.247	6.035.726	6.114.197	6.177.430	6.224.589	6.264.601
OFisc ^a	euro	1.361.382	1.425.534	1.578.118	1.720.445	1.795.184	1.834.857	1.868.311	1.897.074	1.920.853	1.942.500
ΔCUIT ^a _{Capex}	euro	0	0	298.153	592.726	883.720	1.171.134	1.454.968	1.735.223	2.011.898	2.284.993
Capex ^a _{virt}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex^a	euro	15.714.994	17.022.312	17.943.880	19.400.731	20.497.982	21.197.027	21.796.251	22.338.801	22.696.968	23.009.123
IP ^a _{I^{EXP}}	euro	17.542.220	16.959.078	13.181.332	11.470.189	11.470.189	11.470.189	11.470.189	11.470.189	11.470.189	11.470.189
Capex ^a	euro	15.714.994	17.022.312	17.943.880	19.400.731	20.497.982	21.197.027	21.796.251	22.338.801	22.696.968	23.009.123
FNI^a_{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a _{end}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a _{al}	euro	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815
ERC ^a _{GT}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC^a	euro	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	3.745.716	3.869.665	4.023.212	4.149.230	4.332.565	4.474.577	4.685.800	4.858.139	4.941.214	5.093.998
ΔCUIT ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI^a	euro	3.745.716	3.869.665	4.023.212	4.149.230	4.332.565	4.474.577	4.685.800	4.858.139	4.941.214	5.093.998

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC											
	UdM	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
Opex ^a _{end} (al netto degli ERC)	euro	34.837.262	34.837.262	34.837.262	34.837.262	34.837.262	34.837.262	34.837.262	34.837.262	34.837.262	34.837.262
Opex ^a _{al} (al netto degli ERC)	euro	13.128.012	12.939.462	12.715.655	12.339.042	11.940.641	11.899.752	11.782.471	11.720.080	11.630.153	11.397.281
Opex ^a _{QC}	euro	367.440	367.440	367.440	367.440	367.440	367.440	367.440	367.440	367.440	367.440
Op ^{new,a}	euro	91.513	91.513	91.513	91.513	91.513	91.513	91.513	91.513	91.513	91.513
Opex ^a _{virt}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^a _{QT} (al netto degli ERC)	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^a _{sociali}	euro	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000
Opex^a	euro	48.774.226	48.585.677	48.361.869	47.985.256	47.586.855	47.545.967	47.428.686	47.366.295	47.276.368	47.043.496
AMM ^a	euro	12.416.385	12.341.052	12.245.403	12.212.290	12.299.620	12.241.388	12.101.794	11.986.392	11.602.302	11.426.444
OF ^a	euro	6.302.311	6.339.083	6.376.308	6.414.728	6.448.128	6.471.929	6.494.996	6.517.084	6.538.164	6.569.777
OFisc ^a	euro	1.963.537	1.984.340	2.005.196	2.026.588	2.046.415	2.062.962	2.079.355	2.095.887	2.112.285	2.133.020
ΔCUIIT ^a _{Capex}	euro	2.554.508	2.820.444	3.082.800	3.341.577	3.596.773	3.848.390	4.096.427	4.340.885	4.581.763	4.819.061
Capex ^a _{virt}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex^a	euro	23.236.741	23.484.920	23.709.707	23.995.183	24.390.936	24.624.669	24.772.572	24.940.248	24.834.513	24.948.302
IP ^{EXP}	euro	11.517.332	11.517.332	11.517.332	11.517.332	11.517.332	11.517.332	11.517.332	11.517.332	11.517.332	11.517.332
Capex ^a	euro	23.236.741	23.484.920	23.709.707	23.995.183	24.390.936	24.624.669	24.772.572	24.940.248	24.834.513	24.948.302
FNI^{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a _{end}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a _{al}	euro	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815
ERC ^a _{QT}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC^a	euro	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815

FONDO NUOVI INVESTIMENTI											
	UdM	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	5.250.549	5.329.614	5.509.875	5.681.451	5.771.514	5.943.035	6.106.608	6.233.117	6.363.757	6.490.357
ΔCUIIT ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI^a	euro	5.250.549	5.329.614	5.509.875	5.681.451	5.771.514	5.943.035	6.106.608	6.233.117	6.363.757	6.490.357

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente

	UdM	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Opex ^a	euro	54.155.672	53.371.519	52.699.887	52.252.360	50.698.614	50.506.443	50.323.215	50.049.528	49.794.871	49.427.024
Capex ^a	euro	15.714.994	17.022.312	17.943.880	19.400.731	20.497.982	21.197.027	21.796.251	22.338.801	22.696.968	23.009.123
FoNI ^a	euro	3.745.716	3.869.665	4.023.212	4.149.230	4.332.565	4.474.577	4.685.800	4.858.139	4.941.214	5.093.998
RC ^a _{TOT}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a	euro	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	74.082.196	74.729.310	75.132.794	76.268.136	75.994.976	76.643.862	77.271.080	77.712.283	77.898.867	77.995.960

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	74.082.196	74.729.310	75.132.794	76.268.136	75.994.976	76.643.862	77.271.080	77.712.283	77.898.867	77.995.960
R ^{a2} _b	euro	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594
Σ tarif ^{a2015} vscal ^{a2}	euro	77.057.538	77.057.538	77.057.538	77.057.538	77.057.538	77.057.538	77.057.538	77.057.538	77.057.538	77.057.538
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	0,953	0,962	0,967	0,982	0,978	0,986	0,994	1,000	1,003	1,004

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,051	1,006	1,015	1,020	1,036	1,032	1,041	1,049	1,055	1,058
VRG^a (coerente con ϑ applicabile)	euro	74.082.196	74.729.310	75.132.794	76.268.136	75.994.976	76.643.862	77.271.080	77.712.283	77.898.867	77.995.960
ϑ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	0,953	0,962	0,967	0,982	0,978	0,986	0,994	1,000	1,003	1,004

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente

	UdM	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
Opex ^a	euro	48.774.226	48.585.677	48.361.869	47.985.256	47.586.855	47.545.967	47.428.686	47.366.295	47.276.368	47.043.496
Capex ^a	euro	23.236.741	23.484.920	23.709.707	23.995.183	24.390.936	24.624.669	24.772.572	24.940.248	24.834.513	24.948.302
FoNI ^a	euro	5.250.549	5.329.614	5.509.875	5.681.451	5.771.514	5.943.035	6.106.608	6.233.117	6.363.757	6.490.357
RC ^a _{TOT}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a	euro	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815	465.815
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	77.727.331	77.866.026	78.047.266	78.127.705	78.215.120	78.579.485	78.773.681	79.005.475	78.940.453	78.947.970

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	77.727.331	77.866.026	78.047.266	78.127.705	78.215.120	78.579.485	78.773.681	79.005.475	78.940.453	78.947.970
R ^{a2} _b	euro	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594
Σ tarif ^{a2015} vscal ^{a2}	euro	77.057.538	77.057.538	77.057.538	77.057.538	77.057.538	77.057.538	77.057.538	77.057.538	77.057.538	77.057.538
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,002	1,004	1,006	1,007	1,011	1,014	1,017	1,016	1,016

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,059	1,055	1,057	1,060	1,061	1,062	1,067	1,070	1,073	1,072
VRG^a (coerente con ϑ applicabile)	euro	77.727.331	77.866.026	78.047.266	78.127.705	78.215.120	78.579.485	78.773.681	79.005.475	78.940.453	78.947.970
ϑ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,002	1,004	1,006	1,007	1,011	1,014	1,017	1,016	1,016

1.2. Conto Economico 2021-2040 - Ipotesi 1 finanziamento “classico”

Voce_Conto_Economico	UdM	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Ricavi da tariffe (al netto del FoNI)	euro	69.534.312	70.050.470	70.296.038	71.293.068	70.839.531	71.339.379	71.748.583	72.012.669	72.114.159	72.057.416
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	4.081.582	4.213.362	4.387.004	4.530.095	4.741.297	4.913.760	4.997.405	5.153.125	5.307.049	5.452.359
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594
Totale Ricavi	euro	74.258.489	74.906.426	75.325.636	76.465.756	76.223.422	76.895.733	77.388.582	77.808.388	78.063.801	78.152.368
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	38.118.276	37.334.123	36.960.645	36.807.690	35.544.939	35.640.182	35.740.787	35.747.356	35.769.373	35.674.622
Costo del personale	euro	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210
Totale Costi	euro	54.621.487	53.837.333	53.463.855	53.310.901	52.048.149	52.143.392	52.243.998	52.250.566	52.272.584	52.177.832
MOL	euro	19.637.002	21.069.093	21.861.781	23.154.856	24.175.273	24.752.341	25.144.585	25.557.822	25.791.218	25.974.536
Ammortamenti	euro	14.946.192	15.739.548	15.843.459	16.120.698	16.533.917	16.878.966	16.993.888	17.157.638	17.206.916	17.222.244
Reddito Operativo	euro	4.690.810	5.329.544	6.018.322	7.034.157	7.641.356	7.873.375	8.150.696	8.400.184	8.584.301	8.752.292
Interessi passivi	euro	3.376.469	1.826.346	2.108.375	2.163.002	2.062.480	1.964.398	1.920.418	1.917.895	1.890.388	1.789.370
Risultato ante imposte	euro	1.314.341	3.503.198	3.909.947	4.871.156	5.578.877	5.908.977	6.230.279	6.482.289	6.693.913	6.962.922
IRES	euro	315.442	840.768	938.387	1.169.077	1.338.930	1.418.155	1.495.267	1.555.749	1.606.539	1.671.101
IRAP	euro	51.259	136.625	152.488	189.975	217.576	230.450	242.981	252.809	261.063	271.554
Totale imposte	euro	366.701	977.392	1.090.875	1.359.052	1.556.507	1.648.605	1.738.248	1.808.559	1.867.602	1.942.655
Risultato di esercizio	euro	947.640	2.525.806	2.819.072	3.512.103	4.022.370	4.260.373	4.492.031	4.673.730	4.826.311	5.020.267

Voce_Conto_Economico	UdM	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
Ricavi da tariffe (al netto del FoNI)	euro	71.635.144	71.693.272	71.692.289	71.600.281	71.596.686	71.785.585	71.814.105	71.916.880	71.721.922	71.602.758
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	5.586.797	5.764.643	5.937.750	6.046.413	6.209.922	6.339.474	6.467.937	6.596.223	6.725.813	6.700.837
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594
Totale Ricavi	euro	77.864.536	78.100.509	78.272.632	78.289.288	78.449.202	78.767.653	78.924.636	79.155.698	79.090.329	78.946.189
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	35.291.339	35.368.725	35.407.274	35.289.437	35.146.233	35.356.961	35.487.718	35.669.784	35.820.735	35.825.161
Costo del personale	euro	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210
Totale Costi	euro	51.794.550	51.871.935	51.910.484	51.792.648	51.649.443	51.860.171	51.990.928	52.172.995	52.323.946	52.328.372
MOL	euro	26.069.986	26.228.573	26.362.148	26.496.640	26.799.759	26.907.481	26.933.708	26.982.703	26.766.383	26.617.817
Ammortamenti	euro	17.346.834	17.468.326	17.610.263	17.739.478	17.904.277	17.959.351	17.931.236	17.976.311	17.845.995	17.855.455
Reddito Operativo	euro	8.723.153	8.760.247	8.751.886	8.757.162	8.895.482	8.948.131	9.002.472	9.006.392	8.920.388	8.762.362
Interessi passivi	euro	1.648.699	1.503.996	1.419.178	1.381.917	1.324.555	1.194.077	1.006.534	830.850	719.339	661.677
Risultato ante imposte	euro	7.074.453	7.256.251	7.332.708	7.375.246	7.570.927	7.754.054	7.995.938	8.175.542	8.201.049	8.100.685
IRES	euro	1.697.869	1.741.500	1.759.850	1.770.059	1.817.022	1.860.973	1.919.025	1.962.130	1.968.252	1.944.164
IRAP	euro	275.904	282.994	285.976	287.635	295.266	302.408	311.842	318.846	319.841	315.927
Totale imposte	euro	1.973.772	2.024.494	2.045.826	2.057.694	2.112.289	2.163.381	2.230.867	2.280.976	2.288.093	2.260.091
Risultato di esercizio	euro	5.100.681	5.231.757	5.286.883	5.317.552	5.458.638	5.590.673	5.765.072	5.894.566	5.912.957	5.840.594

1.3. Conto Economico 2021-2040 - Ipotesi 2 finanziamento “bullet”

Voce_Conto_Economico	UdM	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Ricavi da tariffe (al netto del FoNI)	euro	69.534.312	70.050.470	70.296.038	71.293.068	70.839.531	71.339.379	71.748.583	72.012.669	72.114.159	72.057.416
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	4.081.582	4.213.362	4.387.004	4.530.095	4.741.297	4.913.760	4.997.405	5.153.125	5.307.049	5.452.359
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594
Totale Ricavi	euro	74.258.489	74.906.426	75.325.636	76.465.756	76.223.422	76.895.733	77.388.582	77.808.388	78.063.801	78.152.368
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	38.118.276	37.334.123	36.960.645	36.807.690	35.544.939	35.640.182	35.740.787	35.747.356	35.769.373	35.674.622
Costo del personale	euro	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210
Totale Costi	euro	54.621.487	53.837.333	53.463.855	53.310.901	52.048.149	52.143.392	52.243.998	52.250.566	52.272.584	52.177.832
MOL	euro	19.637.002	21.069.093	21.861.781	23.154.856	24.175.273	24.752.341	25.144.585	25.557.822	25.791.218	25.974.536
Ammortamenti	euro	14.946.192	15.739.548	15.843.459	16.120.698	16.533.917	16.878.966	16.993.888	17.157.638	17.206.916	17.222.244
Reddito Operativo	euro	4.690.810	5.329.544	6.018.322	7.034.157	7.641.356	7.873.375	8.150.696	8.400.184	8.584.301	8.752.292
Interessi passivi	euro	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642
Risultato ante imposte	euro	2.763.168	3.401.902	4.090.680	5.106.515	5.713.714	5.945.733	6.223.054	6.472.542	6.656.659	6.824.650
IRES	euro	663.160	816.456	981.763	1.225.564	1.371.291	1.426.976	1.493.533	1.553.410	1.597.598	1.637.916
IRAP	euro	107.764	132.674	159.537	199.154	222.835	231.884	242.699	252.429	259.610	266.161
Totale imposte	euro	770.924	949.131	1.141.300	1.424.718	1.594.126	1.658.859	1.736.232	1.805.839	1.857.208	1.904.077
Risultato di esercizio	euro	1.992.244	2.452.771	2.949.380	3.681.797	4.119.588	4.286.873	4.486.822	4.666.703	4.799.451	4.920.572

Voce_Conto_Economico	UdM	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
Ricavi da tariffe (al netto del FoNI)	euro	71.635.144	71.693.272	71.692.289	71.600.281	71.596.686	71.785.585	71.814.105	71.916.880	71.721.922	71.602.758
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	5.586.797	5.764.643	5.937.750	6.046.413	6.209.922	6.339.474	6.467.937	6.596.223	6.725.813	6.700.837
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594
Totale Ricavi	euro	77.864.536	78.100.509	78.272.632	78.289.288	78.449.202	78.767.653	78.924.636	79.155.698	79.090.329	78.946.189
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	35.291.339	35.368.725	35.407.274	35.289.437	35.146.233	35.356.961	35.487.718	35.669.784	35.820.735	35.825.161
Costo del personale	euro	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210	16.503.210
Totale Costi	euro	51.794.550	51.871.935	51.910.484	51.792.648	51.649.443	51.860.171	51.990.928	52.172.995	52.323.946	52.328.372
MOL	euro	26.069.986	26.228.573	26.362.148	26.496.640	26.799.759	26.907.481	26.933.708	26.982.703	26.766.383	26.617.817
Ammortamenti	euro	17.346.834	17.468.326	17.610.263	17.739.478	17.904.277	17.959.351	17.931.236	17.976.311	17.845.995	17.855.455
Reddito Operativo	euro	8.723.153	8.760.247	8.751.886	8.757.162	8.895.482	8.948.131	9.002.472	9.006.392	8.920.388	8.762.362
Interessi passivi	euro	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642
Risultato ante imposte	euro	6.795.510	6.832.604	6.824.243	6.829.520	6.967.840	7.020.488	7.074.829	7.078.750	6.992.746	6.834.720
IRES	euro	1.630.922	1.639.825	1.637.818	1.639.085	1.672.281	1.684.917	1.697.959	1.698.900	1.678.259	1.640.333
IRAP	euro	265.025	266.472	266.145	266.351	271.746	273.799	275.918	276.071	272.717	266.554
Totale imposte	euro	1.895.947	1.906.297	1.903.964	1.905.436	1.944.027	1.958.716	1.973.877	1.974.971	1.950.976	1.906.887
Risultato di esercizio	euro	4.899.563	4.926.308	4.920.279	4.924.084	5.023.812	5.061.772	5.100.952	5.103.778	5.041.770	4.927.833

1.4. Rendiconto Finanziario 2021-2040 - Ipotesi 1 finanziamento “classico”

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	69.534.312	70.050.470	70.296.038	71.293.068	70.839.531	71.339.379	71.748.583	72.012.669	72.114.159	72.057.416
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594
RICAVI OPERATIVI	euro	70.375.656	70.891.814	71.137.381	72.134.411	71.680.874	72.180.722	72.589.926	72.854.013	72.955.502	72.898.759
Costi operativi	euro	54.621.487	53.837.333	53.463.855	53.310.901	52.048.149	52.143.392	52.243.998	52.250.566	52.272.584	52.177.832
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	54.621.487	53.837.333	53.463.855	53.310.901	52.048.149	52.143.392	52.243.998	52.250.566	52.272.584	52.177.832
Imposte	euro	366.701	977.392	1.090.875	1.359.052	1.556.507	1.648.605	1.738.248	1.808.559	1.867.602	1.942.655
IMPOSTE	euro	366.701	977.392	1.090.875	1.359.052	1.556.507	1.648.605	1.738.248	1.808.559	1.867.602	1.942.655
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	15.387.468	16.077.088	16.582.651	17.464.458	18.076.218	18.388.725	18.607.681	18.794.888	18.815.316	18.778.272
Variazioni circolante commerciale	euro	- 6.995.845	- 402.704	- 824.606	- 610.514	- 130.228	- 116.474	- 90.813	- 70.312	- 23.112	- 3.612
Variazione credito IVA	euro	- 3.752.544	- 3.470.100	766.940	4.541.508	1.914.196	- 505.457	- 2.400.866	- 1.870.445	535.726	2.421.342
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	4.639.078	12.204.283	16.524.986	21.395.452	19.860.186	17.766.794	16.116.001	16.854.131	19.327.931	21.196.002
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	2.846.744	2.940.945	3.057.641	3.153.415	3.292.750	3.400.679	3.561.208	3.692.186	3.755.322	3.871.438
Altri investimenti	euro	21.614.144	20.936.801	17.042.359	15.235.442	15.096.107	14.988.178	14.827.650	14.696.672	14.633.535	14.517.419
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 19.821.810	- 11.673.463	- 3.575.014	3.006.595	1.471.329	- 622.064	- 2.272.856	- 1.534.726	939.074	2.807.145
FoNI	euro	2.846.744	2.940.945	3.057.641	3.153.415	3.292.750	3.400.679	3.561.208	3.692.186	3.755.322	3.871.438
Erogazione debito finanziario a breve	euro	21.294.417	12.408.142	5.085.026	-	185.655	2.186.520	3.868.591	3.360.147	1.158.093	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	5.039.411	4.395.685	5.287.713	6.880.070	5.669.794	5.685.196	5.877.003	6.237.666	6.572.549	7.398.644
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	1.662.943	1.710.611	1.759.645	1.810.086	1.861.972	1.915.345	1.970.248	2.026.726	2.084.822	2.144.583
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	3.376.469	1.215.942	1.166.907	1.116.467	1.064.581	1.011.208	956.304	899.827	841.731	781.970
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	858.728	1.419.692	1.696.707	1.745.343	1.805.453	1.986.337	2.293.045	2.597.340	2.762.836
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	610.404	941.468	1.046.535	997.898	953.190	964.113	1.018.068	1.048.657	1.007.401
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	5.039.411	4.395.685	5.287.713	5.669.794	5.669.794	5.685.196	5.877.003	6.237.666	6.572.549	6.696.789
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEB	euro	0	0	0	1.210.276	1.210.276	1.210.276	1.210.276	1.210.276	1.210.276	1.912.130
Valore residuo a fine concessione	euro										
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro										

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	71.635.144	71.693.272	71.692.289	71.600.281	71.596.686	71.785.585	71.814.105	71.916.880	71.721.922	71.602.758
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594
RICAVI OPERATIVI	euro	72.476.488	72.534.615	72.533.632	72.441.624	72.438.029	72.626.929	72.655.448	72.758.223	72.563.266	72.444.101
Costi operativi	euro	51.794.550	51.871.935	51.910.484	51.792.648	51.649.443	51.860.171	51.990.928	52.172.995	52.323.946	52.328.372
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	51.794.550	51.871.935	51.910.484	51.792.648	51.649.443	51.860.171	51.990.928	52.172.995	52.323.946	52.328.372
Imposte	euro	1.973.772	2.024.494	2.045.826	2.057.694	2.112.289	2.163.381	2.230.867	2.280.976	2.288.093	2.260.091
IMPOSTE	euro	1.973.772	2.024.494	2.045.826	2.057.694	2.112.289	2.163.381	2.230.867	2.280.976	2.288.093	2.260.091
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	18.708.166	18.638.186	18.577.322	18.591.283	18.676.298	18.603.376	18.433.653	18.304.253	17.951.227	17.855.639
Variazioni circolante commerciale	euro	46.192	- 247	7.997	1.324	- 27.744	- 8.975	18.487	8.637	83.152	- 2.363.974
Variazione credito IVA	euro	1.819.701	- 509.557	- 2.337.837	- 1.811.556	557.426	2.341.512	1.758.172	- 613.118	- 2.423.994	3.038.953
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	20.574.058	18.128.382	16.247.483	16.781.050	19.205.979	20.935.914	20.210.312	17.699.772	15.610.385	18.530.617
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	3.990.417	4.050.507	4.187.505	4.317.903	4.386.351	4.516.707	4.641.022	4.737.169	4.836.455	4.932.671
Altri investimenti	euro	14.445.583	14.385.493	14.248.495	14.118.097	14.049.649	13.919.293	13.794.978	13.698.831	13.599.545	- 132.325.316
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	2.138.058	- 307.618	- 2.188.517	- 1.654.950	769.979	2.499.914	1.774.312	- 736.228	- 2.825.615	145.923.262
FoNI	euro	3.990.417	4.050.507	4.187.505	4.317.903	4.386.351	4.516.707	4.641.022	4.737.169	4.836.455	4.932.671
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	2.233.840	4.294.176	4.315.990	2.615.812	1.324.521	2.281.002	5.499.730	10.358.490	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	6.848.535	6.696.789	7.013.224	7.699.003	8.492.202	9.061.201	9.416.397	10.220.731	13.089.390	151.575.994
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	2.206.057	2.269.294	2.334.343	2.401.257	2.470.089	2.540.894	2.613.729	2.688.651	2.765.722	2.845.001
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	720.495	657.259	592.210	525.296	456.464	385.659	312.824	237.901	160.831	81.552
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	2.842.032	2.923.499	3.259.703	3.915.829	4.697.558	5.326.230	5.796.134	6.701.230	9.604.330	20.238.128
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	928.204	846.737	826.968	856.621	868.092	808.419	693.710	592.949	558.508	580.126
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	6.696.789	6.696.789	7.013.224	7.699.003	8.492.202	9.061.201	9.416.397	10.220.731	13.089.390	23.744.807
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEB	euro	2.063.877	2.063.877	2.063.877	2.063.877	2.063.877	2.063.877	2.063.877	2.063.877	2.063.877	129.895.064
Valore residuo a fine concessione	euro										145.828.645
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro										- 0

Rendiconto Finanziario 2021-2040 - Ipotesi 2 finanziamento “bullet”

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	69.534.312	70.050.470	70.296.038	71.293.068	70.839.531	71.339.379	71.748.583	72.012.669	72.114.159	72.057.416
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594
RICAVI OPERATIVI	euro	70.375.656	70.891.814	71.137.381	72.134.411	71.680.874	72.180.722	72.589.926	72.854.013	72.955.502	72.898.759
Costi operativi	euro	54.621.487	53.837.333	53.463.855	53.310.901	52.048.149	52.143.392	52.243.998	52.250.566	52.272.584	52.177.832
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	54.621.487	53.837.333	53.463.855	53.310.901	52.048.149	52.143.392	52.243.998	52.250.566	52.272.584	52.177.832
Imposte	euro	770.924	949.131	1.141.300	1.424.718	1.594.126	1.658.859	1.736.232	1.805.839	1.857.208	1.904.077
IMPOSTE	euro	770.924	949.131	1.141.300	1.424.718	1.594.126	1.658.859	1.736.232	1.805.839	1.857.208	1.904.077
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	14.983.245	16.105.350	16.532.227	17.398.793	18.038.599	18.378.471	18.609.697	18.797.607	18.825.710	18.816.850
Variazioni circolante commerciale	euro	- 6.995.845	- 402.704	- 824.606	- 610.514	- 130.228	- 116.474	- 90.813	- 70.312	- 23.112	- 3.612
Variazione credito IVA	euro	- 3.752.544	- 3.470.100	766.940	4.541.508	1.914.196	- 505.457	- 2.400.866	- 1.870.445	535.726	2.421.342
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	4.234.856	12.232.545	16.474.562	21.329.787	19.822.567	17.756.539	16.118.017	16.856.850	19.338.325	21.234.580
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	2.846.744	2.940.945	3.057.641	3.153.415	3.292.750	3.400.679	3.561.208	3.692.186	3.755.322	3.871.438
Altri investimenti	euro	21.614.144	20.936.801	17.042.359	15.235.442	15.096.107	14.988.178	14.827.650	14.696.672	14.633.535	14.517.419
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 20.226.032	- 11.645.201	- 3.625.438	2.940.930	1.433.710	- 632.318	- 2.270.840	- 1.532.007	949.468	2.845.723
FoNI	euro	2.846.744	2.940.945	3.057.641	3.153.415	3.292.750	3.400.679	3.561.208	3.692.186	3.755.322	3.871.438
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	- 16.659.228	- 7.984.196	152.262	6.814.404	5.446.519	3.488.421	2.010.428	2.880.239	5.424.850	7.437.221
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	27.412.384	17.500.546	15.725.166	20.611.928	24.130.805	25.691.583	25.774.368	26.726.964	30.224.172	35.733.751
Valore residuo a fine concessione	euro										
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro										

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	71.635.144	71.693.272	71.692.289	71.600.281	71.596.686	71.785.585	71.814.105	71.916.880	71.721.922	71.602.758
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594
RICAVI OPERATIVI	euro	72.476.488	72.534.615	72.533.632	72.441.624	72.438.029	72.626.929	72.655.448	72.758.223	72.563.266	72.444.101
Costi operativi	euro	51.794.550	51.871.935	51.910.484	51.792.648	51.649.443	51.860.171	51.990.928	52.172.995	52.323.946	52.328.372
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	51.794.550	51.871.935	51.910.484	51.792.648	51.649.443	51.860.171	51.990.928	52.172.995	52.323.946	52.328.372
Imposte	euro	1.895.947	1.906.297	1.903.964	1.905.436	1.944.027	1.958.716	1.973.877	1.974.971	1.950.976	1.906.887
IMPOSTE	euro	1.895.947	1.906.297	1.903.964	1.905.436	1.944.027	1.958.716	1.973.877	1.974.971	1.950.976	1.906.887
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	18.785.991	18.756.383	18.719.184	18.743.540	18.844.559	18.808.041	18.690.643	18.610.258	18.288.344	18.208.843
Variazioni circolante commerciale	euro	46.192	- 247	7.997	1.324	- 27.744	- 8.975	18.487	8.637	83.152	- 2.363.974
Variazione credito IVA	euro	1.819.701	- 509.557	- 2.337.837	- 1.811.556	557.426	2.341.512	1.758.172	- 613.118	- 2.423.994	3.038.953
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	20.651.883	18.246.579	16.389.345	16.933.308	19.374.241	21.140.578	20.467.302	18.005.777	15.947.501	18.883.821
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	3.990.417	4.050.507	4.187.505	4.317.903	4.386.351	4.516.707	4.641.022	4.737.169	4.836.455	4.932.671
Altri investimenti	euro	14.445.583	14.385.493	14.248.495	14.118.097	14.049.649	13.919.293	13.794.978	13.698.831	13.599.545	- 132.325.316
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	2.215.883	- 189.421	- 2.046.655	- 1.502.692	938.241	2.704.578	2.031.302	- 430.223	- 2.488.499	146.276.466
FoNI	euro	3.990.417	4.050.507	4.187.505	4.317.903	4.386.351	4.516.707	4.641.022	4.737.169	4.836.455	4.932.671
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060	720.060
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	6.926.360	4.581.146	2.860.910	3.535.270	6.044.651	7.941.345	7.392.384	5.027.006	3.068.017	151.929.198
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67.247.297
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	1.927.642	69.174.939
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	40.732.469	43.385.973	44.319.240	45.926.868	50.043.877	56.057.579	61.522.320	64.621.684	65.762.058	148.516.317
Valore residuo a fine concessione	euro										145.828.645
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro										-

Oneri fiscali riconosciuti in tariffa (euro)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
Rai aliquota	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%	6,28%
Rai	5.672.427	5.939.725	6.575.491	7.168.519	7.479.934	7.645.237	7.784.628	7.904.474	8.003.554	8.093.751	8.181.403	8.268.084	8.354.984	8.444.117	8.526.728	8.595.674	8.663.978	8.732.862	8.801.187	8.887.585
OFisc	1.361.382	1.425.534	1.578.118	1.720.445	1.795.184	1.834.857	1.868.311	1.897.074	1.920.853	1.942.500	1.963.537	1.984.340	2.005.196	2.026.588	2.046.415	2.062.962	2.079.355	2.095.887	2.112.285	2.133.020

Valore AMM_{FoNI} riconosciuto (euro)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
AMMaCFP da formula	4.095.716	4.219.665	4.373.212	4.499.230	4.682.565	4.824.577	5.035.800	5.208.139	5.291.214	5.443.998	5.600.549	5.679.614	5.859.875	6.031.451	6.121.514	6.293.035	6.456.608	6.583.117	6.713.757	6.840.357
AMMaCFP (al netto quota FoNI non inv)	4.095.716	4.219.665	4.373.212	4.499.230	4.682.565	4.824.577	5.035.800	5.208.139	5.291.214	5.443.998	5.600.549	5.679.614	5.859.875	6.031.451	6.121.514	6.293.035	6.456.608	6.583.117	6.713.757	6.840.357
AMMaFoNI rinunciato da soggetto compilante	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000
AMMaFoNI in tariffa	3.745.716	3.869.665	4.023.212	4.149.230	4.332.565	4.474.577	4.685.800	4.858.139	4.941.214	5.093.998	5.250.549	5.329.614	5.509.875	5.681.451	5.771.514	5.943.035	6.106.608	6.233.117	6.363.757	6.490.357

Moltiplicatore tariffario (euro e numeri)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
STar ²⁰¹⁵ *Vscal ³⁻² (dettag+ingros)	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789	76.858.789
STar ²⁰¹⁵ *Vscal ³⁻² (gestioni integrate)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rd ³⁻²	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594	642.594
Ra ³⁻²	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749	198.749
VRG ^a calc post rimodulazioni	74.082.196	74.729.310	75.132.794	76.268.136	75.994.976	76.643.862	77.271.080	77.712.283	77.898.867	77.995.960	77.727.331	77.866.026	78.047.266	78.127.705	78.215.120	78.579.485	78.773.681	79.005.475	78.940.453	78.947.970
Øa calc post rimodulazioni	0,953	0,962	0,967	0,982	0,978	0,986	0,994	1,000	1,003	1,004	1,000	1,002	1,004	1,006	1,007	1,011	1,014	1,017	1,016	1,016

1.6. Andamento dei Mutui dei Comuni (MT) 2021-2040

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Reggio nell'Emilia	133.421	133.421	133.421	133.421	133.421	133.421	133.421	133.421	94.544	31.759
Albinea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bagnolo in Piano	20.427	20.427	20.427	20.427	20.427	20.427	11.864	11.864	7.824	3.783
Baiso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bibbiano	20.161	20.153	20.142	20.134	0	0	0	0	0	0
Boretto	2.825	2.825	2.825	2.825	2.825	0	0	0	0	0
Brescello	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Busana										
Cadelbosco di Sopra	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campagnola Emilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campegine	14.912	14.910	14.912	14.913	14.912	14.912	14.912	14.912	14.912	14.912
Canossa	3.879	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Carpineti	6.463	6.463	6.463	6.463	0	0	0	0	0	0
Casalgrande	37.963	19.054	19.054	19.054	19.054	19.054	0	0	0	0
Casina	0	0	0	0	0					
Castellarano	66.845	66.845	54.828	35.624	19.904	12.931	12.931	12.931	7.925	2.920
Castelnovo di Sotto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Castelnovo ne' Monti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cavriago	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Collagna										
Correggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fabbrico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gattatico	9.667	9.667	9.667	9.667	0	0	0	0	0	0
Gualtieri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Guastalla	24.997	49.994	0	0	0	0	0	0	0	0
Ligonchio										
Luzzara	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montecchio Emilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Novellara	71.490	71.490	71.490	71.490	71.490	71.490	46.816	46.816	46.816	23.408
Poviglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quattro Castella	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ramiseto										
Reggiolo	20.286	20.286	20.286	20.286	20.286	20.286	20.286	20.286	16.287	12.288
Rio Saliceto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rolo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rubiera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Martino in Rio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Polo d'Enza	16.401	7.241	7.241	7.241	7.241	7.241	0	0	0	0
Sant'Ilario d'Enza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Scandiano	83.180	62.432	62.432	62.432	62.432	62.432	62.432	62.432	47.618	32.804
Vetto	22.746	22.747	22.017	21.917	21.917	21.859	14.196	14.199	14.196	14.196
Vezzano sul Crostolo	5.279	5.279	5.279	5.279	5.279	5.279	0	0	0	0
Viano	4.022	4.022	4.022	4.022	4.022	4.022	4.022	4.022	4.022	4.022
Villa Minozzo	14.903	14.903	14.903	14.903	14.903	14.903	14.903	14.903	14.903	14.903
Ventasso	28.251	28.251	28.251	15.236	1.816	1.816	1.816	1.816	1.816	1.816
TOTALE	608.118	580.411	517.661	485.335	419.931	410.075	337.600	337.603	270.864	156.811

	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
Reggio nell'Emilia	7.851	3.926	0	0	0	0	0	0	0	0
Albinea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bagnolo in Piano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Baiso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bibbiano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Boretto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Brescello	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Busana							0	0	0	0
Cadelbosco di Sopra	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campagnola Emilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campegine	14.912	14.912	14.912	14.912	14.912	12.498	0	0	0	0
Canossa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Carpineti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Casalgrande	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Casina							0	0	0	0
Castellarano	667	334	0	0	0	0	0	0	0	0
Castelnovo di Sotto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Castelnovo ne' Monti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cavriago	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Collagna							0	0	0	0
Correggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fabbrico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gattatico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gualtieri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Guastalla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ligonchio							0	0	0	0
Luzzara	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montecchio Emilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Novellara							0	0	0	0
Poviglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quattro Castella	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ramseto							0	0	0	0
Reggiolo	6.144	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rio Saliceto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rolo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rubiera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Martino in Rio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Polo d'Enza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sant'Ilario d'Enza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Scandiano	32.804	32.804	32.804	32.804	0	0	0	0	0	0
Vetto	10.322	10.322	10.322	10.322	10.322	0	0	0	0	0
Vezzano sul Crostolo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Viano	2.365	2.365	0	0	0	0	0	0	0	0
Villa Minozzo	13.718	13.718	13.718	13.718	0	0	0	0	0	0
Ventasso	1.816	1.816	1.816	1.816	0	0	0	0	0	0
TOTALE	90.601	80.198	73.573	73.573	25.234	12.498	0	0	0	0

DESCRIZIONE INTERVENTO	Incremento Opex 2019	Incremento Opex 2020	Incremento Opex 2021	Incremento Opex 2022	Incremento Opex 2023	Incremento Opex 2024	Incremento Opex 2025	Incremento Opex 2026	Incremento Opex 2027	Incremento Opex 2028	Incremento Opex 2029	Incremento Opex 2030	Incremento Opex 2031	Incremento Opex 2032	Incremento Opex 2033	Incremento Opex 2034	Incremento Opex 2035	Incremento Opex 2036	Incremento Opex 2037	Incremento Opex 2038	Incremento Opex 2039	Incremento Opex 2040
Sostituzione contatori adempimento D.M. 93/2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Estendimenti acqua in zone non servite.	500	500	500	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuovi Allacci	6.068	6.068	6.068	6.068	6.068	5.201	5.201	5.201	5.201	5.201	5.201	5.201	5.201	4.460	4.460	4.460	4.460	4.460	4.460	4.460	4.460	4.460
Estendimento rete in zone non servite					750	1.543	1.543	1.543	1.543	1.543	1.543	1.543	1.543	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620
Manutenzione straordinaria acqua (serbatoi, sistemi controllo perdite idriche, impianti acquedotto, organi di manovra)					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sostituzione reti di distribuzione acquedottistiche					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sostituzione contatori adempimento D.M. 93/2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuove reti o impianti di adduzione/opere captazione					5.500	4.714	4.714	4.714	4.714	4.714	4.714	4.714	4.950	4.950	4.950	4.950	4.950	4.950	4.950	4.950	4.950	4.950
Rinnovo reti acquedotto al fine della riduzione delle perdite idriche					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.10.D15.15.10.D15.21 5.8.Lspf.111 – Agglomerato Borello: potenziamento depuratore a 7500 AE					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.10.D15.12.5.10.D15.26 – Adeguamento della potenzialità del depuratore capoluogo (completamento 1° linea)	5.000	7.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alluvione Lentigione – Brescello 11/12/2017 – RIPRISTINO DAMNI DEPURATORE																						
Depuratore di Villa Seta: riordino e revamping del comparto biologico				6.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depuratore di Valsestra: realizzazione 2° linea																						
Depuratore di Cigarelo: potenziamento accumul pretrattamento rifiuti liquidi (comma 3)				3.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agglomerato Salva terra: adeguamento potenzialità impianto a 27.000 – Realizzazione 4° sedimentatore e progettazione dell'adeguamento del parametro Azoto Totale ai limiti di Tabela 2, allegato 5 D.Lgs. 152/06																						
Potenziamento impianto di San Valentino "Le Ville" e disinfezione impianto san Valentino "Castello"				1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Potenziamento impianto di depurazione Casina 2	4.875	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Usp.116 – Realizzazione di Nuova fossa imhoff Montebabbio (100AE)																						
5.10.D15.23 – Adeguamento impianto di depurazione Rio Dorgola (2° linea acqua trattamento nutrienti ed adeguamento linea fanghi 1° stralcio)																						
5.10.D15.5 – Potenziamento Costa de Grassi: 2° linea																						
5.10.D15.17 – Casteinovo ne' Monti – Rio Spirola secondario – Realizzazione nitrifiltr. resisistente																						
5.10.D15.7. 5.10.D15.14 – Meletole: Impianto di depurazione 1° e 2° Linea																						
Potenziamento impianto di depurazione di Canolo a 3.000 AE	5.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.10.D15.19 – Impianto di depurazione Guastalla Nord: ntri – dentri																						
Depuratore di Guastalla Sud: potenziamento quadro elettrico e rifacimento ricicli				3.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depuratore di Guastalla Nord: nuovo sedimentatore secondario				3.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi – Coll.soll.pretratt. imhoff dep. LUZZARA (2014REA0085)																						
5.11.1.13 – San Bernardino: nuovo impianto biosidchi 450 AE																						
Depuratore di Roncocesi – sistemazione e adeguamento digestori				3.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ruso reflui Mancasale																						
Depuratore di Roncocesi – sistemazione e adeguamento impiantistica	2.250	2.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depuratore di Mancasale – adeguamenti tecnologici: rifacimento digestori																						
Depuratore di Mancasale – adeguamenti tecnologici	2.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi – Risanamento Cavo Ariolo RE (2014REA0094)																						
Depuratore di Mancasale: adeguamento linea di digestione anaerobica	1.000	7.000	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depuratore di Roncocesi: adeguamenti impiantistici diversi	2.000	3.000	2.000	3.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Copertura vasca di equalizzazione e post ispessitori depuratore di Mancasale																						
Trattamento bottini e copertura caricamento fanghi																						
Adeguamento impianto di condizionamento fanghi e stoccaggio depuratore di Mancasale	1.000	2.000	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Potenziamento impianto chimico- fisico depuratore di Mancasale	1.000	2.000	3.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depuratore di Reggio nuovo: adeguamento, ripristino e collaudo linea fanghi		750																				

DESCRIZIONE INTERVENTO	Incremento Opex 2019	Incremento Opex 2020	Incremento Opex 2021	Incremento Opex 2022	Incremento Opex 2023	Incremento Opex 2024	Incremento Opex 2025	Incremento Opex 2026	Incremento Opex 2027	Incremento Opex 2028	Incremento Opex 2029	Incremento Opex 2030	Incremento Opex 2031	Incremento Opex 2032	Incremento Opex 2033	Incremento Opex 2034	Incremento Opex 2035	Incremento Opex 2036	Incremento Opex 2037	Incremento Opex 2038	Incremento Opex 2039	Incremento Opex 2040
5.10.D15.10 – Rio Saliceto: potenziamento impianto 6000 adeguamenti diversi – sedimentatore secondario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depuratore di Rubiera: sistemazione e potenziamento linea fanghi	1.800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depuratore di San Martino: potenziamento linea fanghi e progettazione dell'adeguamento del parametro Azoto Totale ai limiti di Tabella 2, allegato 5 D.Lgs 152/06	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depuratore di Bosco: sistema di aerazione seconda linea	1.800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depuratore di Bosco	-	3.000	3.750	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.10.D15.24 – Carreto Alpi: 400 AE biodischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Realizzazione impianto di depurazione in loc. Cereggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agglomerato Busana: potenziamento impianto di depurazione	3.250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Deocalizzazione impianto di depurazione Valbona	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Unificazione scarichi loc. Acquabona	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trattamenti Appropriati agglomerato<200 AE: realizzazione fossa imhoff a servizio della frazione di Pineto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.10.D15.29 – Potenziamento impianto 5000 AE N4+sedimentatore II + ispessimento	-	250	4.250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.10.D15.9 – Potenziamento impianto San Giovanni di Querciola	-	1.215	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costruzione di depuratore al servizio della frazione di Gazzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trattamenti Appropriati: realizzazione depuratore a servizio della frazione di Sologno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collettamento loc. Bedogno Case Zobbi su impianto Villamozzo	-	-	-	750	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.4.7 – Adeguamento depuratori al D.lgs 152/06 e delibere regionali-Trattamenti appropriati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Manutenzione straordinaria impianti di depurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Manutenzione straordinaria impianti di depurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Potenziamenti, adeguamenti e manutenzione ordinaria depuratori	-	-	-	-	11.580	23.286	23.286	23.286	23.286	23.286	23.286	23.286	23.700	23.700	23.700	23.700	23.700	23.700	23.700	23.700	23.700	23.700
5.8.Uspf.90 – Potenziamento fognature Via Chierici e collegamento fognario e adeguamento Rio delle Muratte loc. Borzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Sistemazione scoinatore di piena in zona sportiva "Il Poggio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Estendimento rete fognaria in loc. Peve Rossa, strada Provinciale Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Criticità deflusso porzione urbana defluente sulla Fossetta II lotto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Potenziamento reticolo fognario tra Via Malaguti – Via dei Gonzaga e Via Guido da Bagnolo – Via Gandhi	750	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Potenziamento reticolo fognario area industriale Via Panizzi – Via Galvani	-	-	-	903	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.91 – Realizzazione rete in loc. Casale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studio razionalizzazione rete fognaria in loc. diverse del comune di Balso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ristrutturazione rete fognaria in Via Don P. Borghi e limitrofe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Razionalizzazione sistema fognario in Via Marchesi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Realizzazione collettore fognario zona industriale APEA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Potenziamento reticolo fognario in Via Tre Ponti tra Via Carrara e linea ferroviaria in fragio all'abitato di Via Ghizzardi	-	600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Realizzazione collettore fognario a servizio zona industriale "Eugene"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alluvione Lentigione – Brescello 11/12/2017 – RIFRISTINO DANNI FOGNATURA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Razionalizzazione sistema fognario in Via Zurco, Via Gabella, Via Torquato Tasso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Potenziamento reticolo fognario misto in area industriale Medonina	-	-	-	668	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Risoluzione problematiche connesse alla presenza di acque parassite provenienti da canali di bonifica in Via Gandhi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifacimento impianto di sollevamento in loc. Ponte Testa	-	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.113 – Risanamento fognature capoluogo 1° stralcio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Potenziamento collettore Caprara – Meletole I lotto	500	3.000	3.000	3.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.129 b – Razionalizzazione e risanamento rete fognaria in località Casetto di Canossa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DESCRIZIONE INTERVENTO	Incremento Opex 2019	Incremento Opex 2020	Incremento Opex 2021	Incremento Opex 2022	Incremento Opex 2023	Incremento Opex 2024	Incremento Opex 2025	Incremento Opex 2026	Incremento Opex 2027	Incremento Opex 2028	Incremento Opex 2029	Incremento Opex 2030	Incremento Opex 2031	Incremento Opex 2032	Incremento Opex 2033	Incremento Opex 2034	Incremento Opex 2035	Incremento Opex 2036	Incremento Opex 2037	Incremento Opex 2038	Incremento Opex 2039	Incremento Opex 2040	
Rifacimento tratto di rete fognaria in Via Matteotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – intervento di messa in sicurezza fognatura in Via San Prospero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.94 – Ristrutturazione rete fognaria capoluogo 3° stralcio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risoluzione criticità idraulica collettore di Salvaterra, loc. Villaggio Macina Dinazzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studio razionalizzazione rete fognaria in loc. diverse del comune di Casina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Rifacimento condotta fognaria in Via Marconi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Risoluzione problematiche connesse alla presenza di acque parassite provenienti da canali di bonifica in Via Canalino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifacimento collettore fognario in Via De Gasperi, Via Fontanesi e Via Risorgimento in loc. Felina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Realizzazione collettore fognario acque nere in loc. Mapriana	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifacimento tratto di rete fognaria in Via Matilde di Canossa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.96 – Estendimento fognario in Via Alberici, Melitole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.117 – Estendimento fognario Via Peschiera	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.131 – Risanamento fognature capoluogo con interventi vari via Rvasi, via Marzabotto, via 1° Maggio, via Arduini, via Costituzione, via Spaggiari, via Grandi, Sottopasso Planella, Via Grondola, via Guerra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Potenziamento rete fognaria nella zona di Via Rvasi Ovest	-	750	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Potenziamento rete fognaria nella zona di Via Arduini-Via della Conciliazione e parte di Via della Repubblica	-	-	750	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.96 – Interventi progressi Dinazzano Lemizzone 1° lotto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Potenziamento reticolo fognario in Via del Falegname	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Potenziamento sistema scotante dell'area compresa tra Via Mandriolo Superiore, Via Campagnola e Piazzale 1 Agosto	-	-	-	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Realizzazione nuovo collettore fognario in Via De Amicis	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Potenziamento reticolo fognario nella zona tra Via XXV Aprile e Via A. Moro	-	-	403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.98 – Potenziamento rete fognaria capoluogo, 1° stralcio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Potenziamento reticolo fognario in Via Fattori nel tratto tra Via Codisotto a sera e Via Allende	1.000	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.7.D11.3 – Madonna del Ficchetto: risoluzione criticità di deflusso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.99 – Collegamento fognario loc. San Giacomo alla rete depurata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tagliata: realizzazione impianto di depurazione e rete di collettamento	2.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Razionalizzazione sistema fognario in Via Bologna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Potenziamento della linea fognaria in Via Viazzolo Lungo	-	-	1.135	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.134 – Sistemazione fognature Giarola Campo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Razionalizzazione sistema fognario in strada Barilla e limitrofe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Potenziamento reticolo fognario in Via Gallei e Via Parri	750	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – adeguamento condotta fognaria in Via Montegrappa	-	591	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.7.D11.4 – Potenziamento reticolo fognario in Via Caravaggio (ex via Curie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.81 – Risanamento fognatura Via Nazario Sauro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.102 – Potenziamento fognario Via Piave *Contributi Realizzazione collettore fognario e sistemazione scarico nel Rio Moreno in Comune di Quattro Castella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Potenziamento reticolo fognario in Via del Casalino	-	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DESCRIZIONE INTERVENTO	Incremento Opex 2019	Incremento Opex 2020	Incremento Opex 2021	Incremento Opex 2022	Incremento Opex 2023	Incremento Opex 2024	Incremento Opex 2025	Incremento Opex 2026	Incremento Opex 2027	Incremento Opex 2028	Incremento Opex 2029	Incremento Opex 2030	Incremento Opex 2031	Incremento Opex 2032	Incremento Opex 2033	Incremento Opex 2034	Incremento Opex 2035	Incremento Opex 2036	Incremento Opex 2037	Incremento Opex 2038	Incremento Opex 2039	Incremento Opex 2040
Piano Fognario – Potenziamento reticolo fognario in Via Don Mani	-	-	-	638	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.83, 5.8.Uspf.121 – Realizzazione collettore fognario in loc. Mscoso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U.s.p.f. – Estendimento della rete fognaria in via Beethoven da via Zamenhof a Via Sidoli, nella frazione di Massenzatico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifacimento collettore fognario in Via Colletta, villaggio artigianale Crostolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifacimento fognature in concomitanza riqualificazione asse viario Corso Garibaldi-Viale Umberto I^	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Eliminazione criticità di drenaggio area nord-est: Area Ex-Reggiane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ristrutturazione collettore fognario in Via Luniposatoio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Potenziamento collettore Villaggio Crostolo-attraversamento A1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risoluzione criticità idraulica rete fognaria in loc. Pieve, Parco Buda	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi – Raccolta acque nere via Tassoni RE (5.4.17)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Raddoppio collettore fognario in Viale Isonzo	250	2.250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Razionalizzazione rete fognaria in Via del Partigiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Potenziamento rete fognaria in Via F.lli Rosselli	-	-	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.123 + 5.5.D04.7 – Agglomerato Rame – Connessione dell'agglomerato al sistema depurato di Reggolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Raddoppio collettore fognario attraversamento canale Fiume-tratto sollevamento Ponte testa – depuratore di Reggolo	250	1.250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.85 – Potenziamento scaricatore di piena fognature del capoluogo.	1.290	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Potenziamento reticolo fognario Area Sud centro urbano per problemi di insufficienza idraulica	-	-	-	267	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Estendimento rete fognaria nera in Via Crocetta	616	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifacimento fognatura per acque nere in Via Luxemburg (ex via delle Valli, via Togliatti)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.125a – Realizzazione rete fognaria Via Roma Capoluogo 1° stralcio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.125b – Realizzazione rete fognaria Capoluogo 2° stralcio	650	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.139 – Realizzazione rete fognaria Capoluogo 3° stralcio	-	914	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifacimento collettore fognario in Via Gazzata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.87 – Costruzione nuovo scolmatore scuole su collettore Clano Roncoesi e potenziamento fognatura via Rolo.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Potenziamento con spostamento dell'impianto di sollevamento fognario in Via G. di Vittorio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Realizzazione collettore fognario e impianto di sollevamento area Protezione Civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Rifacimento collettore fognario in Via Rino Maggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.105 – Estendimento fognario in loc. Chiozza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifacimento collettore di Arceto a monte dello scolmatore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Razionalizzazione sistema fognario in loc. Fellegara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifacimento condotto scolmatore in Via delle Scuole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Realizzazione collettore fognario in Via del Serraglio	-	-	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risanamento fognario NASSETA ACQUABONA-Collagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Realizzazione collegamento fognario per la dismissione Inthoff Cimitero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifacimento tratto di rete fognaria in Via Manenti e Via Fontanaccio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Fognario – Lavori di potenziamento, adeguamento e messa in sicurezza della rete fognaria in loc. Vetto Capoluogo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DESCRIZIONE INTERVENTO	Incremento Opex 2019	Incremento Opex 2020	Incremento Opex 2021	Incremento Opex 2022	Incremento Opex 2023	Incremento Opex 2024	Incremento Opex 2025	Incremento Opex 2026	Incremento Opex 2027	Incremento Opex 2028	Incremento Opex 2029	Incremento Opex 2030	Incremento Opex 2031	Incremento Opex 2032	Incremento Opex 2033	Incremento Opex 2034	Incremento Opex 2035	Incremento Opex 2036	Incremento Opex 2037	Incremento Opex 2038	Incremento Opex 2039	Incremento Opex 2040
Risanamento fognature in loc. Sedrio 2° lotto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.8.Uspf.108 – Realizzazione collettore fognario in loc. Predale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sostituzione reti idriche da serb. Faggiola a serb. M.Te Cerlino. 1° e 2° stralcio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costruzione reti di collettamento e depuratore al servizio della frazione di Carniana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Completamento rete fognaria in loc. Minozzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.4.8 – Piano fognario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.4.11 – Estensione fogni nere o miste	500	500	500	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.4.1. – 5.4.2. – 5.4.3. – 5.4.4. – 5.4.5 – Manutenzioni straordinarie fogn/dep	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Manutenzione straordinaria fognature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Manutenzione straordinaria acque meteoriche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano fognario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Manutenzione straordinaria fognature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Manutenzione straordinaria acque meteoriche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ristrutturazione, potenziamento e nuova realizzazione di opere e/o impianti della rete fognaria	-	-	-	-	5.000	4.643	4.643	4.643	4.643	4.643	4.643	4.643	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000
Estendimenti della rete fognaria	-	-	-	-	500	1.071	1.071	1.071	1.071	1.071	1.071	1.071	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Investimenti di Struttura*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.2.1 – Cartografia numerica acqua/fognature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Estendimento reti a carico di privati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	60.103	60.138	55.556	48.844	29.398	40.458	40.458	40.458	40.458	40.458	40.458	40.458	39.730	39.730	39.730	39.730	39.730	39.730	39.730	39.730	39.730	39.730

	NEW Opex al 2019	NEW Opex al 2020	NEW Opex al 2021	NEW Opex al 2022	NEW Opex al 2023	NEW Opex al 2024	NEW Opex al 2025	NEW Opex al 2026	NEW Opex al 2027	NEW Opex al 2028	NEW Opex al 2029
NEW Opex al TOT annuo	60.103	60.138	55.556	48.844	29.398	40.458	40.458	40.458	40.458	40.458	40.458
NEW Opex al TOT cumulato	60.103	120.241	175.797	224.641	254.039	294.498	334.956	375.414	415.873	456.331	496.790

	NEW Opex al 2030	NEW Opex al 2031	NEW Opex al 2032	NEW Opex al 2033	NEW Opex al 2034	NEW Opex al 2035	NEW Opex al 2036	NEW Opex al 2037	NEW Opex al 2038	NEW Opex al 2039	NEW Opex al 2040
NEW Opex al TOT annuo	40.458	39.730	39.730	39.730	39.730	39.730	39.730	39.730	39.730	39.730	39.730
NEW Opex al TOT cumulato	537.248	576.978	616.708	656.438	696.168	735.898	775.628	815.358	855.088	894.818	934.548

1.8. ModCo annualità 2014-2015-2016-2017

Anno 2014

	ANNO 2014				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	75.270.520		75.270.520	1.050.234	600.618
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.985.053		71.985.053	0	0
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	0		0	0	0
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0		0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0		0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	194.725		194.725	406	196
<i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	0		0	0	0
A5) Altri ricavi e proventi	3.090.743		3.090.743	1.049.828	600.422
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	1.425.844		1.425.844	854.000	0
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	74.562.266		74.562.266	1.049.828	600.421
Ricavi da articolazione tariffaria	66.850.786		66.850.786		
Vendita di acqua all'ingrosso	0		0		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0		0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0		0	0	
Vendita di acqua forfetaria	0		0		
Fornitura bocche antincendio	2.015.696		2.015.696		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	0		0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	4.185.808		4.185.808		
Contributi di allacciamento	743.797		743.797		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	235.168		235.168	0	
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	0		0		
Trattamento percolati				411.288	
Trattamento bottini				454.122	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	0		0		0
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	0		0		0
Installazione/gestione bocche antincendio				0	
Vendita di servizi a terzi				0	0
Lavori conto terzi	0		0	145.189	0
Sprugo pozzi neri				0	
Rilascio autorizzazioni allo scarico				0	
Lotizzazioni				0	0
Riuso delle acque di depurazione				0	
Casse dell'acqua				0	
Proventi straordinari	519.596		519.596	3.978	1.921
Contributi in conto esercizio	0		0	0	0
Rimborsi e indennizzi	11.414		11.414	0	0
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)				35.251	598.501

	ANNO 2014				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	69.720.109	82.616	69.637.492	805.428	27.297
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.580.582	0	3.580.582	187.033	339
B7) Per servizi	24.606.006	0	24.606.006	462.841	13.727
energia elettrica da altre imprese del gruppo	7.564.186		7.564.186	2.391	1.154
energia elettrica da altre imprese	0		0	0	0
altri servizi da altre imprese del gruppo	5.151.953		5.151.953	8.685	4.194
altri servizi da altre imprese	11.889.868		11.889.868	451.766	8.379
B8) Per godimento beni di terzi	8.430.745	82.616	8.348.128	7.467	3.606
<i>di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo</i>	0		0	0	0
<i>di cui altre spese verso altre imprese del gruppo</i>	0		0	0	0
B9) Per il personale	16.595.258		16.595.258	138.887	5.183
<i>di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)</i>	708.324		708.324	6.057	361
B11) Variazione delle rimanenze	0		0	0	0
B12) Accantonamenti per rischi	7.363.606		7.363.606	0	0
B13) Altri accantonamenti	0		0	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	9.143.912		9.143.912	9.200	4.442
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	24.587.528	82.616	24.504.912	15.204	7.342
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0		0	0	0
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0		0	0	0
Costi connessi all'erogazione di liberalità	728.292		728.292	3.329	1.607
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	257.330		257.330	2.653	1.281
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti automatici e simili	63.156		63.156	1.072	518
Oneri straordinari	7.333.536		7.333.536	634	306
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0		0	0	0
Contributi associativi	52.445		52.445	340	164
Spese di viaggio e di rappresentanza	10.424		10.424	56	27
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	217.385		217.385	0	0
Canoni di affitto immobili non industriali	787.412		787.412	7.121	3.439
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	0		0		
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/ldr)	0		0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/ldr)	0		0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0		0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0		0		
Uso infrastrutture di terzi	14.665.585	0	14.665.585	0	0
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	401.979		401.979		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	14.263.606		14.263.606		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	0		0		
Oneri locali	471.961	82.616	389.345	0	0
canoni di derivazione/sottensione idrica	82.616	82.616	0		
contributi per consorzi di bonifica	0		0		
contributi a comunità montane	0		0		
canoni per restituzione acque	0		0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0		0		
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	389.345		389.345		

Anno 2015

	ANNO 2015				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	73.594.016		73.594.016	1.041.782	695.959
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.082.339		72.082.339	952.150	1.855
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	1.124		1.124	949.201	96
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0		0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-21.403		-21.403	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	71.249		71.249	91	49
<i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	0		0	0	0
A5) Altri ricavi e proventi	1.461.832		1.461.832	89.541	694.055
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	930.000		930.000	0	0
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	78.062.182		78.062.182	955.576	694.052
Ricavi da articolazione tariffaria	70.050.721		70.050.721		
Vendita di acqua all'ingrosso	55.751		55.751		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0		0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0		0		
Vendita di acqua forfetaria	0		0		
Fornitura bocche antincendio	2.086.889		2.086.889		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	0		0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	4.300.000		4.300.000		
Contributi di allacciamento	661.535		661.535		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	339.952				
Vendita di acqua con autobotte	0				
Trattamento percolati				630.960	
Trattamento botini				318.080	
Gestione fognature bianche			0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali			0		
Installazione/gestione bocche antincendio					
Vendita di servizi a terzi					
Lavori conto terzi			0		
Spurgo pozzi neri					
Rilascio autorizzazioni allo scarico					
Lottizzazioni					
Riuso delle acque di depurazione					
Casse dell'acqua					
Proventi straordinari	-528.073		-528.073	860	461
Contributi in conto esercizio			0		
Rimborsi e indennizzi	6.614		6.614		
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	1.088.792			5.676	693.591

	ANNO 2015				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	59.870.283	0	59.870.283	926.929	79.303
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.064.603		2.064.603	200.985	309
B7) Per servizi	28.210.678	0	28.210.678	415.150	35.912
energia elettrica da altre imprese del gruppo	7.270.387		7.270.387	2.307	1.236
energia elettrica da altre imprese	0		0	0	0
altri servizi da altre imprese del gruppo	4.366.479		4.366.479	34.245	19.570
altri servizi da altre imprese	16.573.813		16.573.813	378.598	15.107
B8) Per godimento beni di terzi	8.628.928		8.628.928	4.656	2.494
<i>di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo</i>			0		
<i>di cui altre spese verso altre imprese del gruppo</i>			0		
B9) Per il personale	12.653.495		12.653.495	300.565	37.562
<i>di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)</i>			0		
B11) Variazione delle rimanenze			0		
B12) Accantonamenti per rischi	7.171.235		7.171.235		
B13) Altri accantonamenti	0		0		
B14) Oneri diversi di gestione	1.141.344		1.141.344	5.573	3.025
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	16.623.926	468.682	16.155.244	10.339	0
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0		0	0	0
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0		0	0	0
Costi connessi all'erogazione di liberalità	16.648		16.648	14	0
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	221.476		221.476	3.271	0
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti automatici e simili	4.853		4.853	84	0
Oneri straordinari	313.447		313.447	1.892	0
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0		0	0	0
Contributi associativi	38.381		38.381	143	0
Spese di viaggio e di rappresentanza	15.137		15.137	349	0
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	218.471		218.471	0	0
Canoni di affitto immobili non industriali	587.550		587.550	3.622	0
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	0		0	0	0
Gestione fognature bianche	15.121		15.121	0	0
Pulizia e manutenzione caditoie stradali	95.117		95.117	0	0
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0		0	0	0
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0		0	0	0
Uso infrastrutture di terzi	14.410.679	0	14.410.679	0	0
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	401.979		401.979		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	14.008.700		14.008.700		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	0		0		
Oneri locali	687.046	468.682	218.364	963	0
canoni di derivazione/soltensione idrica	85.762	85.762	0		
contributi per consorzi di bonifica	0	0	0		
contributi a comunità montane	382.920	382.920	0		
canoni per restituzione acque	0	0	0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0	0		
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	218.364		218.364	963	

Anno 2016

	ANNO 2016				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	85.602.293		85.602.293	660.621	502.243.787
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui da altre imprese del gruppo	76.010.435 724.310		76.010.435 724.310	638.129 0	363.635.272 0
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0		0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0		0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari	5.719.100 1.073.149		5.719.100 1.073.149	16 0	27.475.328 0
A5) Altri ricavi e proventi di cui da altre imprese del gruppo	3.872.758 193.525		3.872.758 193.525	22.476 798	111.133.187 0
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	69.908.630		69.908.630	638.127	0
Ricavi da articolazione tariffaria	67.022.208		67.022.208	0	
Vendita di acqua all'ingrosso	53.000		53.000	0	
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0		0	0	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0		0	0	
Vendita di acqua forfetaria	0		0	0	
Fornitura bocche antincendio	1.867.123		1.867.123	0	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	0		0	0	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	0		0	0	
Contributi di allacciamento	720.060		720.060	0	
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	197.368		197.368	0	
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	0		0	0	
Trattamento percolati	0		0	472.478	
Trattamento botini	0		0	0	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	0		0	0	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	0		0	0	
Installazione/gestione bocche antincendio	0		0	0	
Vendita di servizi a terzi	0		0	0	
Lavori conto terzi	0		0	73.500	
Spurgo pozzi neri	0		0	0	
Rilascio autorizzazioni allo scarico	0		0	0	
Lotizzazioni	0		0	0	
Riuso delle acque di depurazione	0		0	0	
Casse dell'acqua	0		0	92.145	
Proventi straordinari	0		0	0	
Contributi in conto esercizio	0		0	0	
Rimborsi e indennizzi	14.402		14.402	0	
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	34.469		0	0	

	ANNO 2016				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	58.347.587	450.921	57.896.666	730.640	320.044.674
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.873.107		2.873.107	123.090	38.743.117
B7) Per servizi	27.199.985	0	27.199.985	466.545	0
energia elettrica da altre imprese del gruppo	6.982.347		6.982.347	946	0
energia elettrica da altre imprese	0		0	0	0
altri servizi da altre imprese del gruppo	9.474.998		9.474.998	69.630	0
altri servizi da altre imprese	10.742.640		10.742.640	395.968	0
B8) Per godimento beni di terzi	7.529.490		7.529.490	335	130.440.979
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	0		0	0	0
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo	0		0	0	0
B9) Per il personale	12.507.409		12.507.409	136.834	68.683.949
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	319.202		319.202	3.020	0
B10) Variazione delle rimanenze	0		0	0	1.556.681
B11) Accantonamenti per rischi	98.897		98.897	1.167	831.240
B12) Altri accantonamenti	6.892.808		6.892.808	79	2.078.985
B13) Altri oneri diversi di gestione	1.245.890	450.921	794.969	2.590	77.709.723
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	8.405.638	450.921	7.954.717	1.108	0
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0		0	0	
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0		0	0	
Costi connessi all'erogazione di liberalità	45		45	0	
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	2.399		2.399	23	
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti automatici e simili	103.450		103.450	3	
Oneri straordinari	0		0	0	
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	4.630		4.630	55	
Contributi associativi	45		45	0	
Spese di viaggio e di rappresentanza	0		0	0	
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	218.471		218.471	0	
Canoni di affitto immobili non industriali	0		0	0	
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	0		0	0	
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	0		0	0	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	0		0	0	
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0		0	0	
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0		0	0	
Uso infrastrutture di terzi	7.301.979	0	7.301.979	0	0
rimborsi mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	0		0	0	
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	7.301.979		7.301.979	0	
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	0		0	0	
Oneri locali	774.618	450.921	323.697	1.027	0
canoni di derivazione/sottensione idrica	161.177	68.000	93.177	0	
contributi per consorzi di bonifica	0		0	0	
contributi a comunità montane	382.921	382.921	0	0	
canoni per restituzione acque	9.141		9.141	0	
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0		0	0	
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	221.380		221.380	1.027	

Anno 2017

	2017				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	90.435.682		90.435.682	692.710	0
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.472.998		81.472.998	749.334	
di cui da altre imprese del gruppo	0		0	0	
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0		0	0	
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0		0	0	
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	5.313.358		5.313.358	108	
di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari	1.205.227		1.205.227	0	
A5) Altri ricavi e proventi	3.649.326		3.649.326	-56.732	
di cui da altre imprese del gruppo	0		0	0	
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	81.665.783		81.665.783	665.756	0
Ricavi da articolazione tariffaria	78.394.621		78.394.621	181.879	
Vendita di acqua all'ingrosso	54.902		54.902	0	
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0		0	0	
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0		0	0	
Vendita di acqua forfetaria	0		0	0	
Fornitura bocche antincendio	1.963.771		1.963.771	0	
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	0		0	0	
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	0		0	0	
Contributi di allacciamento	772.769		772.769	0	
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	241.769		241.769	4.469	
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	0		0	660	
Trattamento percolati				409.918	
Trattamento botini				0	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	0		0	0	
Pulizia e manutenzione cadibie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	0		0	0	
Installazione/gestione bocche antincendio				15.429	
Vendita di servizi a terzi				0	
Lavori conto terzi	0		0	91.079	
Spurgo pozzi neri				0	
Rilascio autorizzazioni allo scarico				0	
Lotizzazioni				0	
Riuso delle acque di depurazione				0	
Casse dell'acqua				45.900	
Proventi straordinari	82.396		82.396	-73.135	
Contributi in conto esercizio	77.001		77.001	64	
Rimborsi e indennizzi	78.554		78.554	-10.508	
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)				0	

	2017				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	60.681.935	0	60.681.935	1.133.103	0
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.285.770		2.285.770	122.283	
B7) Per servizi	27.853.573	0	27.853.573	707.415	0
energia elettrica da altre imprese del gruppo	6.616.072		6.616.072	62.762	
energia elettrica da altre imprese	59		59	1	
altri servizi da altre imprese del gruppo	10.820.368		10.820.368	319.826	
altri servizi da altre imprese	10.417.074		10.417.074	324.826	
B8) Per godimento beni di terzi	7.547.900		7.547.900	606	0
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	0		0	0	
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo	0		0	0	
B9) Per il personale	13.479.666		13.479.666	292.305	
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	468.311		468.311	9.569	
B11) Variazione delle rimanenze	0		0	0	
B12) Accantonamenti per rischi	1.718.772		1.718.772	0	
B13) Altri accantonamenti	6.945.781		6.945.781	49	
B14) Oneri diversi di gestione	850.473		850.473	10.445	
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	8.358.168	0	8.358.168	0	0
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0		0	0	
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0		0	0	
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0		0	0	
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	100.381		100.381	0	
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti automatici e simili	17.385		17.385	0	
Oneri straordinari	0		0	0	
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0		0	0	
Contributi associativi	0		0	0	
Spese di viaggio e di rappresentanza	0		0	0	
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	218.471		218.471	0	
Canoni di affitto immobili non industriali	9.610		9.610	0	
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	0		0	0	
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	0		0	0	
Pulizia e manutenzione cadibie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	0		0	0	
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	6		6	0	
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0		0	0	
Uso infrastrutture di terzi	7.308.233	0	7.308.233	0	0
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	0		0	0	
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	7.308.233		7.308.233	0	
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	0		0	0	
Oneri locali	704.082	0	704.082	0	0
canoni di derivazione/sottensione idrica	193.181		193.181	0	
contributi per consorzi di bonifica	0		0	0	
contributi a comunità montane	382.920		382.920	0	
canoni per restituzione acque	0		0	0	
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0		0	0	
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	127.980		127.980	0	

1.9. Dati relativi all'acquedotto industriale

Quote variabili

Tipologia	Uso Anno calendario	Prezzo Anno calendario (€/mc)	Consumo Acqua (mc)	Consumo Acqua (mc)	Consumo Acqua (mc)	Importo totale (€)	Importo totale (€)	Importo totale (€)
			2017	2018	Risultato globale	2017	2018	Risultato globale
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	1.117,000	886,000	2.003,000	247,90	196,63	444,53
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	165,000	68,000	233,000	36,62	15,09	51,71
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	842,000	453,000	1.295,000	186,87	100,54	287,40
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	614,000	537,000	1.151,000	136,27	119,18	255,44
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	200,000	170,000	370,000	44,39	37,73	82,12
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	507,000	450,000	957,000	112,52	99,87	212,39
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	116,000	6,000	122,000	25,74	1,33	27,08
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	562,000	133,000	695,000	124,73	29,52	154,24
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	211,000	26,000	237,000	46,83	5,77	52,60
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	899,000		899,000	199,52	0,00	199,52
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	110,000	835,000	945,000	24,41	185,31	209,73
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	42,000	560,000	602,000	9,32	124,28	133,60
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300		43,000	43,000	0,00	9,54	9,54
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300		987,000	987,000	0,00	219,05	219,05
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	1.324,000	1.243,000	2.567,000	293,84	275,86	569,70
Vendita acqua	Plurimi	0,07572700	72.375,000	55.576,000	127.951,000	5.480,74	4.208,60	9.689,35
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	57.655,000	45.913,000	103.568,000	12.795,55	10.189,61	22.985,16
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	0,000	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	0,000	228,000	228,000	0,00	50,60	50,60
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	4.468,000	3.650,000	8.118,000	991,60	810,06	1.801,65
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	0,000	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	6.586,000	0,000	6.586,000	1.461,65	0,00	1.461,65
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	0,000	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	366,000	566,000	932,000	81,23	125,61	206,84
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	0,000	107,000	107,000	0,00	23,75	23,75
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	0,000	1,000	1,000	0,00	0,22	0,22
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	2.093,000	1.394,000	3.487,000	464,51	309,37	773,88
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	93.607,000	67.340,000	160.947,000	20.774,48	14.944,97	35.719,45
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	85.800,000	72.287,000	158.087,000	19.041,85	16.042,87	35.084,72
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	49.479,000	32.334,000	81.813,000	10.981,02	7.175,98	18.157,00
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	0,000	1,000	1,000	0,00	0,22	0,22
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300		6.850,000	6.850,000	0,00	1.520,24	1.520,24
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	52.610,000	42.959,000	95.569,000	11.675,90	9.534,02	21.209,91
Vendita acqua	Plurimi	0,05376500	494.411,000		494.411,000	26.582,01	0,00	26.582,01
Vendita acqua	Plurimi	0,14263700	192.228,000	519.282,000	711.510,000	27.418,83	74.068,83	101.487,65
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	3.332,000	3.887,000	7.219,000	739,48	862,65	1.602,13
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	3.785,000	1.265,000	5.050,000	840,02	280,75	1.120,76
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	3.545,000	3.242,000	6.787,000	786,75	719,51	1.506,26
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	3.233,000	1.054,000	4.287,000	717,51	233,92	951,43
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	301,000	502,000	803,000	66,80	111,41	178,21
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	2.032,000	1.956,000	3.988,000	450,97	434,10	885,07
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	0,000	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	20.537,000	6.676,000	27.213,000	4.557,84	1.481,62	6.039,46
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	421,000	230,000	651,000	93,43	51,04	144,48
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	3.685,000	792,000	4.477,000	817,82	175,77	993,59
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	69.197,000	94.621,000	163.818,000	15.357,10	20.999,52	36.356,62
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	2.379,000	2.174,000	4.553,000	527,98	482,48	1.010,46
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	165,000	648,000	813,000	36,62	143,81	180,43
Vendita acqua	Plurimi	0,05376500	20.638,000	1.614,000	22.252,000	1.109,60	86,78	1.196,38
Vendita acqua	Plurimi	0,05376500	0,000	2.267,000	2.267,000	0,00	121,89	121,89
Vendita acqua	Plurimi	0,05376500	95,000	73,000	168,000	5,11	3,92	9,03
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	1.183,000	526,000	1.709,000	262,55	116,74	379,28
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300		7.185,000	7.185,000	0,00	1.594,59	1.594,59
Vendita acqua	Plurimi	0,22193300	501,000	517,000	1.018,000	111,19	114,74	225,93
TOTALE			1.253.416,000	984.114,000	2.237.530,000	165.719,066	168.439,906	334.158,972

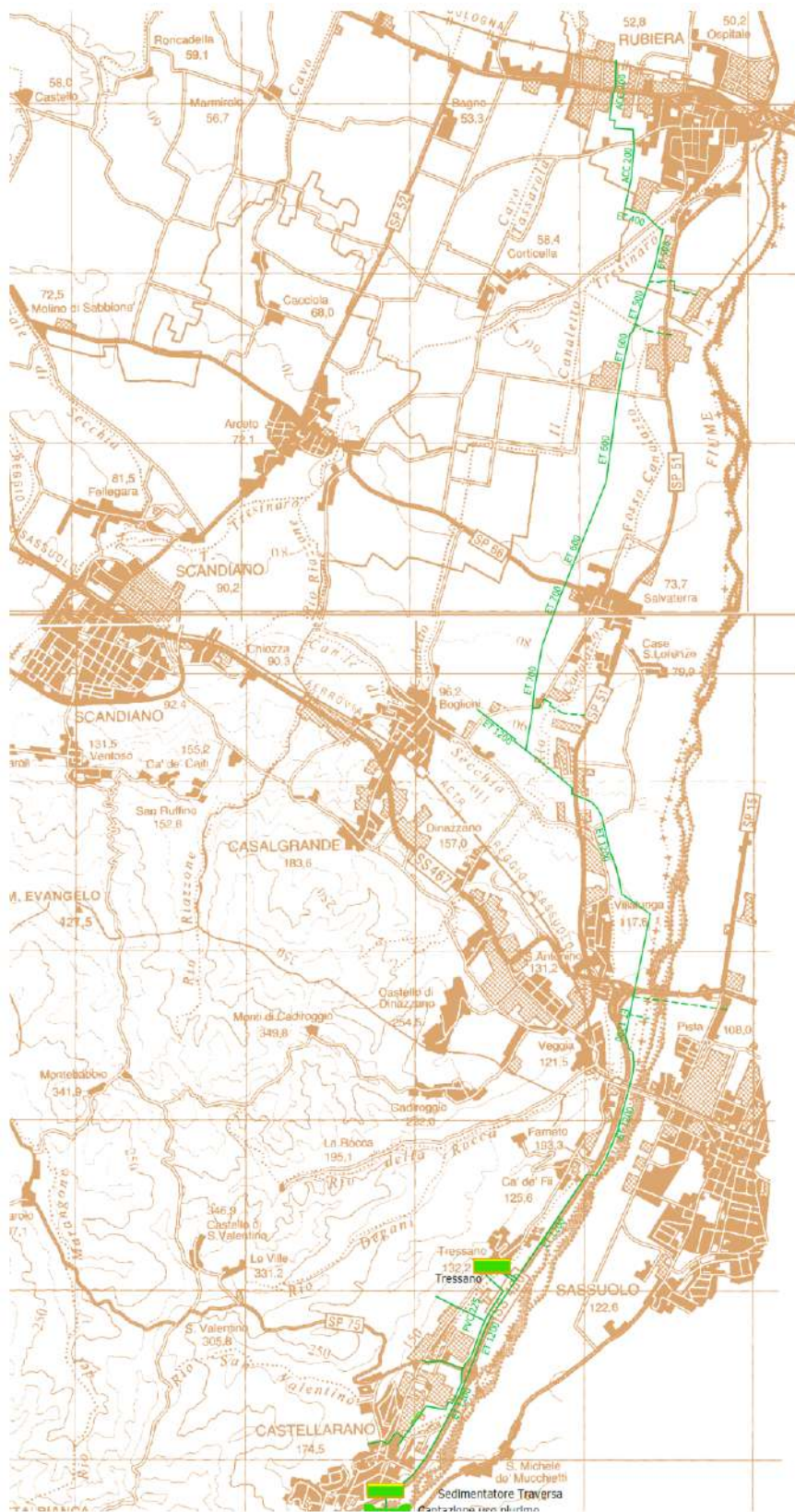
Quote fisse

Tipologia	Uso\Anno calendario	Prezzo\Anno calendario (€/anno)	Importo totale	Importo totale	Importo totale
			(€) 2017	(€) 2018	(€) Risultato globale
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	25,43		25,43
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,53	35,52	71,05
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	10,05	35,52	45,57
Quote fisse	Plurimi	2.96059900		21,69	21,69
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,21	213,20	426,41
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,20	213,21	426,41
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,21	213,20	426,41
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,53	9,46	44,99
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,53	35,53	71,06
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,20	213,19	426,39
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,21	213,20	426,41
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,21	213,20	426,41
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,21	213,20	426,41
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,20	213,20	426,40
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,21	213,21	426,42
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,20	213,20	426,40
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,20	213,21	426,41
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,20	213,20	426,40
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,53	35,52	71,05
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,21	213,21	426,42
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,20	213,20	426,40
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,20	213,21	426,41
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,20	213,21	426,41
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,20	213,21	426,41
Quote fisse	Plurimi	17.76703200	213,20	213,19	426,39
Quote fisse	Plurimi	2.96059900		26,02	26,02
Quote fisse	Plurimi	2.96059900	35,52	35,52	71,04
		TOTALE	4.832,230	4.853,870	9.686,100

Costi e ricavi

Descrizione	Importo (€)
Ricavi Vendita	170.504,54
TOTALE RICAVI	170.504,54
Acquisto EE	33.202,21
Acquisto Materiale	4.173,80
Altre Materie Prime	7.037,00
Prestaz. Professionali	72
Imposte Sugli Immobili	5,76
Consumi Materiali di Magazzino	48,9
Retribuzioni Std Operai	20.065,30
Sub-totale Costi	64.604,97
Stima allocazione Costi Indiretti	13.977,49
TOTALE COSTI	78.582,46
Margine (Ricavi - Costi)	91.922,08

Uso plurimo tracciato



Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 28 del 29 giugno 2020

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato. Integrazione del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia approvato con Delibera di Consiglio d'Ambito n. 39/2019.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Ing. Marco Grana Castagnetti

Bologna, 29 giugno 2020

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Assessore Francesca Lucchi

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 15 luglio 2020

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna